



COMUNE DI PERUGIA

ATTI DEL CONSIGLIO COMUNALE

ANNO 2015

ADUNANZA DEL CONSIGLIO COMUNALE IN SESSIONE ORDINARIA

SEDUTA DEL 27.07.2015

L'anno **DUEMILAQUINDICI** il giorno **VENTISETTE** del mese di **LUGLIO**, alle ore **16,10**, nell'apposita sala del Palazzo dei Priori si è riunito il Consiglio Comunale in sessione **ORDINARIA**, previa convocazione nelle forme e nei termini di legge, per la trattazione degli oggetti elencati nell'ordine del giorno ed in quelli suppletivi.

Eseguito l'appello nominale risultano presenti i Consiglieri Signori:

	Pres.	Ass.		Pres.	Ass.
ROMIZI ANDREA (Sindaco)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	17 PITTOLA LORENA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
1 VARASANO LEONARDO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	18 MIGNINI STEFANO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2 CASTORI CARLO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	19 NUCCIARELLI FRANCO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3 LUCIANI CLAUDIA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	20 LEONARDI ANGELA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4 CENCI GIUSEPPE	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	21 MORI EMANUELA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5 FRONDUTI ARMANDO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	22 BORI TOMMASO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6 PERARI MASSIMO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	23 VEZZOSI ALESSANDRA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
7 CAMICIA CARMINE	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	24 BORGHESI ERIKA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
8 TRACCHEGIANI ANTONIO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	25 MICCIONI LEONARDO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
9 SORCINI PIERO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	26 MIRABASSI ALVARO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
10 NUMERINI OTELLO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	27 BISTOCCHI SARAH	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
11 VIGNAROLI FRANCESCO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	28 MENCARONI DIEGO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
12 ROMIZI GABRIELE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	29 ARCUDI NILO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
13 SCARPONI EMANUELE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	30 ROSETTI CRISTINA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
14 FELICIONI MICHELANGELO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	31 GIAFFREDA STEFANO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
15 DE VINCENZI SERGIO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	32 PIETRELLI MICHELE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
16 PASTORELLI CLARA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			

Accertato che il numero dei presenti è **legale** per la validità dell'adunanza in **PRIMA** convocazione, il **PRESIDENTE Dr. LEONARDO VARASANO** dichiara **aperta** la seduta alla quale assiste **il SEGRETARIO GENERALE Dr. FRANCESCO DI MASSA**.

Indi chiama a disimpegnare le funzioni di scrutatore i Consiglieri Signori .

La seduta è **PUBBLICA**.

Il presente verbale è redatto sulla base delle registrazioni fonografiche della seduta e della trascrizione della stessa effettuata dalla ditta incaricata del servizio.

Delibera n.101**Bilancio di Previsione 2015 – 2017 e Programma triennale delle OO.PP. 2015 – 2017. Approvazione****PRESIDENTE VARASANO**

Consiglieri, prendiamo posto e procediamo all'appello nominale. Prego, procediamo con l'appello. Consiglieri, buonasera. Apriamo i lavori di questa seduta. In apertura chiedo a tutti un attimo di attenzione particolare perché voglio esprimere a nome di questa Assemblea, a nome di questo Consiglio tutto, il nostro cordoglio, il cordoglio per la città di Perugia e la nostra vicinanza alla famiglia Rasimelli per la scomparsa di Ilvano Rasimelli, Senatore, importante politico di questa città e di questa Regione, mi verrebbe da dire, quasi, soprattutto Assessore di questa Amministrazione, nonché tra gli artefici del Piano Regolatore della nostra città. Quindi nell'esprimere il cordoglio di tutta l'Assemblea di tutti i Gruppi consiliari, vi chiedo di alzarvi insieme a me e di esprimere questo cordoglio in un minuto di silenzio.

Il Consesso osserva un minuto di silenzio.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie. Dopo questo doveroso tributo apriamo i lavori della seduta odierna. Abbiamo all'ordine del giorno il bilancio di previsione 2015 – 2017, programma triennale delle opere pubbliche 2015 – 2017.

La parola al Presidente Vignaroli per l'illustrazione dell'atto. Prego, Presidente Vignaroli.

CONSIGLIERE VIGNAROLI

Grazie, Presidente. Do brevissimamente conto dei lavori della Commissione su questa preconsiliare, la preconsiliare numero 46 del 2015, bilancio di previsione e Piano delle opere pubbliche.

Su questa preconsiliare sono state fatte 3 riunioni della II Commissione, il 10 di luglio, illustrazione ed il parere dei Revisori ed il 17 di luglio approfondimento con la partecipazione di alcuni Assessori, in particolare la mobilità ed i servizi sociali. Poi il 22 luglio l'esame degli emendamenti e la votazione del parere finale.

La preconsiliare propone al Consiglio Comunale di approvare il bilancio 2015, redatto in termine di competenza e di cassa, sono indicate nel documento anche previsioni per gli anni 2016 e 2017 solo di competenza.

Il totale generale 2015, sia delle entrate che delle spese di competenza a somma ad euro 433 milioni 674 mila 963 e di cassa 409 milioni 540 mila 349 euro.

Di queste cifre bisogna però considerare che 100 milioni sia in entrata che in uscita sono anticipazioni da istituto tesoriere.

Risulta quindi dai conti una situazione di pareggio economico.

La preconsiliare chiede ancora di approvare o dare atto di una serie di azioni sintetizzate in 15 punti, ai quali corrispondono rispettivi allegati al documento di bilancio, per lo più di carattere tecnico.

Segnalo però il punto 5, allegato Sub5 che è il programma triennale delle opere pubbliche, 2015 – 2017, che si compone di interventi per un totale di euro 53 milioni 629 mila 403.

Dico due parole anche in merito al parere espresso dai Revisori dei Conti.

L'organo di revisione ha verificato che il bilancio è stato redatto a norma di legge, ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di Bilancio e dei programmi e progetti.

Ha rilevato anche coerenza esterna, in particolare nel rispetto del patto di stabilità e delle norme relative al concorso degli enti locali ed alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica.

Per quanto motivo il parere dei Revisori dei Conti è favorevole.

In particolare vorrei segnalare due aspetti, tra le osservazioni e suggerimenti l'organo di revisione evidenzia che in questo bilancio c'è stata una forte attenzione al contenimento della spesa, invita l'Amministrazione a proseguire nell'elaborazione dei piani di razionalizzazione, anche migliorando il sistema di controllo interno sul funzionamento della macchina amministrativa.

Resta invece grave, viene fatto rilevare il problema dell'anticipazione di tesoreria sul quale si rinnova il suggerimento a mettere atto azioni di correzione di questa grave anomalia.

A questo bilancio sono stati presentati 9 emendamenti e 1 sub emendamento che la Commissione ha analizzato mercoledì scorso.

Come ultimo aspetto ricordo che l'atto ha necessità di immediata eseguibilità, la Commissione consiliare dà parere favorevole a questa preconsiliare con 8 favorevoli e 5 contrari. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, Presidente Vignaroli. Ora procediamo alla discussione. Abbiamo prima la discussione generale, poi esamineremo la presentazione e la discussione degli emendamenti uno ad uno. Quindi apriamo la discussione generale. La parola al consigliere Bori, prego.

CONSIGLIERE BORI

Presidente, ho riflettuto in questi minuti se prendere la parola o meno su questo tema. Ho deciso che la mia coscienza mi impedisce di non farlo e quindi spendo due parole perché la figura ricordata pochi minuti fa da lei è purtroppo una figura mutilata, perché lei ha ricordato giustamente che il Ilvano Rasmelli è stato Assessore di questo Comune, ha ricordato giustamente che ha guidato la Provincia, che è stato Senatore di Perugia, però lei ha – mi dispiace – colpevolmente, volutamente omesso la parte più importante... Non si permetta di interrompermi, sto parlando!

PRESIDENTE VARASANO

Consigliere Bori abbia pazienza! Faccia la mozione d'ordine!

CONSIGLIERE BORI

La mozione d'ordine ora gliela faccio, non si preoccupi. Lei ha volutamente, colpevolmente...

PRESIDENTE VARASANO

Consigliere Bori abbiamo appreso la notizia poco fa, guardi, mi costringe a toglierle la parola. Faccia la mozione d'ordine. Lei ha un capogruppo ed è lui che condivide le scelte di questa Assemblea con la conferenza. Per favore, consigliere Bori la invito ad esprimere la sua mozione d'ordine. Prego.

CONSIGLIERE BORI

Capisco il suo nervosismo fa molto bene, ora mi faccia finire poi dirò la mia mozione d'ordine. Stavo appunto dicendo che lei ha colpevolmente e volutamente omesso il ruolo di partigiano di Ilvano Rasmelli, forse la parte più importante della sua vita che ha colpevolmente...

PRESIDENTE VARASANO

Per favore, consigliere Bori, faccia la mozione d'ordine.

CONSIGLIERE BORI

Alla fine del mio intervento, faccia rispettare il regolamento, sta peggiorando la sua situazione che era già...

PRESIDENTE VARASANO

Consigliere Bori, non deve dirlo lei cosa compete alla presidenza, per favore faccia...

CONSIGLIERE BORI

Ha volutamente Omesso questa parte, ha volutamente omesso il fatto che ha guidato il comitato di liberazione della nostra città, queste due cose sono una vergogna istituzionale...

PRESIDENTE VARASANO

Consigliere Bori non le permetto queste parole, o fa la sua mozione d'ordine o le tolgo la parola. Mi costringe. Procediamo con la discussione. Prego. Grazie, consigliere Bori. Procediamo con la discussione generale sul bilancio di previsione.

Consigliere Bori o esprime la sua mozione d'ordine, non c'è mozione di censura. Lo sa dall'altra volta. Non c'è mozione di censura, mi dispiace consigliere Bori, ignora il regolamento.

Consigliere Bori, abbia pazienza! Perfetto, consigliere Bori, procediamo con l'esame del bilancio. La discussione generale è aperta. Se ci sono interventi, togliamo il consigliere Bori. Prego, consigliere Arcudi.

Esce dall'aula il Consigliere Bori. I presenti sono 28

CONSIGLIERE ARCUDI

Diciamo, in tempi brevi il Consiglio. Del bilancio nella città di Perugia si dovrebbe discutere. Sono stato costretto ad intervenire sennò andavamo alla votazione.

Voglio intanto esprimere la mia solidarietà al consigliere Bori, indipendentemente dal giudizio e dalle sue parole Presidente. Lei deve consentire di terminare l'intervento. Alla fine dell'intervento esprimerà...

PRESIDENTE VARASANO

Era offensivo. Consigliere Arcudi, abbia pazienza, era offensivo. La censura va espressa al consigliere Bori, abbia pazienza.

CONSIGLIERE ARCUDI

Levare la parola a chi esprime una valutazione che sia in Consiglio Comunale, che sia in Parlamento, che sia alla riunione di condominio è sempre un gesto antidemocratico e...

PRESIDENTE VARASANO

A parte inverse non l'avrebbe consentito neanche lei.

CONSIGLIERE ARCUDI

Non è nella storia del Comune di Perugia.

PRESIDENTE VARASANO

Il mio brevissimo intervento era concordato con il Presidente del PD Mencaroni e con il Vicepresidente Bistocchi, quindi abbiate pazienza!

CONSIGLIERE ARCUDI

Non rubatemi il tempo sennò tocca recuperarlo. Io non entro in merito delle cose che diceva Bori; come principio evitiamo di togliere la parola ai Consiglieri comunali, perché in un Consesso democratico, dal Parlamento in giù, fino alla riunione delle bocciofile si deve consentire a tutti di esprimere le proprie idee, anche se sono le più fallimentari e sbagliate della storia, tutti hanno diritto di parlare. Ha partire da Voltaire in poi è sempre stato così nei paesi occidentali e democratici.

Per entrare nel merito di questo bilancio; noi abbiamo avuto la possibilità lungamente di discutere dell'atto più importante che c'è nella città di Perugia e che c'è nel Comune di Perugia.

Il bilancio come sappiamo tutti è lo strumento di programmazione e pianificazione politica e amministrativa di una città.

Il 2014, come avete annunciato in varie occasioni era il bilancio di Boccali, ma da quello che ricordavo il ballottaggio c'era stato l'8 giugno, il bilancio è stato approvato in autunno, Sindaco era Romizi. Però adesso facciamo finta che il 2014 abbiamo creduto alle cose che avete detto; 2015 è il bilancio del centrodestra.

Io voglio intanto, segnalare due cose.

PRESIDENTE VARASANO

Consiglieri, per favore!

CONSIGLIERE ARCURI

Che poi tanto votiamo le cose che non sappiamo di che parliamo, ormai siamo abituati a tutto.

Il bilancio del 2015, siccome la forma è sostanza, io devo segnalare alcune cose molto gravi.

Uno: il bilancio è fatto della parte corrente, della parte degli investimenti e ci sono alcuni allegati come ormai penso che un po' tutti, se parlassero un po' meno, anche i Consiglieri di maggioranza avrebbero capito.

Il Piano delle Alienazioni, la TARI, altri allegati. In particolare i due principali, per capire un po' quello che gira a Perugia e quello che succederà alla città nel 2015 e nei prossimi anni è il Piano Triennale delle Opere Pubbliche ed il Piano Finanziario della Gesenu.

Io segnalo l'inadeguatezza totale dell'Amministrazione comunale a rappresentare questi strumenti nelle sedi opportuni, Commissione e Consiglio.

Il Piano Triennale delle opere pubbliche, per la prima volta da quello che ricordo io, che sono dieci anni, lo ricordo a tutti, ci sono Consiglieri e Assessori che sono da 15 – 20 anni in Comune e lo ricordano prima di me, non è stato presentato da nessuno.

Il Piano triennale delle opere pubbliche è stato buttato là, io l'ho letto perché l'avevo fatto nel 2014 e ho visto che più o meno era lo stesso, perché poi anche cambiare le cose non è facile se non le si conoscono.

Nessuno lo ha presentato. Ci ha provato l'assessore Bertinelli con un po' di – non era la sua difficoltà – difficoltà. Il piano finanziario, l'Assessore non era in Consiglio, avevamo chiesto... Presidente!

PRESIDENTE VARASANO

Per favore, per favore!

CONSIGLIERE ARCUDI

Parole, vedo che la maggioranza che fa tanti, fatti come dimostreremo ne fa pochi, inviterei a limitare anche l'uso delle parole quando si interviene. Sorcini! Facci parlare!

Questa è una conferma che apprezzo molto, però ne ero già convinto.

Dicevo questo, uno: il piano delle opere pubbliche nessuno ce lo ha illustrato, il piano finanziario l'Assessore non era in Consiglio ed avevamo chiesto una cosa che, anche lì, in tutti i paesi democratici sarebbe stato consentito, che i Consiglieri di parte pubblica che rappresentano il Comune di Perugia dentro la Gesenu, venissero in Commissione per farci capire qual era l'idea rispetto al piano finanziario e per farci capire perché vanno in giro per Perugia e sui giornali, anche lì dimostra che l'autorevolezza non si compra al mercato, si parla nelle istituzioni non sui giornali.

Si parla delle istituzioni. Io ho sempre fatto così, un po' di voti nella mia vita li ho sempre presi, quelli che girano con i giornalisti... poi ho visto che non è che hanno un grande risultato elettorale.

Si parla nelle istituzioni, quindi il Presidente di Gesenu che avete nominato, che va in giro per Perugia in maniera un po' disordinata ed estemporanea a dire che non approva il bilancio d'esercizio della Gesenu, tocca, adesso lo convocheremo che venga in Consiglio o in Commissione a dirci perché non approva il bilancio della Gesenu e ci deve far capire come mai, come – questo è stato il punto per cui noi... il Piano Finanziario del Comune di Perugia del 2015 incide sul bilancio della Gesenu visto che incide in maniera fondamentale. Noi non abbiamo avuto la possibilità di vedere il Piano triennale delle opere pubbliche illustrato in maniera adeguata ed il piano finanziario della Gesenu. Quindi la sostanza è forma.

Poi le motivazioni quali possono essere, non si aveva voglia di parlare con il Consiglio, con la Commissione? Le cose non si conoscevano bene? Lasciamo aleggiare queste varie ipotesi.

Sul bilancio, è un bilancio che testimonia, le cose che ho detto sempre dall'inizio della legislatura, una cosa è immaginare una utopia, un paradiso in terra per cui adesso si arriva, si cambiano le sedie e si cambia il mondo, una cosa è amministrare una città complessa, difficile, che bisogna conoscere, che bisogna vivere, che bisogna frequentare nei territori, da Sant'Orso e da Mugnano a San Martino in Campo a Perugia; perché questo bilancio testimonia che rispetto alle impostazioni che il centrodestra ha dato in questo ultimo anno c'è un totale fallimento. Uno rispetto alla visione, ma lo dimostra il fatto... la discussione di oggi, io devo dire sarà un po' di inesperienza, la superficialità, ma nessuno, se io non avessi preso la parola, o l'avrebbero fatto i miei amici dell'opposizione, spero il Movimento 5 Stelle, nessuno avrebbe illustrato il bilancio della città di Perugia. L'ha illustrata Vignaroli, ma può essere che a prossima volta oggetto dell'esame dell'Istituto tecnico commerciale di Perugia.

PRESIDENTE VARASANO

Dopo seguirà l'intervento dell'Assessore.

CONSIGLIERE ARCUDI

Ma quella è un'illustrazione del tutto tecnica, del tutto numerica, che c'entra con il bilancio di una città? Il bilancio di una città presuppone per me una visione, qual è l'idea e la visione che il centrodestra ha della città di Perugia? Quale comunità vuole costruire? Quale società vuole contribuire a costruire? Questa cosa purtroppo non c'è, perché o non si ha l'idea o non si ha la possibilità di farlo.

Il centrosinistra con tutte le difficoltà che ha vissuto in questi anni alcune idee ce l'aveva. Ad esempio, Presidente...

PRESIDENTE VARASANO

Per favore! Prego.

CONSIGLIERE ARCUDI

Diciamo alcuni punti fermi c'erano, che la città aveva capito, poi non ha premiato ma aveva capito. Il fatto che il bilancio sociale, la parte sociale del bilancio era totalmente inattuabile da qualsiasi taglio, riduzione di trasferimenti, riduzione degli incassi e delle entrate, era un punto fermo, nel senso che le fasce sociali più disagiate, affitti, sfratti, categorie protette, categorie svantaggiate, disabili, non venivano assolutamente intercettate dalla crisi anche finanziaria che viveva il Comune.

Un investimento su alcuni settori, cultura, turismo, ambiente per favorire un cambiamento ed una crescita della città, c'è stato ed i cittadini l'avevano capito.

La candidatura di Perugia Capitale Europea della Cultura era simbolica rispetto a quell'idea di città. Qual è l'idea che avete di Perugia e che volete mettere in campo? Perché il fatto di avere mandato a casa il centrosinistra dopo anni, ormai l'avranno capito, l'hanno capito anche a Roma, quando vado a Roma o a Milano: "Oh sei di Perugia?" mi ha mandato a casa dopo 70 anni. Cioè l'hanno capito in Italia ed anche in Grecia. Ma non basta.

Basta il primo mese, due mesi, tre mesi, ma poi che cosa volete fare di questa città? In questo bilancio o non avete le idee o non si capisce, in ogni caso non ce l'avete presentato, perché nessuno ci ha detto qual è l'idea di città e la visione di città che si vuole mettere in campo.

In particolare i numeri testimoniano una cosa; io sono molto interessato e l'approfondirò, al fatto che il Collegio dei Revisori dice: "Si interviene sulla spesa", segnalo, dopo avere parlato anni di spendig review, dopo avere annunciato alcune cose, noi faremo una manovra fiscale che abolirà la TOSAP e l'imposta di Soggiorno; metterà la TASI al 3... Adesso Francesco lo annuncerete per il 2017 – 2018 – 2019, ci penserà Renzi ad aiutarvi, perché l'unico che farà riduzioni di tasse in Italia sarà Renzi, perché se i perugini devono aspettare voi aspetteranno decenni.

La TASI all'1 per mille, la TOSAP e l'imposta di soggiorno abolite e l'IMU ridotta, non si vede niente di tutto questo. Anzi questa manovra, io le ricordo perché le cose le legge, avevate annunciato che sarebbe stata fatta a parità di servizi, con la più grande riduzione e tagli della spesa. Segnavo a voi ed a tutti i presenti che la spesa corrente del Comune di Perugia nel 2016 – vai a vederla Calabrese – 2015, cresce. Adesso non mi ricordo la percentuale, ma 2 e mezzo, 3%. La spesa corrente del Comune di Perugia, leggi il bilancio, cresce di 3 milioni e mezzo.

Quindi qual è la riduzione di spesa? La riduzione di spesa nel bilancio corrente l'ha fatto il centrosinistra e lo fa la Sarnari e lo fanno i Dirigenti del Comune, perché il bilancio corrente in 5 anni è calato da 190 milioni alla cifra di oggi, vai a vedere e studiate i bilanci. Quindi la spesa corrente l'abbiamo ridotta in quegli anni.

Non c'è nessuna riduzione di spesa; due: l'annunciata manovra fiscale che avete annunciato a Perugia, che ci avete in parte vinto l'elezione, TARI, IMU, TOSAP ed imposta di soggiorno, non è avvenuta.

Io che sapevo che non era così, alla fine non sono neanche deluso, ma i vostri Consiglieri comunali, il vostro blocco elettorale che cosa dovrebbe dire? Dopo due anni non siete intervenuti in nessun modo, ormai non ci crede più nessuno che possiate farlo nei prossimi anni.

Questa cosa era scontata, la sapevo io che studiato e leggevo il bilancio, la sapeva Vasaro, la sapeva Prisco, la sapeva Calabrese, la sapeva il sindaco Romizi.

A meno che non vivessimo su Marte, perché il Bilancio del Comune di Perugia era pubblicato sul sito del Comune di Perugia ed era stato inviato ai Consiglieri comunali che dovrebbero averlo letto e c'era sempre allegato la relazione del Collegio dei Revisori.

Quindi inventarsi le favole, ci credono i bambini, tre anni, quattro anni, cinque anni, ma poi nella città bisogna spiegarle le cose.

Ora, la manovra fiscale che avete annunciato l'avete fatta, la più grande operazione di spesa per cui la spesa sarebbe calata, la spendig review, che con quella direzione di spesa si andavano a ridurre le tasse ai cittadini, neanche se ne parla perché la spesa corrente cresce .

In più è sotto gli occhi di tutti, poi la smentirete, ma vivete su un'altra città, vi inviterò a girare con me e vi offrirò la cena in qualche sagra, basta andare alle sagre.

La gente ti ferma in mezzo alle sagre per dirti che Perugia, dal punto di vista della gestione, della manutenzione, già in grande difficoltà negli anni scorsi è totalmente indietreggiata e sta diventando sempre di più una città del sud Italia. È vero, perché le strade... però Prisco, il fatto che le strade di Perugia diventavano un tappetino di biliardo, non l'avevo detto io perché sapevo che non poteva essere possibile.

L'avete detta voi questa cosa.

Il fatto che la gestione dell'igiene urbana... Perugia è stata una città pulita in questi anni, sempre pulita, ha raggiunto il 65% di raccolta differenziata, 63%, ora Perugia sta arretrando sulla qualità dell'igiene urbana, cosa che non era mai accaduta nei decenni. La manutenzione della città è all'abbandono. Stamattina abbiamo visto delle foto incredibili, l'erba a Perugia, New York Times, leggetelo perché è interessante leggere il New York Times , parla di Roma e dice che l'erba è arrivata alle ginocchia.

Vi invito a girare per Perugia e l'erba è arrivata alle spalle ed al collo. Era scontato, Sorcini, perché le cose si stanno, perché se l'agenzia regionale si taglia da un milione e sei ad un milione, è normale che l'erba non si taglia. Tutti sapevano che l'erba sarebbe cresciuta a Perugia tranne l'Amministrazione comunale, per cui dice, abbiamo i parchi e le aree verdi in completo abbandono.

Ora, tanto siamo abituati, dice: "Ma voi avete amministrato 70 anni, tu hai amministrato..." sì, noi abbiamo amministrato e siamo orgogliosi di come abbiamo amministrato, perché curavamo Perugia per quello che era possibile, girando la città dalla mattina alla sera ed avendo interlocuzioni con la città. I parchi e le aree verdi le giravamo quotidianamente.

Il programma triennale delle opere pubbliche lo facevamo e giravamo Perugia per presentarlo, non così, che viene allegato di nascosto e non si capisce.

Ora vi aiuterà la Regione dell'Umbria che ha finanziato in maniera significativa la Torre degli Sciri, il Museo degli Arconi, il Turrano e la Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia, sennò questa è un'Amministrazione che non riesce a raggiungere nessun obiettivo, tasse, servizi che peggiorano e spesa corrente che sale.

È un'Amministrazione che si isola, perché non ha rapporti, quando ci mancavano qualche milione di euro, noi andavamo in Regione, andavamo al Governo, qualcosa si trovava.

Con questo atteggiamento un po' autoreferenziale, come Perugia... La Regione guarda all'interesse generale e sostiene queste cose. Vi invito ...

PRESIDENTE VARASANO

Si avvii alla conclusione consigliere Arcudi.

CONSIGLIERE ARCUDI

Mi avvio alla conclusione dicendo che vi invito ad affrontare la città a testa alta. Una cosa è dire – concludo con questo – "La situazione finanziaria, siccome non avevamo studiato non la conosciamo ed è questa, la città deve vivere una fase di difficoltà, noi abbiamo l'esigenza di chiudere il bilancio, di mantenere i conti in equilibrio, i servizi caleranno, andate in giro a dirlo perché è peggio che lo dite e poi i cittadini se ne accorgono sulla propria pelle... Perché i servizi stanno calando, dalle manutenzioni ai servizi alla persona, ci sono – ovviamente i fornitori del Comune non vogliono litigare con il Comune – ma ci sono persone licenziate da società che forniscono i servizi al Comune perché le convenzioni vengono ridotte e non vengono rinegoziate.

Vengono rinegoziati in un linguaggio radical chic che è un po' nell'indole di questa Amministrazione, ma Perugia è una città popolare, una città proletaria che vive le cose e vive la quotidianità e che vuole bene al Comune, ma vuole conoscere le cose dal Comune.

Nascondersi come state facendo per me è il più grande errore che si pagherà, anche se non ora, perché adesso l'immagine di Romizi è un'immagine simpatica, ma fra un anno o due, ci sarà un ritorno del tutto negativo se non affrontate la città a testa alta e la guardate negli occhi.

Le tasse non si tagliano ed i servizi peggiorano. Vi invito ad evitare di rispondermi, rispondete sul merito "hai fatto il Vicesindaco" ho fatto il Vicesindaco i cittadini mi hanno votato, anticipo subito la cosa. Mi hanno votato ampiamente e hanno apprezzato il mio lavoro. Quindi Sorcini, lo dico soprattutto a te, perché già so la risposta. Rispondete sul merito.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, Arcudi. Prima di dare la parola al consigliere Castori, mi preme precisare che l'intervento di questa Presidenza è stato totalmente congruo, totalmente rispondente a quello fatto da Donatella Porzi, Presidente del Consiglio Regionale dell'Umbria.

La parola al consigliere...

CONSIGLIERE BISTOCCHI

Di solito andiamo d'accordo io e lei Presidente, il che si è evinto anche oggi in Conferenza capigruppo. Dopodiché, per favore, io le chiedo di non tirarmi per la giacchetta e di non fare il mio nome il modo improprio militando una concertazione che non c'è stata.

Non sto dicendo che ci deve essere a tutti i costi, sto dicendo che non c'è stata. Perché alle ore 16, quando aspettavamo che la maggioranza arrivasse e prendesse posto, si accomodasse, lei mi ha detto che avrebbe ricordato, giustamente, la figura di Ilvano Rasimelli ed io le ho detto: "Sì, benissimo, fa bene", non abbiamo concertato nulla. Mi faccia finire.

Detto ciò trovo a prescindere, molto grave, al di là di qualsiasi regolamento e di qualsiasi statuto, trovo grave che lei abbia tolto la parola ad un Consigliere che stava esprimendo una sua opinione, condivisibile o meno viva la democrazia, per altro riabilitando una figura importante a livello storico che lei dovrebbe ben conoscere.

Quindi io trovo grave che a prescindere dall'opinione che stava esprimendo il consigliere Bori, lei ha tolto la parola, l'ho trovata una brutta pagina di democrazia. Finito.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Bistocchi. La parola al consigliere Castori.

CONSIGLIERE CASTORI

Sì, grazie Presidente. Il mio intervento non tratterà numeri ma il mio sarà un intervento ad ampio raggio, vorrò, con questo intervento, mettere in evidenza cosa effettivamente è stato fatto che spesso noi non troviamo negli organi di informazione.

Innanzitutto dobbiamo dire che i Comuni che amano il loro territorio hanno a cuore la salute, la felicità e le prospettive dei propri cittadini e adottano il cosiddetto slogan: "Le pratiche di buona Amministrazione". Che non deve essere però un vero e proprio slogan, ma deve essere una realtà che porti un valore aggiunto a quello che deve essere oggi lo stile di vita dei nostri cittadini.

Deve essere, la pratica di buona Amministrazione, deve ispirarsi all'ambiente, alla sostenibilità dell'ambiente, alla partecipazione dei cittadini ed al cambiamento dal basso, stimolando l'adozione di nuovi stili di vita dei cittadini, si garantiscono il risparmio economico, risparmio su energia consumata, la riduzione rifiuti e contemporaneamente si migliora la qualità della vita alle persone, tutti coloro che aderiscono alle cosiddette pratiche di buona Amministrazione, ritengono che intervenire a difesa dell'ambiente, migliorare la qualità della vita e tollerare il bene comune sia possibile e tale opportunità la vogliono vivere concretamente non più come un vero e proprio slogan.

Tutto questo è stato messo in campo da questa Amministrazione con l'ottima regia dell'Assessore al Bilancio, con la colorazione di tutta la Giunta.

L'Assessore al Bilancio, si è comportata come - direi - non un buon padre di famiglia, ma il buon padre di famiglia, recuperando il denaro e... (interruzione tecnica)... qualità dei servizi. Difficile, teoricamente capire questo aspetto, ma avvenire anche ... (interruzione tecnica)... degli sprechi o meglio la buona azienda che elimina gli sprechi, non fa altro che ... (interruzione tecnica)... servizio.

L'ammontare della cifra recuperata in questo bilancio è avvenuta, come più volte affermato lo stesso Assessore, attraverso una serie di tanti piccoli ... (interruzione tecnica)... e la cifra globale ottenuta è notevole, ci permette in futuro di investire in servizi sempre più razionali.

Qui sottolineo sempre più razionali. Se voi conoscete, esiste un'associazione ... (interruzione tecnica)... in futuro Perugia diventerà e farà parte di questa associazione, ovviamente ... (interruzione tecnica)... si possa cambiare i destini di una città. Cosa si sta facendo? Si sta realizzando anche come idee.

Si sta rendendo efficiente dal punto di vista energetico la macchina comunale, migliorando l'efficienza e riducendo i consumi in relazione alla gestione di scuole, musei, impianti sportivi, biblioteche ed altre strutture. Ancora altro, cosa si può fare? Consumo del suolo, puntando quindi sulla realizzazione, sulla cementificazione a zero e recupero di aree dismesse.

Le iniziative sul mercato coperto, le iniziative sull'ex mattatoio di Via Palermo, quindi stiamo lavorando sull'attuale suolo, non stiamo cementificando, non stiamo facendo quello che in passato è stato fatto nelle passate amministrazioni.

Per quanto riguarda l'ambiente, anche qui, c'è da fare comunque una premessa. È vero che non è stato tutto realizzato, perché noi siamo qui da solo un anno e qui spesso ci viene fatta la pressione, quella pressione costante nel dire: "Siete ad un anno e non avete fatto nulla". Ci vuole del tempo.

Io ricordo ancora, circa 12 - 13 anni fa quando l'Amministrazione comunale di quei tempi cominciò a trattare l'argomento della differenziata, quindi non si può oggi pensare che in un anno si possa risolvere tutti i problemi riguardanti appunto l'ambiente.

Non è stato, giustamente tutto realizzato, ma una promozione di una corretta gestione dei rifiuti, visti non più come un problema, perché è stato effettivamente considerato sempre un problema questo, ma come una vera e propria risorsa, attraverso una raccolta differenziata che mi auguro possa raggiungere il 70% in questa città. Con l'attivazione di progetti concreti, tesi alla riduzione e la produzione dei rifiuti, alla premiazione dei cittadini più virtuosi, con una politica che aspiri al traguardo rifiuti zero, rifiuti zero.

Ricordo anche le idee di questa Amministrazione che molto spesso ci dimentichiamo, l'idea dell'Assessorato al Marketing, l'idea di creare un mercato coperto con uno stile diverso.

Ricordiamoci, adesso mi ricordo proprio a Nilo Arcudi, per tanti anni, tanti, si è parlato del mercato coperto e nulla è stato fatto; oggi il nostro Assessore, con un'idea sicuramente importante e con una realizzazione di un progetto che penso intorno al 2018 venga effettivamente effettuato in pratica, penso che sia anche questa una cosa importante. Ricordo, è da anni che si è parlato del mercato coperto e da anni non si era fatto mai nulla.

Si sta lavorando - questo è anche un mio augurio sinceramente, mio personale - per la riduzione all'inquinamento atmosferico, mediante l'adozione di politiche e progetti concreti di mobilità sostenibile. Come per esempio già qualcosa è stato fatto dal nostro Assessore, il Car sharing, Bike sharing, il car pooling, trasporto pubblico integrato, il pedibus, se è necessario autobus a chiamata ove abbiamo difficoltà, ovviamente quando interventi economici regionali non sono sufficienti.

Quindi dobbiamo comunque intervenire in alcune aree con chiamate dove ovviamente far percorrere autobus vuoti non è sicuro un bene, quindi autobus a chiamata, percorsi ciclopedonali nonostante le grosse difficoltà, come comunque è Perugia sulla base di una collina fondamentale, ma possiamo lavorare anche nelle periferie.

Se necessario autobus a chiamata sì, però se ora noi vogliamo parlare anche di carburanti, trovare soluzioni di carburanti alternative al petrolio e meno inquinanti, nel rispetto delle produzioni agricole locali.

Quindi si sta incentivando nuovi stili di vita, con sistemi diversi e molto concreti.

Su questo invito anche l'amministrazione comunale per uno scambio di informazioni ed esperienze con gli altri Comuni dell'Associazione Comuni Virtuosi.

Così proprio partendo da piccoli passi si è iniziato a fare sul serio e cambiare completamente in meglio la realtà locale. La nostra Giunta è costituita da Amministrazioni che percepiscono poche decine o centinaia di euro di rimborso spese, non fanno mai proclami, ma lavorano quotidianamente a testa bassa ed in maniera molto concreta.

Questo cambiamento è oggi sempre più reale, sempre più importante, perché viene dal basso. Basta vedere l'impegno del nostro Sindaco ogni giorno sul territorio. La sua grande disponibilità ad incontrare i cittadini, ad essere presente ovunque, basta pensare quello che è accaduto circa 24 ore fa, nelle colline della città di domenica che purtroppo ha preso fuoco quell'area, ma la presenza del nostro Sindaco c'era e non solo in questa occasione, ma anche in passato. Lui è sempre presente.

È una Giunta che va a contatto con la cittadinanza, che se ne dica delle persone che incontra nelle sagre perugine, è una Giunta che non si chiude in se stessa, ma si apre a famiglie, alle Associazioni; basta vedere la significativa collaborazione che si sta portando avanti in questo periodo con le aree verdi, dove molti cittadini, molte associazioni aderiscono. Quindi direi anche un contatto con l'intera cittadinanza, quindi con tutti i perugini.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Castori. La parola al consigliere Mignini.

CONSIGLIERE MIGNINI

Grazie, Presidente. Io faccio una piccola premessa. Ci accingiamo ad approvare al bilancio di previsione consapevole che anche del 2015 è un anno difficile per l'economia nazionale e regionale, molte sono le problematiche che attanagliano la nostra società. Ci sono aziende che stanno chiudendo, c'è un allargamento della fascia di povertà, c'è la perdita di capacità di acquisto da parte delle famiglie e c'è un drammatico dato per quanto riguarda la disoccupazione, sia quella giovanile che quella over 40.

Diciamo che questo bilancio di previsione è lo strumento principale per la programmazione. La manovra di questo bilancio presenta, come è noto, una significativa complessità che dovuta da molteplici componenti contestualmente presenti, prima fra tutti la continua ed importante riduzione dei trasferimenti statali avvenuta ancora una volta nei confronti degli enti locali. Anche per il 2015 si registra un minor trasferimento da parte dello Stato per circa 13 milioni di euro.

L'Amministrazione comunale con la collaborazione di tutti gli uffici preposti della Giunta, ha cercato di fare fronte alla gestione corrente con un monitoraggio costante della spesa e con un'analisi approfondita dei centri di costo, analizzando anche quelli di minore entità.

Tanto che il bilancio di previsione dell'anno 2015, rispetto al bilancio di previsione dell'anno 2014 presenta una riduzione di circa 12 milioni e mezzo di euro.

Nonostante questo la Giunta ha sempre cercato nello stesso tempo di garantire quantità e qualità di servizi.

Parte dei minori trasferimenti, come ci diceva l'Assessore in Commissione, sono, ci tengo a ripeterlo, compensati – io dico compensati tra virgolette – grazie ad un'attenta revisione della spesa; vedi i 4 milioni in meno per quanto riguarda i trasporti, vedi i 2 milioni che sono stati recuperati dal pensionamento dei dipendenti che grazie anche ad una serie riorganizzazione del personale tutto questo non ha comportato delle criticità.

Potrei dire che anche un altro milione è stato risparmiato dall'efficientamento delle spese, sono stati ricontrattati gli affitti, sono stati rivisti i contratti assicurativi, è stata rivista anche un contratto con la cooperativa associati che ha prodotto un risparmio dai 250 ai 300 mila euro.

Io credo che va riconosciuta a questa Giunta che sta applicando una gestione oculata delle finanze. Questo bilancio è stato impostato, come diceva il Presidente della II Commissione attraverso una costante azione di contenimento dei costi, tutto ciò ribadisco, senza penalizzare i servizi.

Quindi voglio dire, da tenere presente anche che nel bilancio di previsione 2015 è stata assorbita anche la quota annuale del disavanzo tecnico di oltre 1,2 milioni di euro che è pari ad un ventottesimo del disavanzo totale emerso nel rendiconto 2014, anche questo credo che sia una cosa abbastanza importante da sottolineare.

Sono stati recuperati anche 2,7 milioni di euro, grazie ad una ricontrattazione dei mutui. Quindi io direi che si parla di un bilancio che è impostato su una organizzazione diversa della spesa rispetto a quella delle precedenti legislature, ma dove nello stesso tempo si cerca sempre di garantire quantità e qualità dei servizi ai cittadini. Poi non possiamo prendere atto ed anche verificare un altro punto di forza di questa Giunta e di questo bilancio comunale.

Io voglio sottolinearlo che sta nel conferimento di equilibrio di parte corrente, tra entrate e spese senza l'utilizzo degli oneri di urbanizzazione. Anche se la legge di stabilità dà ai Comuni la possibilità di destinare fino al 75% .

Voglio dire che in questo bilancio comunale sono presenti anche, attraverso questi oneri di urbanizzazione, sono destinati in parte anche alle destinazioni delle strade, così credo che il nostro consigliere Arcudi sarà contento, speriamo di trovare queste strade come un biliardo, simili ad un panno da biliardo.

Quindi voglio dire, questi soldi per la manutenzione non sono stati mai messi nei bilanci di previsione delle passate Amministrazioni comunali. Ritengo che sia un dato positivo. Per quanto riguarda l'evasione fiscale perché ho sentito sempre parlare in Commissione anche di evasione fiscale, va riconosciuto a questa Giunta un altro aspetto positivo che è quello di volere collaborare con la guardia di finanza e con altri organi istituzionali al fine di combattere questa evasione fiscale, accanto a ciò, se noi ci mettiamo anche la riduzione della spesa evitando questi tagli lineari ed avviando un'opera diciamo di razionalizzazione della stessa è anche da tenere presente che grazie a questo ci sarà anche una realizzazione di un significato piano di investimenti.

Pertanto noi come Gruppo di Fratelli d'Italia esprimiamo soddisfazione per questo risultato conseguito che è basato sulla condivisione delle aspettative economiche, con tutti gli Assessori e la Dirigenza, crediamo che questo bilancio di previsione così presentato offra una prospettiva di insieme, nel quale emerge la volontà di continuare a puntare sul valore delle forze presenti sul territorio, sul volontariato, promuovendo la cultura, il turismo, la sostenibilità dell'azione rivolta verso l'economia, ma al tempo stesso ci sarà anche un rigore per i conti.

Questo è un rigore che sa però mostrare anche nello stesso tempo un qualcosa, diciamo, più umano, nella difesa del più debole. Quindi diciamo che in questo senso, noi come Gruppo di Fratelli d'Italia chiediamo uno sforzo sul capitolo del sociale in quanto come affermava più volte l'Assessore Cicchi, va visto come una – ripeto le stesse parole – infrastrutture e non come un costo.

Quindi io questo lo tengo a precisare. Questo serve allo stesso tempo per sviluppare tutto il nostro territorio.

Io un ringraziamento lo facciamo all'Assessore al Bilancio Bertinelli che in questi giorni ha lavorato insieme agli uffici finanziari per arrivare alla stesura di questo importante strumento di programmazione.

Pensiamo che in questa delicata fase storica non sia possibile fare di più, noi sicuramente crediamo che l'impostazione data a questo documento economico sia una buona base di partenza dalla quale ripartire per dare un futuro al nostro territorio.

Siamo convinti che continuando ad adoperare in questo modo in futuro potremmo garantire una riduzione dell'impostazione fiscale ai nostri cittadini proprio nell'interesse esclusivo della nostra comunità. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Mignini. La parola al consigliere Sorcini.

CONSIGLIERE SORCINI

Grazie, Presidente. Io volevo entrare nel dettaglio, ma i colleghi lo hanno fatto e ritengo invece importante, visto che ogni parliamo di bilancio di previsione, non sono solo numeri, certamente sono anche numeri, ma dietro a quei numeri ci sono dei percorsi.

Ci sono degli obiettivi, ci sono delle previsioni per raggiungere quegli obiettivi che indubbiamente in questo primo anno, ed era scontato.

Vede Arcudi, primo lei mi dovrebbe dire quali sono le sagre che frequenta, perché... (intervento fuori microfono). Mi farebbe piacere sapere quelle che frequenta perché quando io vado nelle sale, non molto direi, ma quando ci vado, mi chiedono... per me ancora la confondono quando faceva il Vicesindaco, non tutti leggono i giornali. Allora protestano sempre contro di lei, io penso questo. Oppure l'erba alta fino, cioè mi dica dove la trova quest'erba. Ma è sicuro che lei non è andato al mare? Quelle erano alghe.

Non l'ho vista l'erba alta fino alla spalla, o era un campo di grano, avena, non so le sue frequentazioni. Io sto per il corso, l'erba alta fino a qui non l'ho vista.

Detto questo, l'erba alta non l'ho visto, certamente è stato un errore, una valutazione che poteva essere evitata, perché molte volte... ma questo significa, è importante, che questa Giunta, il Sindaco, non hanno voluto, diciamo, cercare di dare l'impressione, ma badare alla sostanza ed al merito, perché in fondo era facile intuire che sotto l'occhio di tutti, ad aprire le finestre e vedere che l'erba è alta.

Se volevamo dare l'impressione che era cambiata la Giunta, due cose dovevamo fare, le buche, quelle che si poteva, mi auguro sempre che non vengano monitorate, perché altrimenti non è come le aree verdi, metteremo qualche decennio e certamente il verde. Probabilmente visto che poi comunque si è dovuti intervenire, potevamo farlo un po' prima e dare l'impressione. Però è un errore veniale, perché? Perché essenzialmente c'era la preoccupazione di mettere a posto dei conti indubbiamente difficili. Quelli che nel giugno passato c'erano stati restituiti dalla vecchia Giunta, senza esagerare, alla situazione imbarazzante dal punto di vista economico, primo perché rientriamo in una crisi generale, secondo perché qui c'era qualcosa in più.

Io non voglio dirvi sempre le stesse cose, perché voi le sapete già.

Noi tutti gli anni tiriamo fuori 10 milioni per il minimetrò e non è un gioco, non è un gioco. Pensi lei con 10 milioni quanta erba potremmo tagliare, per dire. E poi questo è solo un inizio.

Vediamo un po' le previsioni per il futuro, perché forse è più importante questo. Innanzitutto recuperare risorse, dobbiamo allargare la base imponibile fiscale, troppi evasori. Questo l'Assessore lo sa, lo ha detto, lo ha costatato.

Dal buco di bilancio, cosiddetto, in avanti c'è stato un momento in cui in pochi mesi si sono recuperati 5000 unità immobiliari. In pochi mesi. Non credo casualmente, penso invece che se andiamo a vedere l'allargamento di questa base imponibile, non solo per l'IMU e per la TASI, ma anche per i servizi di nettezza urbana. Noi sappiamo questa solidarietà, nasce sempre dalle tasche dei cittadini, quindi sarebbe giusto ed opportuno, visto che i costi sono quelli che sono, 42 milioni, che venissero ripartiti tra il maggior numero possibile di cittadini.

Questo si può fare solo con un'attenta lotta all'evasione che – scusatemi – fatta a livello territoriale è molto più semplice di quella che noi o che dobbiamo fare a livello nazionale, qui intende solo incrociare i contratti d'affitto, perché se è vero come è vero che ci può essere chi fa affitti in nero, la maggior parte con le norme che ci sono ora, parliamo del 90%, registra il contratto d'affitto. Di conseguenza basta incrociare i dati dei contratti di affitto. Noi sappiamo per certo, che c'è una forte evasione tra coloro che prendono in affitto le abitazioni, perché il proprietario del momento in cui fa il contratto non deve più nulla, quindi iniziamo – Assessore – ad incrociare contratti, Enel e Acqua. Semplicissimo.

Sappiamo benissimo come in altri settori, ad esempio il bollo delle auto, se non lo paghi ti ritrovano ed è un archivio anch'esso non estremamente ridotto, non vedo perché l'Amministrazione comunale non possa allargare questa base imponibile che è alla base di far pagare tutti un po' meno.

Quindi questo deve essere un obiettivo importante, Sindaco.

L'altro punto. Piano Regolatore. L'ultimo Piano Regolatore è del 2002. I tempi e le attese, ma anche un modo nuovo di intendere le città, gli obiettivi, dal 2002 al 2015, è passata una stagione nuova, non siamo nel campo dei telefonini e della tecnologia, perché altrimenti se facessimo un confronto in altri settori, ma anche nel Piano Regolatore, se ci ricordiamo quali erano un po' i percorsi e gli obiettivi, dobbiamo ammettere che è cambiato il mercato, sono cambiate le attese dei perugini, sono cambiate anche l'offerta che noi dobbiamo dare ai turisti, a coloro che vogliono vedere in Perugia e nel nostro territorio un futuro, un futuro fatto non solo di due o tre giorni, qual è la media ora, ma se non offri nulla, poco ottieni.

È come una bacheca, ormai è chiaro, la stessa banca dati di internet, è una bacheca. Se questa bacheca è vuota, probabilmente ti indirizzi verso bacheche già piene. Il nostro Piano regolatore è vecchio. Non tiene conto delle necessità di questi ultimi tre o quattro anni. Tant'è se è vero come è vero che molti cittadini restituiscono le tubature, cosa che 10 – 15 anni fa, Calabrese se lo ricorda, era impensabile. Un cittadino che restituisce le cubature perché sa bene che non lo riesce a vendere, non ha intenzione di costruirci, ci paga solo le tasse e le restituisce. Questo è un danno, perché evidentemente queste cubature non sono più spalmate bene, non hanno più le destinazioni che il mercato vuole. È chiaro. Il mercato vuole altre destinazioni.

Andare avanti a macchia di leopardo non mi sembra nemmeno molto corretto, perché diamo spazio sempre a chi bussa, invece noi siamo il Comune di Perugia che deve offrire le possibilità ai vari cittadini, ristoratori, coloro che cercano una residenza di pregio.

Veniamo al punto, forse è venuto il momento in cui dobbiamo favorire che certi palazzi vengano rasati al suolo e fare spazio ad un'edilizia di qualità.

Quindi non parliamo solo di recuperare aree dismesse, per carità, se è possibile certo, ma è venuto il momento in cui per quello che è il mercato ora, i sedili rispetto alla sommatoria delle unità immobiliari, come valore, quindi è venuto il momento di favorire questo recupero edilizio, rivisitare il piano regolatore.

Credo con Calabrese che ci siamo fatti due anni intensi, quattro anni intensi, 180 osservazioni. Lì era la gente che parlava, chiedeva.

Ora io sono certo che gli indirizzi e le richieste dei cittadini sono completamente differenti, da 14 anni fa. Prima un Piano Regolatore poteva durare 30 anni, ora no. Ora le richieste del mercato sono incessanti, cambiano, variano, quindi non posso comprendere per quale motivo noi dobbiamo lavorare, ripeto, a macchia di leopardo.

Viene qui il cittadino: "Io qui ci vorrei fare questo..." non va bene. Occorre rivisitare in modo organico il territorio, a meno che non vogliamo che inizia ad esserci il fila di tutti coloro che ci restituiscono cubature che ormai non hanno destinazione attese dal mercato. Questo penso che sia uno dei punti rilevanti insieme all'allargamento della base imponibile.

Chiudo, perché anche quello mi auguro che sia un obiettivo, noi sappiamo che nella nostra città, il primo anno è passato, abbiamo pensato, abbiamo pensato molto, qualche progetto in itinere c'è, l'altro punto importante sono gli anziani.

Credo che sia sotto l'occhio di tutti, che se abbiamo una necessità di dare un'offerta diversa, anche all'anziano che non è più quello di 30 - 40 anni fa. Credo che su questo, anche Arcudi che critica tutto sia d'accordo.

L'altro obiettivo, a mio avviso deve essere un'offerta diversa per gli anziani, non possiamo accontentarci delle badanti, perché pur rappresentano un riferimento in questo momento, ma non c'è la qualità della vita, non c'è la qualità della vita, anche chi, Assessore, si impegna per alleggerire certe situazioni, lei sa benissimo, che occorre dare un'offerta diversa in futuro.

Il discorso del villaggio turistico, per capirci, è quello il modello a tendere. Lo fanno in Lombardia, lo fanno nel Veneto, è lì il futuro di un anziano strutturato ed adeguato ai tempi, che gioca o lavora con internet e che non è che porta solo il cane in giro per i giardini, o i nipoti, è tutta un'altra cosa. È tutta un'altra cosa. Abbiamo pensioni estremamente modeste e lo saranno sempre di più, non credo che ce la possiamo cavare con 4 stanze in più sparse sul territorio a favore di questa o quella associazione, non è più possibile, anche qui, Sindaco, le chiedo un progetto per i nostri anziani e per la nostra città. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Sorcini. La parola al consigliere Mencaroni.

CONSIGLIERE MENCARONI

Grazie, Presidente. Prima di fare il mio intervento sul bilancio vorrei stigmatizzare, non una ma due vicende che sono avvenute all'inizio di questo Consiglio.

Innanzitutto Presidente abbiamo iniziato alle 4 e 20 quando c'era il numero per cominciare sin dalle 4 meno 10. Più volte lei ci ha invitato a rispettare questi orari, però non è avvenuto nella giornata di oggi.

La seconda cosa riguarda, purtroppo, l'increscioso episodio che è avvenuto all'inizio del Consiglio. Io esprimo la solidarietà al consigliere Bori, anche perché Presidente, le voglio ricordare che la storia di qualsiasi parte politica sia non è mai divisoria, questa città, questo paese, si fonda sui valori della resistenza e dell'antifascismo.

PRESIDENTE VARASANO

Lo sta ricordando per traslazione anche al Presidente dell'Assemblea Regionale, grazie.

CONSIGLIERE MENCARONI

Detto questo, veniamo all'argomento della giornata odierna, cioè il bilancio. L'abbiamo detto più volte, l'abbiamo ribadito stamattina in Conferenza stampa.

Il bilancio è la struttura portante dell'attività politica di un'Amministrazione. È il contenitore dove poi vengono a collocarsi i contenuti.

Purtroppo questo bilancio rappresenta e da questo bilancio si evince quello che è stato il modus operandi di questa Giunta, il rapporto che c'è tra Giunta e Consiglio Comunale, sia di maggioranza che di opposizione.

Abbiamo avuto essenzialmente dei tagli ai servizi che in politichese voi avete chiamato come rinegoziazione, ma che in realtà sono stati dei servizi ai cittadini di Perugia, tagli a servizi ai cittadini di Perugia. Tagli che hanno riguardato servizi che sono sotto gli occhi di tutti.

È inutile dirlo, ma ve lo ripeto. La città di Perugia è più sporca da un anno a questa parte. Non so se vi siete accorti. Certo, se poi il consigliere Sorcini mi parla e mi viene a dire: "Qui in città non vediamo l'erba alta" è perché forse non avete neanche una conoscenza di quella che è la realtà della città, al di fuori del cartello Perugia, cioè nel frazioni, nella periferia.

Scusate. I costi della macchina comunale purtroppo, per l'insediamento della Commissione Spending Review in poi sono stati visti esclusivamente come degli esborsi di denaro. Non si è compreso ancora, veramente, l'importanza di questi costi, non si capisce e non vede come questa Giunta, non comprenda come mai, questi costi non sono solamente degli esborsi di denaro ma sono degli investimenti, degli investimenti sociali, soprattutto in un momento di difficoltà. Il consigliere Sorcini ha fatto bene prima, ricordiamoci degli anziani, sì certo, ricordiamoci di tutte quelle categorie in difficoltà, gli anziani, l'infanzia, eppure noi abbiamo assistito a tagli. I ragazzi che escono dalla comunità dei minori a 18 anni, tutti tagli che non sono stati compensati.

Non da ultimo voglio ricordare le anomalie di questa Giunta che forse spiegano il distacco tra Giunta e Città di Perugia. Non c'è stata concertazione, non c'è stato dialogo con le parti sociali nella redazione del bilancio, prima questo avveniva.

Sono stati fatti dei tagli senza sapere, senza ascoltare la gente perché poi, tecnicamente l'unico eletto veramente è l'assessore Prisco. A parte il Sindaco ed il Vicesindaco che sono eletti in quanto candidati a Sindaco o per apparentamenti.

Questa anomalia si riflette nella redazione del bilancio e nel taglio ai servizi verso la cittadinanza.

I cittadini non sono stati ascoltati, anche quando i cittadini venivano a proporre delle formule alternative.

Il caso dei comitati mensa è emblematico, si è parlato per mesi in questa città, quando ormai la Giunta aveva deciso a priori, non ha voluto aprire minimamente a nessun tipo di negoziazione con i genitori dei comitati mensa, che per me rappresentano il no plus ultra della cittadinanza, attiva e disinteressata da un punto di vista politico, una cittadinanza attiva, pulita.

Questo non è avvenuto. Allora io vi chiedo di non essere sordi a quelli che sono le richieste della città di Perugia, di non dire che Perugia è una città più pulita perché non è vero, di non dire che i servizi non sono stati tagliati, perché non è vero.

Io vi chiedo di cominciare ad ascoltare i cittadini e di pensare a delle politiche che possano garantire la coesione sociale in città. Anche perché la mia paura è quella di trovarmi di fronte ad un Consiglio Comunale, ad una Giunta che già dopo il primo anno si rende conto di non avere più il polso della città e quindi che tira avanti finché possibile, fino al termine del mandato, per poi rimettere in mano la città a quelli che verranno dopo. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Mencaroni. La parola al consigliere Rosetti.

CONSIGLIERE ROSETTI

Grazie, Presidente. Io mi associo in parte, perché poi noi la discussione sul bilancio l'abbiamo fatto anche un po' più approfondita, probabilmente di quello che faremo oggi, nelle Commissioni, su vari aspetti delle entrate, delle spese.

Diciamo che quello che io dico sempre e che vedo che sta passando come messaggio è che il bilancio è di per sé un simbolo, cioè un atto simbolo di un'Amministrazione, rispetto alla quale bisognerebbe prestare un'attenzione ed in qualche misura, come posso dire, mettere un impegno da parte di tutti, sia nell'illustrazione che nel recepire cosa sta succedendo, sicuramente particolare.

Devo dire che purtroppo siamo ancora deficitari. Noi Consiglieri dobbiamo andare molto a fare la caccia al tesoro per capire di che cosa si compongono queste macrovoci. Perché poi le voci di spesa e di entrata non sono molte, leggerle non è complicato, sono numeri, si leggono. Stanno su due paginette. Ma sotto queste due paginette, sotto questi numeri che poi variano nel tempo, ci sono delle spese, diciamo le unità di misura più piccole.

Quelle lì sono le politiche, sono quelle voci lì che ci fanno vedere qual è e ci fanno anche misurare e capire la capacità di programmazione di un'Amministrazione, ci fanno capire quali sono le politiche che vengono messe in atto, ci fanno vedere, come posso dire? Come si spostano le caselline. Perché un bilancio di previsione è un bilancio che deve tornare da un punto di vista Algebrico, ci deve essere diciamo al pareggio delle entrate e delle uscite e questo obiettivo, questa finalità, certamente – come posso dire? – non solo regola contabile, ma regola di buon senso, è un pareggio torna attraverso l'applicazione e l'attuazione di una serie di artifici passatemi questa parola, io non sono un tecnico, non sono un contabile, non sono un Revisore dei Conti, non sono un esperto, ma è proprio dalla capacità di lettura di un soggetto che non è esperto di queste materie che si dovrebbe misurare la leggibilità e l'intelligibilità di un bilancio .

Il primo ostacolo, quello vero che è normativo ma non solo, non solo normativo è proprio – come posso dire? – la misura della trasparenza, cioè un bilancio si misura anche sotto il profilo della sua trasparenza, cioè della sua leggibilità per soggetti che non sono tecnici, quali tecnici per altro ci hanno riferito un po' complici di nuove regole contabili, diciamo i cambiamenti che ci sono stati anche nell'imputazione delle voci, che non è assolutamente facile la lettura neanche ai tecnici, tanto che i Revisori dei conti sottolineano nella loro relazione la necessità di accorgimenti, diciamo così, tecnici, che rendano le voci del bilancio, assolutamente – come posso dire? – più facilmente leggibili. Questo è un primo ostacolo ed io lo dico qui pubblicamente, perché io parto... purtroppo io ho una persona, il Movimento 5 Stelle è un movimento politico che non va in giro a fare delle promesse, dice quali sono i suoi impegni e quali sono i suoi obiettivi e cerca laddove governa, ma anche laddove non governa di portare avanti quelle promesse, quegli obiettivi. Una delle promesse, per me pure più grave della riduzione delle tasse, tradite secondo me da questa Amministrazione, è quella della trasparenza.

Il Consigliere comunale deve fare l'accesso agli atti per poter vedere le schede dei singoli centri di spesa e vedere in che cosa i singoli assessorati ed i singoli centri di spesa, spendono in che cosa prevedono di spendere.

Se questa non è una sconfitta di chi riteneva che i mali fossero tutti in un'Amministrazione di centrosinistra con tutto quello che ha comportato sotto il profilo di una gestione privatistica della cosa pubblica, dove la prima regola e la prima necessità era quello veramente di rendere ai cittadini, assolutamente accessibile qualsiasi movimento. Perché qui si movimentano, con questo bilancio i soldi pubblici, è vero che si danno i servizi ai cittadini, ma si movimentano i loro soldi, perché sono, sia trasferimenti statali che imposizione fiscale locale, si muovono i soldi pubblici ed io non comprendo per quale motivo un Consigliere comunale dopo reiterate richieste nelle Commissioni debba essere stato messo nella condizione di fare un accesso agli atti per avere le schede che compongono le macrovoci del bilancio. Questa secondo me è una delle cose più gravi che un'Amministrazione possa fare, che tradisce nei fatti tutte quelle promesse, quelle chiacchiere nell'essere migliori e dell'essere diversi che io ho sentito, continuo a sentire, ma che non sono mai e dico mai, accompagnate da fatti concreti e reali.

Questo bilancio è un bilancio certamente della Giunta Romizi, è un bilancio con un disavanzo tecnico di oltre 30 milioni di euro, con quell'annosissimo e ineliminabile, sembra, problema della valutazione dei residui attivi. È un bilancio che dal buco di bilancio non si è mai ripreso, che continua però a non riprendersi da quella esperienza. Cioè se noi leggiamo, perché l'unica valutazione che io posso leggere, come posso dire, che è anche frutto, probabilmente di una fotografia che negli anni si è avuta dei bilanci, le rimostranze, le sottolineature che i Revisori dei Conti fanno sono sempre quelle. Le sottolineature che la Corte dei Conti fa sono sempre le medesime e lo sono anche per questo bilancio.

Questo perché è bilancio certamente della Giunta Romizi? Perché questo è un bilancio politico in senso proprio, è un bilancio in cui si è dovuto trovare il modo di far pareggiare i conti.

Quando ci si viene a dire che attraverso la famosa spending review si è fatta la revisione della spesa, posto che non in una sua precedente relazione i Revisori dei Conti hanno detto "Prendiamo atto che c'è stata questa relazione, questo sforzo di trasparenza sui numeri" diciamola così, ma non abbiamo trovato i numeri, cioè non abbiamo trovato per quelle singole voci che tu ci hai individuato, le operazioni anche contabili che ti permettono di fare quella pseudo razionalizzazione di cui parlavi.

Allora quello che si è fatto sulle spese che cos'è? Lo dicono, chiaramente il Presidente Vignaroli; "In definitiva si può affermare che alcune delle componenti della spesa sono state ridotte in modo strutturale, trasporto su gomma, illuminazione pubblica". Infatti il trasporto su gomma in questi anni passa dalla previsione di 20 milioni di euro alla previsione di 14 milioni di euro. Ma i cittadini di Perugia, io non lo smetterò mai di ripetere, perché tanto qui le istanze, come dice, i cittadini le fanno, ma le Amministrazioni tutte, sono allo stesso modo di qualunque colore esse siano, sorde, spesso e volentieri alle reali esigenze, cittadini di Perugia, la domenica, giorni festivi, in alcune aree della città vanno a piedi, perché il servizio pubblico non c'è. Allora se io avessi fatto una razionalizzazione che mi avesse permesso di fare la vera razionalizzazione, una razionalizzazione vera dei costi, con un mantenimento, anzi la sfida e l'obiettivo vero era il miglioramento qualitativo e quantitativo dei servizi, eliminando la sovrapposizione dei mezzi che Sindaco, se lo segni, c'è ancora, si prendi un buon autista, dell'Umbria Mobilità e si faccia dire quante sovrapposizioni ad oggi esistono tra treno e gomma, quindi ferro e gomma e quante ne esistono tra le linee extraurbane e linee urbane.

Allora è lì che si parla della spesa improduttiva e delle inefficienze. Quando mi venite a dire che avete ridotto le spese, le spese improduttive, ma non portate un numero che sia uno che ci dice dov'era quella spesa improduttiva che avete preso. Vuol dire che voi la spesa improduttiva non l'avete proprio toccata.

Che vogliamo dire dell'organizzazione della macchina pubblica? Un tradimento, una violazione anche di quelli che sono i criteri generali che noi abbiamo dato come Consiglio sulla riorganizzazione della macchina pubblica.

Perché quando si è nella condizione di dire che si prendono delle consulenze esterne, dice: "Va bene, sono poche, 70 mila euro, 35 da una parte, 40 dall'altra, ci potevo fare altro io con quei 70 mila euro, ci potevo fare molto altro anche con un euro ci posso fare altro, siamo nella condizione di doverlo fare, perché non abbiamo le professionalità interne. Se questa non è una spesa improduttiva, voi mi dovete dire dove sta la spesa improduttiva.

Sulle spese per personale i Revisori dei Conti dicono, riportando quel provvedimento della Corte dei Conti che il Presidente il Varasano non ha avuto la bontà di trasferirci nonostante fosse rivolto anche a noi, però meno male che ce lo richiamano i revisori, che contestano al Comune...

PRESIDENTE VARASANO

Ho spiegato stamane in conferenza che pensavo che fosse stato già allegato.

CONSIGLIERE ROSETTI

Presidente lei non può interrompere solo perché è il Presidente. È un dato oggettivo, io non ce l'ho con la delibera, è di maggio.

Vede che mi fa poi perdere il filo. Importa e molto. Una delle cose che la Corte dei Conti ha contestato è il calcolo sul limite delle spese per personale. I Revisori dei Conti, se avete la bontà di leggere gli ultimi punti, una delle cose che vi contestano, perché voi siete l'Amministrazione, io non so se è colpa loro, a me nel me ne frega più niente se è colpa loro.

Non so se mi spiego! È andato quel tempo in cui diciamo che è colpa di qualcun altro, perché ci siamo noi al Governo, allora dobbiamo rispondere, sempre e comunque.

Uno di quelle contestazioni maggiori che viene fatta è proprio su questo calcolo del limite, quindi il superamento del limite è su tutte le tipologie e le collaborazioni, forse pure l'interinale che potevamo anche forse evitarlo, perché no. Con un numero di dipendenti che è molto elevato, signori è molto elevato quel numero dei dipendenti. Noi abbiamo detto: "Premiate il merito, valorizzatevi, formateli, motivateli, perché in questi anni, motivati non lo sono stati, non mi dite che non è vero. Perché altissime sfere mi confermano che le nostre teorie sono delle teorie giuste, perché si vede ad occhio nudo questa cosa qua.

Allora voglio dire che fine ha fatto questa riorganizzazione del personale?

Siamo sicuri che nel settore del turismo o della comunicazione istituzionale non riusciamo a formare delle persone qua dentro? Ma siamo sicuri che dobbiamo andare a fare delle consulenze? Ad ampliare le convenzioni? Ma l'A - B - C si deve chiedere, si deve pretendere nel momento in cui si è messi in condizioni di potere operare. Un'orizzontalità Sindaco di cui io avevo sentito l'Assessore Fioroni parlare, perché è antiquata, è improduttiva ed è sbagliata la gerarchizzazione forte che c'è nell'organizzazione strutturale interna. Una maggiore orizzontalità può aiutare a motivare.

Andiamo ad agire sugli obiettivi veri, veri, che un manager di un'Amministrazione deve avere.

Tra un po' porteremo l'ordine del giorno spero in Commissione, sulla figura del mobility manager d'area, 9 anni o quasi 10 che l'abbiamo istituita questa figura, ma ci dovranno venire a dire che cosa hanno fatto sulla mobilità sostenibile, ci dovranno venire a dire come abbiamo impiegato in questi anni anche le risorse dei progetti comunitari, ce lo diranno no? Perché la qualità della vita si misura su una serie di fattori che sono le buche, che sono il taglio dell'erba, ma che sono anche molto altro.

Un benessere della collettività, che è anche il minore stress nel recarsi al lavoro, che è anche uno stare meglio nella propria città, non solo perché è più pulita, ma perché è meglio in quelle che sono le relazioni sociali che devi andare a costruire.

Sulla politica di imposizione fiscale di questa Giunta, io mi sono intrattenuta l'altra volta. La politica fiscale è una politica di programmazione macroeconomica. Una politica piatta come la politica fiscale di questo Comune, che voi avete traslato completamente. Cioè voi non avete inserito come Giunta, nessun elemento di novità sulla politica fiscale. Ciclo aliquote massime. Le aliquote massime in questo Comune le ha dagli ultimi 10 anni, non sono una novità, ma voi non avete fatto il minimo sforzo per inserire misure di equità all'interno della programmazione fiscale, non state facendo programmazione politiche e fiscali, voi state applicando le aliquote, che è una roba diversa da utilizzare la politica fiscale come politica macroeconomica, qualcosa di molto diverso, richiederà un quid pluris? Troviamolo da qualche parte, perché io penso che si possa trovare.

Si continuano a mettere a bilancio, questo lo dicono sempre i Revisori ma lo dice anche la Corte dei Conti. Entrate di tipo non ripetitivo, noi ci abbiamo sistematicamente 6 milioni di euro di sanzioni dal codice della strada, che se andiamo a bilancio - io ve lo dico oggi come vi ho detto in un'altra Commissione - secondo me noi questi 6 milioni di multe le facciamo, perché le multe le puoi fare, le sanzioni le puoi fare.

Ci diamo l'obiettivo che siano più o meno sei milioni.

Voi andate a vedere l'anno 2012, no perché è curioso, noi adesso li guarderemo tutti, abbiamo trovato il modo per vederli, Sherlock Holmes dobbiamo diventare, ma piano piano ci arriviamo. Nel 2012 sono state fatte multe per non so, 5 - 6 milioni di euro, in quello stesso anno, non sono riuscita a riscuoterne neanche uno di milione.

Sono entrate che non si riscuotono, ci sarà qualcosa che non va nell'attività di riscossione? Ci sarà qualcosa che non va nell'attività di lotta all'evasione fiscale? Ma se i revisori ti dicono: "Tu hai fatto delle belle previsioni da un punto di vista del recupero dell'evasione, però magari - chiaramente sempre con un po' di savoir faire i Revisori lo dicono - cerca di strutturare e di farci capire quali sono questi meccanismi, questi strumenti attraverso i quali vai a fare la lotta all'evasione fiscale".

Perché l'ha detto il consigliere Sorcini che oggi giorno con tutte le banche dati che ci sono non ci vuole un genio a fare gli incroci. Forse in questi anni questi incroci non si sono voluti fare, forse si continua a non volerli fare? Forse che ci ammazzate a quelli che pagano e gli altri comunque li lasciamo sempre dove sono? Perché la politica di questa Giunta oggi, dopo un anno si vede in maniera chiara è che non vuole scontentare. Non vuole scontentare dei poteri precostituiti e non ha inserito nessun elemento di rottura vero che ci possa portare a qualcosa di diverso da quello che abbiamo già visto.

Finisco. Le somme messe a bilancio sulla base delle promesse sono un'altra di quelle cose che non sono risibili, sono divertentissime, perché l'Assessore Rometti è famosissimo. Siccome lui ha promesso con una sua lettera di ex Assessore, tra l'altro, perché è ormai ex, 2 milioni di euro noi mettiamo 2 milioni di euro sulla base della promessa.

Il progetto Decathlon 4 milioni e mezzo che frutterà questa Amministrazione da un punto di vista... le rotatorie, una roba ed un'altra, non è ancora passato in Consiglio Comunale dove dovrà tornare, ma nella previsione a bilancio sono stati messi i soldi che dovrà versare.

Voi mi dovete dire come è possibile che sulla base di un procedimento amministrativo. Il procedimento Amministrazione non è concluso, questo Consiglio non si è pronunciato e voi avete avuto la faccia tosta di inserire queste spese perché sapete che queste entrate vi entreranno.

Questa è una, guardi, come posso dire, delle più avvilenti violazioni delle regole democratiche che esistono, perché si pensa che la Giunta – il Consiglio anche se non c'è è uguale – deve solo...

PRESIDENTE VARASANO

Consigliere si avvii a conclusione.

CONSIGLIERE ROSETTI

Il Consiglio ha una sua dignità, caro Assessore, parlo con lei, una sua dignità e dovrebbe essere rispettata, sempre e comunque.

Quindi metto la parola "fine" al mio intervento perché stiamo discutendo del bilancio, quindi mi sono un pochino più impegnata, se ne potrebbero dire tante di cose, che non avete dato in oltre un anno, uno che sia un segnale di cambiamento di rotta. Su tutto ci andate con i piedi di piombo, pensando che vi si rompano quegli equilibri che vi permettono di governare o voi assumete un minimo di coraggio in più e cominciate a romperlo qualche equilibrio, oppure io dubito.

Poi voi potete fare altri 10 anni, ma questa città era così nel 2014 a seguito di una serie di vicissitudini gravi che ha subito e la fotografia di questa città è esattamente identica a quella che era. Non è stato fatto un cambiamento radicale vero, degno di questo nome. Quindi ovviamente anticipo, noi contrarissimi a questa modalità di fare bilancio.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Rosetti. La parola al consigliere Numerini.

CONSIGLIERE NUMERINI

Grazie, Presidente. Il dibattito su quest'atto che rappresenta, ovviamente, l'atto più importante del Comune, risente, mi pare di una certa dose di polemica politica e ritengo che sia anche ingeneroso nei confronti di quanto fatto dalla Giunta e da questa Amministrazione. Parliamo di bilancio, dobbiamo ahimè, parlare anche di numeri, perché il bilancio è fatto di numeri.

Io vorrei ricordare qual è stato il punto di partenza di questa Amministrazione, cioè di questa Giunta.

Vorrei, cioè, riportare indietro l'orologio per tutti quanti noi a luglio del 2014, quando questa Giunta si è insediata, perché è solamente partendo da lì che noi possiamo, in maniera oggettiva ed obiettiva esprimere un giudizio sull'operato della Giunta in quest'anno.

La Giunta si è trovata di fronte ad un bilancio che presentava delle spese in qualche maniera rigide ed incompressibili.

Spesa per il personale 45 – 46 milioni di euro. Il servizio di Igiene ambientale, la nettezza urbana, 42 - 43 milioni di euro. 16 milioni di euro per il rimborso dei mutui quota interesse e quota capitale, 10 milioni 750 milioni di euro per il minimetrò e l'Unico Perugia. 3 milioni di euro circa per gli affitti, due milioni per la manutenzione degli uffici comunali, delle scuole, dei cimiteri, 1 milione di contributi dati a fondazioni ed associazioni di cui il Comune fa parte. 10 milioni circa di spesa per il

Sociale. Questa è la spesa di fronte alla quale la Giunta si è trovata.

Di fronte a questa spesa, da alcuni anni, soprattutto negli ultimi due o tre anni, assistiamo a significativi tagli da parte dello Stato. Quindi significativi tagli di trasferimenti statali.

È vero, come ci ha ricordato il collega ed amico Mirabassi che i tagli, quando noi abbiamo fatto notare che quest'anno i tagli sono importanti, che i tagli sono avvenuti anche negli anni precedenti, però vorrei ricordare che negli anni precedenti ci sono in qualche maniera stati degli elementi compensativi, per cui nel momento in cui i trasferimenti statali li venivano meno, mi riferisco al titolo secondo delle entrate, veniva istituito il fondo di perequazione, di 32 milioni di euro, poi di 31 e via via a scendere.

Nel momento in cui questo è calato è stata introdotta per l'ente la possibilità, come per altri enti, di incassare l'IMU e successivamente la TASI. Queste misure di compensative hanno portato sì dei tagli, ma dei tagli statali contenuti, rispetto a quello attuale. Perché nel 2011 noi abbiamo avuto un taglio di trasferimenti, se non ho fatto male i conti, di circa 5 milioni e 600 mila euro, a cui si sono aggiunti 3 milioni e 600 mila euro nel 2012, a seguito del decreto legge 78 del 2010, nel 2013 c'è stato un taglio importante di 9 milioni di euro per giungere a quello attuale che noi prevediamo di 13 milioni di euro. Quindi un'entità molto superiore al passato.

Perché prevediamo i 13 milioni di tagli? Perché sappiamo che il fondo di solidarietà che lo Stato stanziava per i Comuni è ridotto da 625 a 630 milioni di euro, non vi sarà la compensazione TASI, non vi sarà il rimborso IMU sulla prima casa. Quindi stimiamo 13 milioni in meno di entrate.

Cosa ha fatto l'Amministrazione precedente nel 2013 per far fronte a questi tagli che cominciavano a mettere in difficoltà la cassa e gli equilibri di parte corrente? Innanzitutto un utilizzo al massimo di legge al 75% dei permessi a costruire, per cui gli incassi dei permessi a costruire li abbiamo messi, legittimamente, perché la legge lo consentiva nel bilancio corrente, ma questo ha permesso nel 2011 di avere dai permessi a costruire 4 milioni e 700 mila euro; nel 2012, tre milioni e mezzo; nel 2013, 950; nel 2014, 400 mila. Quest'anno non vi sarà un euro preso dai permessi a costruire.

Inoltre, la situazione particolarmente pesante dei conti ha reso necessaria una manovra fiscale significativa, perché nel 2013 siamo stati costretti, dico come Amministrazione al di là dei ruoli ad istituire la tassa di soggiorno, siamo stati costretti a portare l'aliquota IRPEF dallo 07 allo 08 ed a applicare l'IMU al massimo, al 10,6. Perché? Perché la situazione si stava aggravando.

La situazione dei conti si stava aggravando era dovuta, tra l'altro, anche a morosità che cominciavano ad essere significative, soprattutto per quanto riguarda l'incasso della tariffa di Igiene Ambientale, soprattutto per quanto riguarda gli incassi, prima ICI e poi IMU che rasenta le due città.

Che la situazione si stesse appesantendo negli ultimi 2 o 3 anni, questo lo dico all'amico e collega Arcudi che qualche volta ci dice: "Ma il Comune è andato avanti comunque negli anni ed abbiamo sempre chiuso il bilancio bene, ma negli ultimi due o tre anni, la situazione si è particolarmente aggravata e si è particolarmente aggravata, è testimoniato da due cose.

La prima: i saldi di fine anno, mentre nel 2011 - 2012 erano consistenti di qualche milione di euro, noi abbiamo chiuso il 2013 in cassa con 240 euro, abbiamo chiuso il 2014 con zero.

Per quanto riguarda poi l'altro elemento che testimonia e fa da spia alla difficile situazione, sono le anticipazioni di tesoreria che si sono particolarmente appesantite per quest'ente, negli ultimi due o tre anni, due o tre esercizi. Nel 2011 noi abbiamo avuto, se vado a vedere un attimo, perché non vorrei dare informazioni inesatte, sì, nel 2011 noi abbiamo avuto un picco di anticipazione di tesoreria di 2 milioni e 800 mila euro, con alla media di circa mezzo milione, su un arco temporale di 85 giorni. Nel 2012 l'anticipazione di tesoreria è passata a 18 milioni di euro, con una media di 10 milioni su 350 giorni. Nel 2013 abbiamo toccato i 38 milioni e 300 mila euro con una media di anticipazione che rasentava i 20 milioni di euro sempre su 355 giorni per finire nel 2014 con un'anticipazione di 38 milioni e 9 ed una media di 28 milioni di euro, che ha tra l'altro comportato una spesa in termini d'interessi, di 1 milione 130 mila euro come tutti sapete.

Questo perché? Perché avanza e si accentua sempre più la morosità di IMU, Come dicevo, la morosità delle sanzioni per violazione del codice della strada, della TIA, perché vi sono due partite sulle quali io inviterei la Giunta ad essere pressante che sono il recupero dal Ministero della Giustizia per le spese degli uffici di circa 4 milioni di euro ed i dividendi di Umbria Mobilità per circa 5 milioni.

Questo è il quadro di fronte al quale la Giunta si è trovata a luglio del 2014.

Di fronte a questo quadro che cosa ha fatto la Giunta? Non è rimasta ferma, ma a preso, mi permetto di dire il toro per il corno. Cioè ha cominciato a mettere in atto tutta una serie di azioni volte non solo a contenere, ma a ridurre la spesa e l'ha fatto in tre direzioni.

Una prima direzione, andando a toccare quella spesa, cosiddetta improduttiva ed adesso ne darò, ricorderò qual è stata la spesa che è stata tagliata, improduttiva, perché quella spesa è stata tagliata. Si è andati ad incidere sulla spesa relativa ai servizi, cercando di eliminare le situazioni di ridondanza e di sovrapposizioni degli stessi e si è andati a rivedere ed a rinegoziare i mutui.

Quali sono state queste spese improduttive che prima è stato detto non essere state toccate? Ma scusate, l'operazione che è stata fatta sugli affitti che ci consente quest'anno un risparmio di 300 mila euro e che aumenterà negli anni successivi, è o non è una spesa improduttiva? O per le meno è una spesa che incide sui servizi? Non credo. L'operazione che è stata fatta sulla dirigenza, con 4 dirigenti in meno e l'eliminazione della figura del Direttore generale, ci ha consentito un risparmio di 270 - 275 mila euro. È questa una spesa che incide sui servizi? Non credo. La reinternalizzazione - come ho detto più volte - del servizio di riscossione della TOSAP, fatta ora dagli uffici comunali che ci consenta un risparmio di 380 mila euro è spesa con cui si tagliano i servizi o è spesa tagliata di carattere improduttivo. Io credo che sia di questa seconda specie.

Quello che quindi la Giunta ha fatto in queste direzioni è assolutamente da condividere.

Ci sono poi stati, certo, degli interventi fatti là dove si erogano i servizi. Allora io qui vorrei ricordare quello che per me rappresenta un elemento di straordinaria importanza e novità e del quale bisogna dare atto alla professionalità ed alla competenza di un Dirigente, quale è Vincenzo Piro ed al Vicesindaco Barelli . Per la prima volta il PEF, il Piano Economico Finanziario di Gesenu coglie quattro obiettivi fondamentali, il primo: diminuisce il costo del servizio di due milioni e centomila euro. Il secondo si è intervenuti cercando, da un lato di reinternalizzare alcuni servizi, dall'altro di efficientarli, terzo la tariffa non aumenta, quarto si è costituito un fondo di 3 milioni, 340 mila euro, del quale purtroppo non si è capita l'importanza ed il significato.

Su agenzia forestale mi permetto di dire questo, è vero da un milione e sei, siamo passati ad un milione; non è la prima volta. Cioè non è la prima volta che a bilancio noi mettiamo per la delega ad agenzia forestale un milione, perché anche nel 2011, noi abbiamo messo a bilancio per la delega un milione di euro.

Li abbiamo recuperati dopo, se avremo la possibilità lo faremo anche noi, ma sul bilancio di previsione, venne messo un milione di euro.

Vennero messi 3 – 400 mila euro su quelli che sono gli interventi di carattere strutturale, gli investimenti, cosa che prevediamo anche noi, ma qui sulle aree verdi, io mi permetto di dire alla cosa veloce. Ci sono sicuramente delle criticità, questo nessuno lo mette in dubbio e nessuno si vuole nascondere dietro una foglia di fico, ci sono però altresì delle situazioni dovute alle strutture, in particolare alle staccionate, per esempio ai giochi, che non sono di quest'anno, ma che sono di anni precedenti, perché in questi ultimi anni le manutenzioni non sono state fatte. Questo lo dobbiamo riconoscere con estrema serenità perché si è come dire, privilegiato l'intervento sul verde, legittimo sul taglio, ma gli interventi strutturali non ci sono stati.

Sul sociale, vado di corsa perché vedo che purtroppo il tempo è inesorabile, sul sociale la cifra del 2015 è rimasta quella del 2014, però devo fare un plauso dell'assessore Cicchi, perché non è vero che non ci sono stati rapporti interistituzionali, se è vero come è vero che 440 mila euro di finanziamento straordinario l'Assessore è riuscito a ottenerlo dal Ministero. Se è vero come è vero l'attivazione di una collaborazione con le opere PIE che ci consente di avere adesso 20 mila euro e che nel futuro probabilmente ci consentirà altri ingressi. Per quanto riguarda la mobilità, su questi due milioni sui quali la collega Rosetti è tornata, io devo dire, sperando di non essere accusato di lesa maestà, però devo fare un rilievo al rilievo dell'organo di revisione.

Cioè noi non abbiamo avuto, su questo voglio essere chiaro. Noi non abbiamo avuto la promessa di una persona. Non è che abbiamo incontrato per il corso una persona che ci ha detto: "Vi daremo due milioni di euro", noi abbiamo avuto una lettera protocollata con tanto di carta intestata da parte di un Assessorato della Regione. Se tanto mi dà tanto quello è un atto formale , non è la promessa di colui che momentaneamente ricopre quel ruolo, è la promessa di un Assessore che tra l'altro faceva parte di una Giunta, la cui Presidente è la stessa di prima.

Quindi per me, è un impegno formale. Non è una promessa così campata in aria. Da ultimo, se mi consentite 30 secondi, avrei voluto dire altre cose, ma 30 secondi solo per dire: non è un bilancio di soli risparmi. Noi abbiamo messo per la prima volta sul bilancio un milione e mezzo di euro per il rifacimento del manto stradale. È una cosa straordinaria.

È una cosa straordinaria per questa città, perché negli ultimi anni non si è speso più nulla per le strade, perché gli unici interventi che sono stati fatti, gli unici interventi che sono stati fatti sono stati i ripristini ed il cantiere è intervenuto solo lì dove c'era la collaborazione tra privati e Comune per rifare dei tratti. Per la prima volta noi mettiamo un milione e mezzo di euro sul bilancio del Comune.

Credo, chiudo e vi chiedo scusa per avere sforato, credo che siccome tutti quanti sappiamo che gli investimenti prevedono gare, certamente non possiamo partire domani mattina, ma io credo che quando saremo settembre – ottobre, gli uffici saranno in grado di avere raccolto le dovute... di avere espletato le dovute procedure per avere partito con le ditte esterne, con il cantiere per il rifacimento di alcuni tratti della città. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Numerini. La parola al consigliere Miccioni.

CONSIGLIERE MICCIONI

Grazie, Presidente. Prima di entrare nelle note del bilancio, gradirei senza essere interrotto formarle un richiamo. Prima il consigliere Bori, poi il consigliere Mencaroni sono stati interrotti il suo ruolo non è quello di interrompere chi dice cose che lei non condivide, ma è quello di dirigere i lavori dell'aura. Sull'apertura dei lavori... Guardi mi risponde a fine intervento, perché capisco che può non condividere quello che dirò. Sull'apertura dei lavori, nel ringraziare per avere ricordato la memoria di Rasimelli, quello che avremmo gradito, che ci saremmo aspettati è che oltre che ricordarlo come uomo di istituzioni è quello di essere ricordato come partigiano per la storia della città, semplicemente questo.

Non voglio dire che l'ha fatto volontariamente, mi auguro che sia una dimenticanza, grave, però una dimenticanza che resta grave e noi del Gruppo del Partito di Democratico sentivamo di sottolineare.

Questo è quello che ha provato a dire il collega Bori, che ha provato a dire il collega Mencaroni e che sottolineiamo con forza.

Venendo al bilancio, concludiamo quest'oggi una lunga discussione che abbiamo affrontato in Commissione anche attraverso altri atti, il piano delle alienazioni, discussioni su IMU e TASI, sulla TARI ed il Piano Finanziario Gesenu nell'ultima seduta del bilancio.

Un bilancio che non siamo qui a gridare oggi che va tutto male o a denunciare la non adeguatezza di chi guida questa città, ma certo è che ci saremmo aspettati in questo bilancio più coraggio, più autorevolezza e sicuramente una visione socio – economica che non emerge da questa lettura di bilancio.

Un bilancio che da un lato lascia invariata la pressione fiscale che è a carico dei perugini e dall'altro, riduce a questi, quelli che i Consiglieri di maggioranza chiamato "spesa improduttiva", ma che noi viste le voci che vengono ridotte continuiamo a chiamare "servizi". Quindi vediamo una pressione fiscale invariata per i perugini e taglio dei servizi.

Mi rivolgo al Sindaco che ora non vedo, al quale voglio sottolineare che siamo consapevoli che non è semplice guidare una città complessa, importante come Perugia, città capoluogo di Regione, siamo consapevoli delle difficoltà di bilancio, delle poche risorse finanziarie rispetto, non agli ultimi 5 anni, ma ai decenni precedenti dove la spesa pubblica era molto più allegra e molto più facile. Già nei 5 anni passati, ricordava il consigliere Numerini, lo stesso consigliere Arcudi, vi erano queste difficoltà.

Difficoltà dovute da un cambio di politica, innanzitutto nazionale, ma in quei 5 anni passati, pur nella difficoltà di chiudere i bilanci, chi governava non solo prestava attenzione a dare equilibrio al bilancio, ma prestava attenzione soprattutto a garantire i servizi, servizi che oggi vengono tagliati. Quei servizi che vengono tagliati alle fasce più deboli, servizi che quelle fasce più deboli non sono in grado di reperirsi da sole nelle mercato.

Ci saremmo aspettati, da questa maggioranza che dopo gli annunci letti sulla stampa, dopo la campagna elettorale, sicuramente al bilancio più leggero, un bilancio che aveva minor pressione fiscale e servizi invariati e questo lo diciamo perché il bilancio che leggiamo oggi è un bilancio che va esattamente nella direzione opposta.

Entrando nel merito del bilancio trovo come prima nota negativa a mio giudizio la rinegoziazione dei mutui che se da un lato consentono un risparmio importante per questo e per le successive annualità, dall'altro lasciano alle future generazioni un debito ancora più pesante, riducendo così in futuro la capacità di spesa per i servizi per l'ente stesso.

Si preferisce quindi guardare ad oggi senza una visione del domani per la città di Perugia.

Non voglio rientrare nel merito degli atti che abbiamo già discusso nelle settimane passate, però nell'affrontare il bilancio non posso che rimarcare che tra i vari tagli, vi è ad esempio alcuni servizi previsti nel Piano finanziario di Gesenu che abbiamo già sottolineato la scorsa volta, la questione delle mense, emblematica, per voi considerata come spesa improduttiva, per noi considerata come servizio.

Sul trasporto vedo la differenza di due milioni di euro, tema che è stato affrontato in Commissione, la presenza dell'Assessore competente, dell'ingegnere Naldini, non mi è chiaro come viene rimodulato questo servizio, ho l'impressione che si vada a riutilizzare un modello che era già stato approvato nella scorsa consiliatura e che non ha dato frutti, cioè quello del servizio navetta. Cioè di utilizzare il trasporto extraurbano fino ad un certo punto, da lì il servizio urbano. Modalità sicuramente interessante ma che già in passato è stata bocciata dai perugini, perché spesso, coincidenze, tempi di attesa sono così lunghi da scoraggiare gli utenti ad utilizzare il servizio. Quindi non vorrei che quel risparmio lì si vada a trasformare in un ulteriore disservizio.

Tra gli altri tagli, giustamente, sottolineava il consigliere Arcudi, la mancanza di attenzione al decoro urbano. Il consigliere Numerini diceva che non tutto può partire subito, ma certo è che ci saremmo aspettati in questi primi 12 mesi una maggiore attenzione nel decoro urbano da parte della città. Oltre a questo leggendo, come ricordava la consigliera Rosetti, i pochi capitoli di spesa, mi sembra una riduzione importante per quello che riguarda l'edilizia residenziale pubblica, locale, i piani di edilizia economica popolare. Per noi questa non è una spesa improduttiva, per noi questo è un servizio che viene dato alle fasce più deboli, sulla quale inviterei la Giunta a prestare maggiore attenzione, perché togliere a chi ha già poco, significa togliere dei servizi.

Assessore, dal rendiconto 2014 viene stanziato 1 milione e 200 mila euro, dalla previsione 2015 vengono stanziati 900 mila euro. Voi la chiamate rinegoziazione, riduzione del 20%, dopodiché spesso si tramuta in minor servizi, come è accaduto nelle politiche giovanili, fra riduzione del 20% delle convenzioni con le cooperative che lo gestivano si è trasformato in una riduzione dei servizi, in una riduzione delle occupazioni... Assessore, è una riduzione delle occupazioni da parte di questo, quindi in una riduzione del servizio per i cittadini.

Per quanto riguarda ai tagli che giustamente avvengono costantemente da parte del Governo Nazionale, io vorrei ricordare a questa maggioranza che però nel 2010, se non ricordo male, il Governo Berlusconi che era composto dalle stesse forze pubbliche che oggi formano questa maggioranza consiliare, attuarono la legge sul federalismo fiscale. La legge sul federalismo fiscale, mi preme sottolinearlo, toglieva i trasferimenti da parte dello Stato ed incentivava e spingeva ai Comuni l'utilizzo di risorse proprie, risorse proprie che venivano poi trasformate in tributi e tasse locali.

Ecco, negare oggi questo, non ricordare questo, significa non avere memoria o significa pentirsi politicamente delle scelte fatte dai propri partiti di Governo Nazionale. Perché le stesse forze che approvarono quella legge che venne fortemente contestata dall'allora PD e dalle altre forze di opposizione, oggi viene criticata per i mancati trasferimenti da parte del Governo.

Su questo voglio chiamare la nota del parere dell'Organo dei Revisori dei Conti che ringrazio per il lavoro fatto in questi anni, sui quali sottolineano la bassa stima fatta dal servizio del bilancio del Comune, un dato che tiene conto solo dell'attuale, non tiene conto dei futuri trasferimenti che avverranno da parte dello Stato.

Su questo credo che siamo stati eccessivamente prudenziali come dice l'Organo di Revisione. Ai quali però, mi permettano, già ho detto della stima che nutro del lavoro che fanno e nel riconoscimento e nel lavoro che hanno fatto in questi tre anni, però ho trovato sinceramente inappropriato il giudizio che viene dato sulla Commissione della spesa che ha citato la stessa consigliera Rosetti.

La Commissione della spesa è un organismo politico che ha prodotto un documento, che la stessa Giunta non ha voluto portare come delibera ma che è stato affrontato come ordine del giorno.

Essendo un ordine del giorno e quindi un documento politico, credo che esprimere un giudizio tecnico su questo, sia un po' alla forzatura oltre i limiti del ruolo dell'Organo di Revisione.

Altrimenti da domani dovremmo chiedere noi Consiglieri un parere all'organo su qualsiasi ordine del giorno promuoviamo.

Ad esempio, l'ordine del giorno mio sugli open data, è provato in tutta Italia che la pubblicazione di dati da parte dell'Amministrazione, favorisce un risparmio della spesa.

Quindi anche quello è uno strumento di risparmio, ricordato dalla stessa consigliera Rosetti.

Per quanto detto non possiamo fare altro che esprimere un giudizio negativo, tanto più ritorno appunto sulla commissione della spesa dove dalle pieghe di bilancio non viene mai citata, non viene mai fatto alcun riferimento se non appunto nel parere dell'organo.

Io credo che tra quello che si era promesso e quello che viene presentato oggi ai perugini ci sia un'enorme differenza. Per questo il Partito Democratico voterà contro il bilancio di previsione 2015. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Miccioni. La ringrazio innanzitutto per il garbo che le è proprio, come in ogni circostanza, tendo a ribadire che l'intervento di questa Presidenza è stato pari a quello della Presidenza del Consiglio Regionale.

Sarebbe bastato semplicemente fare un'integrazione se si voleva, senza buttarla in rissa.

La parola al consigliere Perari.

CONSIGLIERE PERARI

Grazie, Presidente. Io penso che gli interventi delle opposizioni che ho sentito oggi siano un po' viziati ambedue, per motivi però contrapposti.

Sento dai banchi del PD un certo imbarazzo nel commentare ovviamente, momenti come questi, bilanci o momenti cruciali delle riunioni del Consiglio Comunale.

Imbarazzo che deriva non perché gli stessi abbiano una responsabilità diretta in quanto sono stati eccezione del consigliere Arcudi, perché hanno rivestito ruoli di primaria importanza nelle Amministrazioni del passato.

Un imbarazzo perché in qualche modo c'è una continuità politica tra le loro presenze in Consiglio Comunale e le precedenti Amministrazioni, soprattutto quelle dell'ultimo decennio. Perché è evidente che una serie di problemi, anticipazioni di cassa, che sono stati ben enucleati, ben trattati da altri Consiglieri comunali, anche dalla consigliera Rosetti, provengono ovviamente e sono responsabilità dell'Amministrazione passate, a cui l'attuale Giunta sta mettendo ovviamente delle toppe.

L'intervento della consigliera Rosetti, che contiene, a mio giudizio, al contrario, cose molto interessanti, al contrario degli interventi che ho sentito dai banchi del PD, non tiene, a mio modesto parere, sufficientemente nella dovuta considerazione ciò che si è ereditato, ciò che questa Amministrazione ha ereditato.

Un certo modello di Pubblica Amministrazione pesante, pletorica, spesso inefficiente che non è un problema soltanto ed esclusivamente perugino ma è un problema anche italiano di una Pubblica Amministrazione che soffoca spesso la libera iniziativa.

Una tassazione elevata, una certa dose di grasso che i partiti che hanno governato hanno spalmato ovviamente sui servizi e sulla gestione dei servizi.

Io oggi al Convegno organizzato da me ho sentito un architetto parlare più di politica che di architettura.

Hai detto una cosa molto interessante, Consiglieri che erano lì, ha detto: "Il Paese – l'Italia – è troppo malata di ideologismo", cioè spesso è una grande verità questa.

Noi abbiamo buttato via la prima Repubblica, buttando via ... (parola non chiara)... l'acqua sporca. La seconda Repubblica non è mai nata, o meglio è nata su delle grandi bugie, nascono partiti, si sciogliono il giorno dopo, partiti estremamente liberistici, questo è un male, perché se noi facciamo riferimento a dei paesi a cui dovremmo fare riferimento, mi riferisco alla Francia, la Germania, l'America, le grandi democrazie a cui l'Italia dovrebbe aspirare, voglio augurare che l'Italia è un paese che guarda le grandi democrazie del mondo per essere una delle dieci potenze e non ovviamente ai Paesi dell'Africa, vediamo che i sistemi politici ovviamente sono più stabili.

Ritorno al tema per non divagare. Quindi la consigliera Rosetti, l'intervento del consigliere Rosetti contiene delle cose estremamente interessanti che la Giunta, anche il Comune di Perugia dovrebbe tenere in considerazione, per aprire una fase due del lavoro che ha fin qui fatto, a mio giudizio. Però, ovviamente non tiene nel dovuto conto il passato, non è vero che ce ne possiamo dimenticare, non è vero, dice: "Sono stata di sentire che la colpa..." ma qui parliamo di una stratificazione decennale ovviamente. Di un modo di intendere la Pubblica Amministrazione, di una Sovrapposizione di quello che è stato un partito egemone nella nostra città e nella nostra Regione e l'Amministrazione.

L'Amministrazione spesso era il partito, questa crisi, cara Cristina si è acuita quando quel partito egemone della nostra Regione, della nostra città ha perso molte amministrazioni nel nord Italia e quindi di più si è pigiato nelle Regioni del centro Italia come la Toscana, l'Umbria, le Marche, portando ad una crisi irreversibile. Detto questo, io come ho fatto in Commissione voglio esprimere invece un plauso pieno all'Assessore al Bilancio, perché a mio giudizio sono state fatte in questo quadro difficile delle operazioni che hanno evitato scenari peggiori, come il commissariamento, come altre situazioni tecniche, io non sono un tecnico del bilancio, quindi mi scuso se userò parole non appropriate, ma abbiamo evitato, ovviamente il peggio, in un quadro delle cose che erano possibili.

Alcune operazioni positive sono state fatte, intanto la conferma delle tasse che sono ovviamente troppo alte, sono troppo alte in Italia, sono troppo alte nella nostra città perché se il 50% del nostro lavoro quotidiano annuale va nelle tasse della Pubblica Amministrazione, è evidente che ti viene voglia di smettere di lavorare, chiaramente. Quindi questa è una problematica cui il nostro paese deve fare necessariamente fronte se vogliamo far ripartire l'economia.

I continui tagli dallo Stato, che sono andati crescenti, dallo Stato agli enti pubblici, quindi insomma, non voglio ripetere cose che ho già sentito.

Per dedicare invece la seconda parte dell'intervento, all'apertura di questa fase 2.

Perché io ho visto, per esempio, nella relazione dell'Assessore Calabrese nella prima parte della legislatura, contenere degli spunti interessanti. Perché che cosa dire, un esempio su tutti. Dice: "Si sono tagliate alcune corse di Umbria Mobilità, diceva Rosetti.

Ma insomma vogliamo dire che la vecchia società si era molto indebitata per un credito che non riscuoterà mai dal Comune di Roma? Probabilmente era andato a svolgere il servizio al Comune di Roma per ragioni politiche? I trascorsi che poi ti porti dietro, vogliamo dire del credito che la Gesenu non riscuoterà mai dalla Sicilia, anche lì, ci saranno ovviamente delle responsabilità dei vecchi Amministratori. Quindi bene anche il fondo dei 3 milioni di euro che è stato individuato, però mi domando, questo fondo va a – l'ho detto anche in Commissione – togliere di mezzo il problema che gli amministratori precedenti hanno creato sulla Sicilia, dovrebbero pagare. Non dovrebbe ovviamente pesare, quella cosa, sulle tasche dei cittadini perugini.

Vogliamo dire che le nostre piccole Amministrazioni non si offendono ai Dirigenti presenti che vedo in quest'aula, sono pieni di Dirigenti, con la seconda Giunta Locchi che sono costosissimi e non sono necessari in un'epoca in cui con un click si vada qui a New York, in un'epoca completamente diversa, sono stati ovviamente nel corso del tempo ridotti, ma negli anni '90, i Dirigenti di questo Comune erano soltanto 10. Con Locchi sono arrivati a 54, stesso problema in Provincia.

Il Paese non uscirà da questa crisi ovviamente, vediamo, abbiamo per altro l'esperienza della Grecia, se tutti i cittadini non si rimboccheranno le maniche, ovviamente, per primi chi governa la città.

La SIPA non ci avrà qualche inadempimento? Non ci credo. Quindi becchiamola anche in maniera un po' avvoatesca in qualche inadempimento per andare a contestare il costo alto dei parcheggi. Qui mi riferisco anche alla proposta che ho visto dalla stampa del Consigliere che non vedo in aula, Scarponi, io credo che la tendenza delle città europee moderne non sia quella di andare ad un'apertura indiscriminata delle città alle auto, piuttosto rendiamo pa accessibile, chiaramente il centro storico anche di notte, meno costosi ovviamente i parcheggi o le strisce blu. Certo anche lì c'è una convenzione firmata non so che anni, io i dati adesso con precisione non lo so, ereditata, però verificiamo se non è possibile andare – attraverso qualche inadempimento – ricontrattare ovviamente.

Ma questo è uno dei tempi esempi. Tutta la Pubblica Amministrazione è piena, ovviamente, di costi che a mio giudizio possono essere di costi improduttivi che possono essere chiaramente rivisti e riveduti. È necessario del tempo, perché è necessario agire in un quadro normativo e di legalità ovviamente, per non incorrere in ulteriori problemi e questo credo che sia uno dei limiti che ovviamente questa Amministrazione si trova davanti, però anche io chiedo più coraggio. Chiedo un'apertura della fase due.

Vedo qui l'Assessore Casaioli ho letto delle dichiarazioni sul minimetrò, certo, il minimetrò oggi c'è, analoga opera il vecchio consigliere Panettoni, consigliere del Ministro, ex Presidente Panettoni la voleva vendere alla città di Venezia, Venezia gli disse "no grazie". Era un sistema analogo. C'è e dobbiamo ovviamente farlo funzionare, andare a ridurre i costi, vedere se il personale, anche questo, se il personale è quello strettamente... è necessario tutto quel personale come dipendente del minimetrò o piuttosto è necessario tutto il personale alla Gesenu a Umbria Acque, società che io poi ho anche amministrato, quindi secondo me ci sarebbe un po' da rivisitare, lo dico anche facendo un mea culpa, perché provengo da quel sistema.

Questa Giunta civica che è costata anche sacrificio a questi banchi, perché c'erano ovviamente consiglieri che hanno preso molti voti, che aspiravano anche ad entrare in Giunta.

Questa Giunta, questo la città si aspetta da questa Giunta, largamente, fortemente civica. Verificare i noccioli delle situazioni, perché non avete i partiti che vi stanno con il fiato sul collo. È un'occasione unica per Perugia. Irripetibile e dovete sentire tutta questa responsabilità fino in fondo.

Il minimetrò dicevo, io l'ho detto più fatte, chi lo ha inventato e non mi riferisco a Panettoni, non lo conosco, perché non farò nomi, ovviamente, ma coloro che lo hanno pensato, sapevano benissimo che era una grande opera che era comunque in rimessa dal punto di vista economico, che non avrebbe allegato, per loro stessa ammissione, non faccio ovviamente i nomi perché sarebbe inelegante.

Quindi è chiaro si eredita anche un costo così importante, quindi è giusto che Assessore Casaioli si impegni ovviamente per farlo funzionare al meglio, ma dobbiamo dirci la verità. Questo vorrei sentirlo dire senza infingimenti, perché questo si aspettano i cittadini italiani, è per questo che non vanno a votare, perché la politica odierna ha troppo gioco delle parti, mi riferisco a quella nazionale, non ai gentili colleghi interlocutori del PD, ma che anche loro, loro malgrado si calano ovviamente nelle gabbie dei partiti, è inevitabile questo.

Insomma è un vezzo tutto italiano, ma noi abbiamo questa occasione unica in questa città di avere dei componenti della Giunta di governo che non appartengono a partiti diciamo che li costringono, che li ingabbiano, sfruttiamo questa occasione. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Perari. La parola al consigliere Fronduti.

CONSIGLIERE FRONDUTI

Grazie. Io riprendo un passaggio del consigliere Numerini che io faccio proprio. Cioè quella relativa alla responsabilità. La responsabilità credo che rappresenti un punto fondamentale insieme alla trasparenza ed all'onestà che ha caratterizzato e caratterizza questa Amministrazione. Una responsabilità che ognuno di noi dovrebbe anche far propria e dicendo questo dico che quando il Presidente Andreotti, con il quale io sono stato 16 anni, diceva sempre: "Non è possibile che un Amministratore possa amministrare se non conosce il bilancio del Comune".

Io vedo che queste 400 pagine, non entro nell'opposizione perché non... ma molti dei nostri Consiglieri, anche di maggioranza, l'ho visto in Commissione, non hanno letto se non in modo superficiale un fondamentale strumento con il quale ognuno di noi porta avanti il compito delegato dagli elettori, cioè quello di amministrare in questo caso la maggioranza. Noi con Piero Sorcini siamo stati 10 anni, tu 15, all'opposizione, quindi ritengo che sia un dovere oltre che una responsabilità quello di poter leggere – lo dico – questo bilancio.

Riprendo alcuni passaggi della conferenza stampa di stamattina, quando si dice, il PD ci dice che è una gestione autoritaria, la gestione Romizi è una gestione autoritaria, insieme con il bilancio della cosa pubblica. In particolare i riferimenti sono ai rifiuti, al verde ed alle mense.

Io collego questo che ha detto il capogruppo Mencaroni con quanto avvenuto lunedì scorso e cioè le 4 ore di discussione sui rifiuti, con attacchi violenti per l'assenza dell'Assessore e Vicesindaco Barelli.

Questo perché? Perché è importante rivedere alcune situazioni, che adesso voglio illustrare, poi non sono stati ridotte le aliquote della TASI e dell'IMU, oltre le opere pubbliche che poi vediamo. Io ritengo che il nostro attuale bilancio rappresenti un momento di elevata correttezza ricordando i bilanci a suo tempo dell'assessore Faina o di qualche altro Assessore, che non riuscivamo nemmeno a leggere, non dico le macro, ma nemmeno l'impostazione di pochissime pagine perché era incomprensibile, volutamente incomprensibile, quando parliamo del bilancio del 2006, che doveva coprire tutto quello che c'era stato con il buco di bilancio, con l'anticipazione della SORIT di 52 milioni all'Amministrazione, per pagare i costi del minimetrò.

Quindi questo discorso sui rifiuti, io devo dire che c'è l'assessore Barelli, credo che stasera possa dire qualcosa che non è stato detto purtroppo nell'altra riunione, ma indubbiamente quando parliamo dell'aumento di un milione e mezzo di euro rispetto al 2014, noi sappiamo che non è così, perché rispetto al 2014 i dati ufficiali del bilancio ci dicono che la TARI era nel 2014, 43 milioni 210, oggi siamo a 41 milioni e 965. Quindi il meno 2,88 in percentuale ed 1 milione e mezzo rispetto al 2014. Se aggiungiamo a questo due parametri, quello del 5% della tassa ecologica che ancora oggi dobbiamo pagare alla Provincia, quando ci fu all'unanimità approvato, sia dalla maggioranza che dalla minoranza, un ordine del giorno che affermava l'impossibilità da parte della Provincia di giustificare e di motivare questo 5% circa 2 milioni di euro che nessuno ha mai saputo come venivano spesi. Allora, l'altro punto è quello relativo all'accantonamento che su questo si può discutere. Indubbiamente la Gesenu fa i decreti ingiuntivi, manda le cose, manda le sue bollette come Gesenu a tutti i nostri cittadini, dovrebbe essere certamente, dovrebbe essere la Gesenu a fare l'azione di recupero di queste somme. Il Comune è naturalmente penalizzato da questo. Per quanto riguarda poi l'altro discorso relativo alla riduzione delle aliquote che è stato sollevato nella Conferenza stampa di oggi, quindi penso che domani uscirà su tutti i giornali. È un discorso, lo stesso dell'anno passato, con in più la scelta di conservare l'aliquota della TASI al 3,3 rispetto al 2,5, non dimenticando mai che Renzi aveva approvato in Consiglio dei Ministri l'aliquota al 6 per mille e che solo grazie all'intervento del Presidente della Commissione Finanze sia potuto ritornare al 2,5, che ha permesso questo incremento dello 080 di potere utilizzare tutte le detrazioni. Dopo lì si può discutere, si può discutere il discorso dei 450 euro, anche delle 600... anziché le 600 che ha applicato Terni, ma le 600 euro di riferimento della rendita catastale, se fosse stata applicata a Perugia saltava il bilancio, saltava il discorso della congruità del bilancio.

Quindi questa situazione della mancata riduzione di aliquote IMU – ICI e TASI è per ora impossibile, anche perché la scelta dell'Amministrazione, devo sottolineare, è stata quella di garantire, non di privilegiare, ma di garantire una piccola speranza, vista la situazione drammatica delle seconde case, della locazione che a Perugia a causa degli stipendi, eccetera, è ridotta dell'80%. Su 10 appartenenti vengono affittati 2 appartamenti, quindi garantire l'aliquota, non l'aliquota massima che era prevista dell'11 e 40, ma l'aliquota del 10 e 60.

Questo mi sembra un'azione importante.

Detto questo io vorrei sottolineare anche il discorso, qualcuno dice urbanistica. Urbanistica abbiamo approvato, io non c'ero allora ma c'era Sorcini. Una variante di 4 milioni e 250 metri cubi.

Ci sono 1 milione e 900 mila metri cubi non utilizzati. Quindi voi pensate qual è stata la proiezione, costruiamo da per tutto, il risultato di oggi sono 6500 appartamenti nuovi invenduti e 4000 appartamenti non locati. Quindi a disposizione. Tanto che quando ci sono delle graduatorie di 1750 richieste io direi, sentiamo i proprietari poveretti che non affittano più, può darsi che affittano ad un prezzo anche ridotto del 50% e quindi collochiamo tutti questi che rimangono fuori, perché se sono 47 che possono attingere a questi 2000, a 1750, con 4000 appartamenti non locati possiamo utilizzarli.

Quindi io ritengo che l'Amministrazione possa portare avanti anche – come prospettiva – una situazione positiva anche sulla TOSAP. Cioè questa TOSAP è odiata dai perugini, perché? Perché è stata applicata all'improvviso, dopo 16 anni, nel 2007 – 2008, proprio per trovare liquidità in grado di chiudere questo famoso buco di bilancio di 52 milioni.

Allora la TOSAP che riguarda il passaggio raso, riguarda quei famosi due o tre centimetri che vengono messi dai proprietari per non fare entrare l'acqua nei garage, eccetera eccetera, è applicata la TOSAP in due Comuni, Perugia e Orvieto, in tutta Italia 12 Comuni, quindi io ritengo che questa è un'ottima cosa che fu messa a suo tempo dal Sindaco Romizi, nel programma della campagna elettorale.

Altre cose che vorrei sottolineare. Qui si tratta delle mense... avete attaccato un'altra volta sulle mense e poi sul... diciamo le mense. Le mense mi sembra che sia stata recentemente, una sentenza definitiva, non so se era della Cassazione, per quanto riguarda la legittimità di quello che ha fatto il Comune di Perugia sulle mense. Quindi mi sembra la correttezza della gestione, di come si è portata avanti l'iter, sia importante.

Quindi io ritengo che questo momento, questo momento storico, insieme con il disavanzo che ci sta, con l'anticipazione di cassa che a febbraio del 2014 era di 12 milioni e che poi è arrivata nel momento del passaggio tra Boccali e Romizi a 36 milioni di euro, ai quali poi si sono aggiunti altri 9 e solo grazie alla professionalità ed impegno dell'assessore Cristina Bertinelli si è ritrovato il giusto equilibrio per potere... è inutile che poi diciamo i tagli, qualcosa si è tagliato, molto si è tagliato, perché altrimenti i 9 milioni non si trovavano. Quindi riteniamo che questo bilancio sia un bilancio congruo, sia un bilancio che rispetta in modo profondo e trasparente quanto programmato dalla Giunta comunale, quindi dai Consiglieri di maggioranza e che debba essere approvato anche in considerazione che oltre questo non abbiamo altre ipotesi alternative, ne avevamo una e per fortuna c'è stata proiettata in 40 anni il pagamento dei 38 milioni di euro che ci ha garantito lo Stato, quindi io ritengo che sia importante che tutti noi, compresa la minoranza che mi sembra che questa mattina anziché produrre delle proposte progettuali importanti, come noi qualche volta abbiamo fatto.

Noi abbiamo fatto nella gestione Locchi alternative, non solo sull'urbanistica, ma anche su altre situazioni di mobilità, del commercio, dello ZTL, lo facevamo in modo, vi ricordate, forse pochi di voi c'erano, ma lo facevamo in modo forte, con incontri sul territorio una volta a settimana, con manifesti anche le vele di 6 per 3. Quindi io ringraziando l'Amministrazione, la Giunta, il Sindaco e l'Assessore Bertinelli, a nome di Forza Italia, dichiaro che voteremo a favore di questo bilancio. Grazie.

Entrano in aula i Consiglieri Cenci, Mirabassi, Camicia. I presenti sono 31

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Fronduti. La parola al consigliere Camicia.

CONSIGLIERE CAMICIA

Grazie, Presidente. Vedo che Forza Italia ha parecchi capogruppo. Siamo una bella forza, ognuno è capogruppo di se stesso, quindi alla fine...

Io penso che questo bilancio è un po' anomalo per chi ha avuto esperienza nel passato... a nome mio, ho sempre parlato a nome mio, non di Forza Italia, me ne guarderei bene, non è perché non sono iscritto a Forza Italia, al gruppo di Forza Italia, ma per poter parlare per nome e per conto di Forza Italia ci vuole partecipazione, ci vuole un mandato, ci vuole una delega, quindi non necessariamente bisogna essere capogruppo, però basta che gli altri colleghi ti diano un'indicazione, dice: "Ci rappresenti su questi concetti, allora uno può dire: "Rappresento Forza Italia" diversamente, sicuramente è un po' azzardata la cosa, però ci sta anche questo. Detto questo io penso che oggi sia un bilancio un po' anomalo, in sordina. Anche i toni sono abbastanza pacati, fa piacere, voglio dire, anche questo. Tranne l'inizio dei lavori un pochino schioppettanti, poi alla fine è tutto rientrato nella norma, interventi pacati da parte dell'opposizione, pseudo maggioranza, quindi in effetti estie sempre questo problema. Filo padronale, quindi fila governativa. Da parte di coloro i quali rappresentano la maggioranza vera, che con forza hanno difeso le scelte fatte da questa Amministrazione.

Dico un bilancio un pochino anomalo perché di solito la discussione iniziava in orario antimeridiano, la prassi era questa, quindi alle dieci si iniziavano i lavori ed addirittura si programmavano anche per il giorno successivo, proprio perché poteva sempre succedere qualche imprevisto durante la discussione, perché c'erano argomenti forti. Oggi è programmato alle 16, molto probabilmente alle 18 sciogliamo le righe, già hanno sciolto le righe... per cui va bene, va bene anche così.

Vedo anche da parte della stampa, non c'è un grosso interesse, quindi molto probabilmente questo bilancio, danno per scontato che il copione nessuno oserà trasgredirlo. Non è presente nemmeno... neanche da parte del gruppo 5 Stelle ho sentito quell'enfasi che c'è sempre stata.

Molto probabilmente anche loro sono soddisfatti di questo bilancio, quindi tutti con Romizi e questo va piacere perché è un'azione di fiducia che noi diamo al nostro Sindaco che a mio avviso ha necessità di questa fiducia da parte di tutto il Consiglio Comunale, perché sta affrontando delle problematiche vere, sta affrontando un ruolo che non è secondario, essere Sindaco di una città che era allo sbando e che per recuperare quello che è successo negli ultimi 20 anni non è facile, quindi possono arrivare anche momenti di sconforto e penso che sia da parte del Sindaco che da parte nostra ci siano stati questi momenti di sconforto, dove effettivamente ognuno di noi pensava, forse pensiamo ancora che non ce la potremo mai fare rispetto a quella che è la situazione che abbiamo trovato.

È una situazione veramente raccapricciante, è una situazione che i nostri concittadini ci avevano descritto e ce l'hanno fatto capire anche con il voto, perché in effetti sono stati loro ad indicarci la strada per risanare questa città.

Quindi è un bilancio dove vediamo ancora un grande sforzo da parte del Sindaco, che in prima persona, non solo ci ha messo la faccia ma ci sta mettendo tutto il tempo che ha a disposizione, tutte le forze che ha da ragazzo giovane che potrebbe utilizzare diversamente, invece le sta utilizzando per questo suo impegno civile che ha assunto ormai da un anno.

Molto probabilmente la sua squadra, non tutti si impegnano come il Primo Cittadino, c'è qualcuno che zoppica ancora, quindi tende un attimino ad imboscarsi, quindi io faccio appello a coloro i quali che tendono ad imboscarsi, di uscire e partecipare a questa battaglia, perché deve essere affrontata a viso aperto, quindi le mezze misure oggi non servono, non servono a nessuno, non servono alla città, non serve a questa Amministrazione, non servono nemmeno a loro stessi, quindi uscire dall'ambiguità e dire: "Siamo qui perché dobbiamo creare, dobbiamo sicuramente, abbiamo quest'obbligo, di segnare nei libri di storia questo percorso".

Io sono convinto che Romizi passerà nella storia, non so noi, sicuramente io no, non passerò nella storia, però lui con certezza passerà nella storia per essere stato il primo Sindaco, non di Sinistra in questa città.

“Di destra” non posso dire, perché mi devi far dire cose che non penso? Un Sindaco moderato, il Sindaco dell'intera città. Quindi quelle che sono a 360 gradi le varie sfaccettature di questa città.

Io penso che un grande impegno e un grande plauso va a questa maggioranza che ha sostenuto l'esecutivo che a volte ha dovuto affrontare delle scelte che a volte non erano condivisibili.

Quindi delle scelte che magari non eravamo stati coinvolti, sai sei alla prima esperienza, a volte pensi di fare bene, poi ti rendi conto che molto probabilmente hai bisogno anche degli altri che ti sostengono in questo percorso. Oggi più o meno vedo che qualcuno ha capito che il ruolo della maggioranza ed il ruolo del Consiglio Comunale è indispensabile per l'esecutivo, perché alla fine il bilancio siamo noi che ci assumiamo la responsabilità, siamo noi che votiamo il bilancio o non lo votiamo il bilancio, siamo noi che rispondiamo civilmente e forse anche penalmente di quello che stiamo andando a votare.

L'esecutivo, tranne il Sindaco, l'esecutivo è una srl, ha una responsabilità molto limitata rispetto a noi.

Vedo che adesso incominciano ad apprezzare quello che è il nostro ruolo, uno perché siamo la diretta espressione dei cittadini in quanto c'è stata un'elezione diretta, per cui stiamo svolgendo questo ruolo con grande senso di responsabilità. Io penso, dove ci porterà questo bilancio? Allo stato attuale ci ha portato a salvare la pelle, quindi siamo riusciti a salvare questa Legislatura, questa città, perché era facile dire: “Alzo le mani, alzo bandiera bianca, ho trovato quello che ho trovato che tutti quanti fanno, per cui a questo punto non me la sento di andare avanti”, molto semplice, molto facile. Per cui ne uscivamo tutti a testa alta, però a discapito dei nostri concittadini, perché un Comune commissariale, chiaramente, quando arriva un Commissario applica letteralmente quelle che sono le norme per cui se ci stanno casi al limite neanche le prendono in considerazione. Per cui primo percorso è stato fatto, quindi un primo traguardo è stato raggiunto, quello di salvare la città ed a oggi la città è stata salvata. Dove potremmo arrivare? Questo è un obiettivo molto ambizioso che l'esecutivo deve cominciare a tirare le file e capire quelli che sono stati gli eventuali errori in questo percorso, in questo anno, quindi dopo che si sono recepiti gli errori, incominciare ad aggiustare il tiro. Quindi a dare una sterzata rispetto a quelle che erano le cose che prima non conosceamo e che oggi conosciamo, che anche il Sindaco conosce, che anche i suoi collaboratori stretti, cioè l'esecutivo conosce, perché prima avevano bisogno di tutti, perché non si conosceva la macchina comunale, che è una macchina complessa, non è una macchina facile e qualcuno che conosceva questa nostra debolezza ad un certo punto ha approfittato.

Ha approfittato della buona fede, ha approfittato della bontà, ha approfittato della sincerità degli amministratori, remando contro, come al solito, contro questa Amministrazione.

Allora la prima cosa che bisogna fare, Sindaco lo dico a lei, è riorganizzare veramente questa macchina comunale. Incominciare un'altra volta da zero, adesso che ha più competenze, che conosce i vari meccanismi, che conosce come è fatta, che conosce chi veramente deve essere esaltato e conosce anche chi magari gli ha remato contro, quindi in virtù di queste sue conoscenze, oggi lei è in condizione di potere riorganizzare questa macchina comunale che ha ancora tanti, tantissimi problemi.

Riorganizzare la macchina comunale significa innanzitutto riorganizzare la dirigenza, cioè coloro i quali stanno al timone insieme a lei. Anzi prima stavano al timone senza di lei, l'avevano lasciata sulla panchina. Adesso lei è entrata sulla nave e man mano si sta avvicinando al timone, questo non glielo vogliono lasciare il timone, fanno resistenza, però quella che dovrà fare lei, insieme voglio dire, ai suoi collaboratori è quello di prendere possesso della sala macchina, del timone e di tutte quelle che sono le varie fasi di questo Comune, perché è importantissimo, è importantissimo, perché ci stanno ancora tantissime cose che non vanno, che lei se è accorto, noi lo dicevamo da tempo, ma forse non eravamo creduti, però la città non gli è sfuggita questa situazione, allora quello che oggi noi dovremmo fare è mettere i tasselli dove è necessario mettere i tasselli, proprio per evitare che ci sia un naufragio.

Dovremmo essere più coraggiosi, sì, dobbiamo essere più coraggiosi signor Sindaco, signori Assessori.

Il coraggio non ci deve mancare, dobbiamo affrontare a viso aperto tutte le varie faccende che noi abbiamo, forse anche legittimamente, evitato di guardare. Quindi ci siamo girati dall'altra parte.

Oggi non ci dobbiamo più girare dall'altra parte, li dobbiamo affrontare a viso aperto. Quindi io prima ho ascoltato e poi quando uno interviene per ultimo, chiaramente rischia di ripetere cose che hanno detto già gli altri, però penso che anche i momenti non sospetti, alcune cose le ho detto.

Per esempio la questione della Gesenu è una questione che adesso, come dicevo la settimana scorsa quando abbiamo approvato la TARI e la TASI, dobbiamo ragionare, perché guai a noi se ci troviamo un'altra volta a giugno e siamo come oggi. Non è più possibile. Quindi abbiamo un anno di tempo per verificare se ci sono le condizioni per vendere tutte le quote societarie, per sganciarci da questo privato che chiaramente non ci ha messo in buona luce, anzi, contrariamente la città di Perugia sta perdendo di credibilità in tutte quelle faccende che è stata coinvolta il privato della Gesenu, quindi uscire? Sì. Uscire. Garantire un servizio ai nostri concittadini di qualità che oggi non è, quindi è inutile dire che c'è stato un recupero, non c'è stato un recupero, caro Numerini. Caro Numerini un recupero non c'è stato, perché noi stiamo cercando di fare quello che è possibile

fare. Però ci troviamo in una situazione tragica. Cioè la gente si è accorta. È inutile che facciamo demagogia, quando la raccolta viene effettuata, non più una volta a settimana ma ogni 15 giorni, poi ogni 20 giorni. C'è qualcosa che non funziona. Quando io devo chiamare il povero Numerini per dire che non c'è nessuno che svuota i cestini nei parchi pubblici. Insomma la gente se ne accorge. Se ne accorge il Consigliere perché qualcuno glielo dice.

Quindi non è un vuole di fiore. Bisogna che si intervenga e non è più possibile che tutta questa responsabilità ricada sulle spalle di Numerini o di non Numerini qualsiasi. Non è più possibile, allora rispetto a questo noi dobbiamo trovare quelle soluzioni perché Numerini la notte deve dormire, perché a me una volta lui mi ha chiamato ma voleva chiamare qualcun altro, ma era quasi mezzanotte, per dirmi se lì era stato pulito, se era stata tagliata l'erbe. Cioè questo non ci dorme ha notte, non è possibile che un Consigliere comunale non ci deve dormire la notte. Non è possibile. Quando ci sta qualcun altro che non solo dorme la notte ma percepisce una retribuzione abbastanza considerevole.

Allora su questo dobbiamo essere coraggiosi, quindi affrontare a viso aperto... la spending review non l'ha fatto, quindi mi dispiace per chi era preposto, per chi aveva avuto questo mandato, ma ha fallito il suo compito. Quindi resta ancora all'esecutivo ed al Consiglio Comunale di vedere alcune situazioni che tendenzialmente, chiaramente, tutti quanti conoscono, portano a delle situazioni paradossali, per esempio la SIPA.

Io leggevo che adesso ci sarà affidato degli altri spazi, strisce blu, ma stiamo scherzando? Sappiamo tutti che adesso una contravvenzione costa 24 euro e 17 euro noi li abbiamo alla SIPA. Non è possibile. Non è possibile blu, o facciamo tutte strisce bianche, quindi a questo punto per lo meno faremo pace con la città, faremo pace con gli automobilisti, oppure bisogna rivedere quella convenzione, non si può più rinviare, ci sono state delle norme, la consulta si è espressa, per cui se un accordo è stato un accordo scellerato, sottoscritto dalla sinistra, quello secondo me è doveroso rivederlo, per non dire "buttarlo nel cestino".

Perché tutto quello che ha fatto la sinistra, secondo me, bisognerebbe gettarlo nel cestino, però incominciamo a step, con questo. La Magioli, se ancora qualcuno, qualche Dirigente si mette di traverso e dice che noi dobbiamo andare a dare ancora soldi a questa società, no, noi ci dobbiamo imporre e dire che sono delle funzioni importantissime, quindi far fare ai nostri operatori quelle mansioni che oggi fanno questa società.

Bene, io concludo Presidente dicendo tante cose... il Sindaco e la sua maggioranza non conoscono tante cose che succedono in questo Comune, per esempio ho scoperto che c'è ... (parole non chiare pri a... che ancora stampa i tabulati dei dipendenti. Io non ho capito perché noi dobbiamo stampare questi tabulati al nord, a Treviso, se non sbaglio, ma perché? Perché? Ma dove sta scritto? Dobbiamo rivederle queste cose, come dobbiamo rivedere anche le tante consulenze esterne che continuano ad essere elargite in questa Amministrazione.

Io penso, signor Sindaco, lei oggi avrà la fiducia da parte di chi l'ha sostenuto e da parte di chi sta percorrendo questa avventura con lei. Però io penso che lei, come abbiamo detto in più occasioni ci deve coinvolgere, deve coinvolgere il Consiglio Comunale, perché insieme al Consiglio Comunale sicuramente riusciremo a capovolgere questa situazione che ha portato negli anni passati ad avere quei risultati che tutti quanti conoscono e a mettere Perugia veramente in ginocchio.

Io penso che noi ci possiamo alzare, lei ha provato a fare alzare questa città, ci è riuscito, ci è riuscito con l'entusiasmo che l'ha sempre contraddistinta, si impegni ancora, noi daremo tutto il supporto, io personalmente gli darò tutto il supporto però dobbiamo dire basta ad alcune cose, insieme riusciremo a riqualificare questa città ed a riprendercela veramente perché finalmente questa città potrà essere dei cittadini e non ancora loro. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Camicia. Non ci sono altri interventi quindi la discussione generale è conclusa. Quindi do la parola all'assessore Bertinelli, poi procederemo all'esame ed al voto dei singoli emendamenti, poi dichiarazione di voto e voto finale.

Prego, Assessore.

ASSESSORE BERTINELLI

Grazie, Presidente. Ho ascoltato con molta attenzione ogni vostro intervento; ogni osservazione che è stata fatta; ho riflettuto – chiaramente – sulle vostre considerazioni.

D'altro canto ritengo che sia importante riepilogare il percorso che è stato fatto in questo anno di vita della Giunta Romizi.

Sì è importante, non per rimarcare ancora una volta la situazione, ma perché colgo in alcuni di voi alcuni segnali di insoddisfazione rispetto a quello che è stato fatto e quindi ritengo necessario rammentare che una situazione così critica, che noi ci siamo trovati a gestire non è immediatamente recuperabile.

Abbiamo intrapreso un percorso, un percorso molto faticoso e molto impegnativo. All'insediamento del Sindaco Romizi, l'anticipazione di tesoreria, lo ricordo, era di 36 milioni di euro.

Contratti di lungo termine, per cui non facilmente gestibili da parte nostra, con novità, con sistemazione differenti. Pur tuttavia, nonostante questa situazione di grave criticità che poi – come sapete – si è conclusa nel rendiconto 2014 con l'evidenziazione di un disavanzo di quasi 35 milioni, non ci siamo persi d'animo. Condivido l'osservazione fatta che comunque abbiamo operato per il bene della città evitando situazioni di dissesto, perché al di là di tutto questo avrebbe danneggiato i nostri cittadini e di questo ne siamo orgogliosi, perché abbiamo veramente operato per il bene della città.

È altrettanto evidente che una situazione di così grave deficitarietà non è recuperabile nel giro di 6 mesi. Abbiamo intrapreso un percorso, un percorso che noi stiamo seguendo passo passo, quotidianamente.

Ogni Assessore con i propri Dirigenti, ogni Assessore con gli altri Assessori, ovviamente con il Sindaco che coordina. Ogni Assessore insieme agli altri Dirigenti ed insieme ai Dirigenti. Un percorso anche di metodo che abbiamo inserito, abbiamo dovuto intraprendere, perché altrimenti c'era frammentarietà di informazione.

A proposito di informazione, sappiate che chi lo chiede, alcuni di voi l'hanno chiesto il programma SIQUEL è di libero accesso a tutti i Consiglieri, so che alcuni di voi l'avevano già risposto da prima, quindi l'Amministrazione è trasparente in questo senso e comunque gli uffici sono sempre a disposizione.

Abbiamo quindi dovuto intraprendere una strada, lo ripeto, la strada è una strada che ci ha visto in una situazione già difficile decurtati ad oggi, vi riporto le cifre degli uffici, ben 16 milioni 6 in meno di trasferimenti statali. Parlo di 16 milioni in meno, di trasferimenti statali. Io in conferenza stampa ho riportato dei dati di sintesi, di aritmetica, di somma aritmetica dei primi tre titoli delle entrate, ma analizzandoli in profondità, noi abbiamo avuto – ad oggi – meno 16,6 milioni di entrate. Non si era mai verificata una decurtazione così importante, pari al 10% della spesa corrente, non si era mai verificata in questi anni.

Ecco perché non siamo riusciti a ridurre, per il momento, la pressione fiscale, locale.

Pur tuttavia, siamo riusciti a non incrementarla, perché la prima proposta che noi ricevevamo dagli uffici fu quella di lavorare sulle detrazioni togliendole, quindi noi, già ci reputiamo, se pure nella situazione generale, soddisfatti del percorso che stiamo intraprendendo.

Di pari passo abbiamo dovuto lavorare sulla spesa, parlo di spesa corrente evidentemente.

Abbiamo dovuto fare ricorso alle rinegoziazioni dei mutui, ne abbiamo già parlato in questo Consiglio Comunale, abbiamo fatto ricorso alle rinegoziazioni dei mutui recuperando, oltre 2 milioni 700 mila euro.

Abbiamo ricevuto un impegno e non solo una promessa, un impegno da parte della Regione di trasferimento di 2 milioni di euro. Anche loro hanno un bilancio di previsione non solo il nostro, tanto è vero che i Revisori non hanno criticato l'iscrizione in bilancio, l'iscrizione in bilancio l'hanno ritenuta corretta e coerente. È chiaro che parliamo di bilancio di previsione.

Ancora, abbiamo ridotto gli stanziamenti per i trasporti senza toccare di una virgola i chilometri, perché comunque i cittadini il servizio sulla mobilità rimane invariato. Abbiamo attuato un risparmio imputando sul PEF di Gesenu, cosa mai fatta prima.

L'abbiamo fatto in linea con le migliori interpretazioni della Corte dei Conti, oltre 3 milioni e 300 mila euro di fondo per la morosità, vi ricordo che negli anni passati oltre alla morosità che ricadeva interamente sulla fiscalità generale del Comune, il Comune oltre ai trasferimenti del PEF, quindi del servizio, negli ultimi tre anni ha pagato 7 milioni di euro per coprire la morosità di Gesenu.

Abbiamo evitato questa situazione che è una situazione con corretta, che porta, appunto, poi una situazione di deficitarietà e di criticità sulle casse del Comune.

Abbiamo operato risparmi senza tagliare servizi, ad esempio una gara di assicurazione impostata in maniera più trasparente e più articolata, ha permesso di raggiungere un risparmio di 400 mila euro.

La reinternalizzazione del servizio di riscossione, con la Dogre, ha permesso di avere un risparmio di quasi 400 mila euro, un risparmio di personale, sono uscite oltre 36 persone che noi non abbiamo sostituito, con un risparmio di personale consistente, eppure la macchina comunale funziona, c'è stata una riorganizzazione, tutto è migliorabile, però la macchina comunale funziona.

Abbiamo ancora avuto un risparmio a altri titoli, centralino... basti pensare alle emissioni della segreteria comunale, gli altri anni superavano i 6 mila euro, quest'anno nel primo semestre il nostro Sindaco e tutta la Giunta ha effettuato missioni per 300 euro. Basti pensare ai giochi di Santa Lucia, c'era stata una determina per ricorrere all'esterno, 2000 euro per farli installare da una ditta X. L'abbiamo fermati, abbiamo detto appena i nostri uffici finiti i traslochi potranno manderemo gli operai, lo faremo con le nostre forze, sono 2000 euro, stiamo attenti anche all'euro.

Chi ci ha detto di voi che dobbiamo controllare gli euro, anche il singolo euro, stiamo facendo un lavoro sottile. È chiaro che richiede tempo, richiede molto tempo, non abbiamo la presunzione di fare tutto subito. Diremmo una bugia se dicessimo: "Siamo in grado di fare tutto subito", ricordo qui ci sono contratti con Gesenu che durano fino a 2024, con minimetrò, fino al 2037, con SIPA, non siamo in grado di fare tutto subito, ci siamo lavorando. Ci stiamo lavorando quotidianamente in maniera molto compatta, fra di noi, con i Dirigenti, per cercare di ottimizzare questa macchina nell'interesse di tutti i cittadini. Ricordo, fra l'altro, che abbiamo dovuto sopperire ad oltre 1 milione 200 mila euro di disavanzo, un ventottesimo di disavanzo del rendiconto 2014.

Ancora, non abbiamo usato per la prima volta dopo molti anni i permessi a costruire per chiudere questo bilancio. Ancora per rispondere a qualcuno di voi che chiedeva cosa si sta facendo per l'evasione, sulla evasione stiamo facendo moltissimo.

Prima di tutto abbiamo stipulato accordi, protocolli, con altri organi istituzionali; nel bilancio di previsione sono previsti recuperi di ICI, IMU, per oltre 3 milioni e 300 mila euro, TARI per oltre 2 milioni di euro.

Stiamo lavorando in maniera incessante. È evidente, con l'incrocio di dati, con l'agenzia del territorio, con l'agenzia delle entrate, con tutti gli altri istituti che possono, ovviamente apportare notizie, facilitare l'incrocio dei dati.

È un lavoro che richiede tempo, è un lavoro che stiamo intensificando, ma che siamo sicuri e certi che porterà a dei risultati che potranno poi con il tempo portare benefici ai cittadini.

Delle manutenzioni strade qualcuno ha già detto, per la prima volta dopo tanti anni abbiamo stanziato un milione e mezzo di euro per la manutenzione delle strade e contiamo ovviamente di proseguire in questa attività di rifacimento.

Abbiamo stanziato un fondo crediti di dubbia esigibilità per oltre 5 milioni di euro, se pure sappiamo che da qui a fine anno dovremmo integrarlo, ma questo lo sappiamo.

Abbiamo ancora effettuato un accantonamento al fondo credito per le partecipate di 100 mila euro, qualora ci siano necessità, stiamo insomma lavorando con ogni singola spesa per cercare di sistemarla, limarla, senza togliere i servizi, abbiamo rinegoziato affitti, abbiamo disdettato affitti, ricordo alcuni di essi, oltre a Via Scarlatti che tutti voi conoscete, abbiamo l'Avvocatura con un risparmio di 25 mila euro, l'immobile di Ponte D'Oddi, l'immobile di Via del Rame dove c'erano pochissimi attrezzi, immobili veramente sottoutilizzati, per cui li abbiamo disdettati.

Abbiamo gli uffici del Provveditorato che stanno monitorando i consumi, riscaldamento, accessione di luci, stiamo lavorando veramente, analizzando ogni virgola per cercare di effettuare una gestione che sia con il tempo in linea con quanto i cittadini si aspettano.

Ritengo dunque che questo bilancio sia un bilancio che racchiude tutta l'attività di grande sforzo che noi stiamo facendo e che stiamo facendo da quando ci siamo insediati e che continuiamo di proseguire anche nel futuro.

Direi quindi che questa è la situazione, vi invito quindi ad approvare il bilancio di previsione 2015 degli anni successivi. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, Assessore. Quindi a questo punto invito tutti i Consiglieri a sedere al loro posto perché iniziamo la presentazione degli emendamenti.

Quindi do la parola al consigliere Miccioni per la presentazione del primo emendamento.

CONSIGLIERE MICCIONI

Grazie, Presidente. Questo emendamento è firmato dal sottoscritto e dai Consiglieri Mirabassi e Borghesi, nasce a seguito di un'interrogazione che noi stessi abbiamo presentato nei mesi precedenti la presentazione del bilancio.

Nella fase di presentazione del piano delle opere che ricordo al Consiglio ed alla Giunta è un documento che viene approvato 60 giorni prima dell'approvazione del bilancio, quindi almeno 30 giorni prima del Piano previsionale, nell'osservarlo c'eravamo accorti che dal piano delle opere 2014 al piano delle opere 2015 mancava la realizzazione appunto del muro di contenimento a seguito della frana di Casaglia.

Su questo abbiamo prodotto un'interrogazione sulla quale in maniera molto cortese, disponibile, l'Assessore Calabrese aveva risposto, era intervenuto sottolineando che per questa Amministrazione rimaneva una priorità quell'opera lì, anche perché fa parte di un'importante strada di accesso al Comune di Perugia, anzi al centro storico di Perugia. Quindi un'opera importante.

Per questo abbiamo preso atto della mancanza di questo intervento nel bilancio di previsione 2015, in particolare il piano d'opera, di quest'opera, accorti di questa grave mancanza abbiamo ritenuto opportuno come Consiglieri del Partito Democratico mettere a bilancio quest'opera.

Ora nel bilancio 2014 erano disponibili 500 mila euro, cifra che al momento, per le pieghe di bilancio non erano disponibili, ma da un confronto, da quanto emerge poi dal parere abbiamo ritenuto opportuno iniziare con un piccolo stralcio, mettere pertanto a bilancio la somma di 300 mila euro.

Somma che ha ricevuto non solo il parere tecnico contabile favorevole, ma anche il parere tecnico, quindi testimonia che quest'opera per la cifra emessa è Realizzabile. Inoltre è stato trovato parere favorevole anche dall'organo dei revisori.

In Commissione ho già avuto modo di ringraziare l'assessore Bertinelli perché la stessa sia intervenuta a favore sul bilancio e poi è stato approvato all'unanimità dall'intera Commissione. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Miccioni. È aperta la discussione, se non ci sono interventi do la parola all'assessore Calabrese. Consigliere Fronduti stia seduto al suo posto e chiedi... Intanto do la parola all'assessore Calabrese che vuole introdurre una considerazione. Prego.

ASSESSORE CALABRESE

Due parole, perché poi io sarei l'Assessore competente a dare attuazione a questa soluzione molto attesa per i residenti della zona.

Consigliere Miccioni ha appena ricordato che nel bilancio 2014 questo intervento era integralmente finanziato per 500 mila euro. Poi si può aggiungere che non è stato realizzato perché era finanziato con alienazioni patrimoniali.

Ora, io tra le poche cose che ho imperato in questi mesi, una l'ho imparata con estrema chiarezza, ovvero che quando c'è un intervento di investimento, in questi anni in particolare mettere come fonti di finanziamento alienazioni patrimoniali è il modo migliore per lavarsi la coscienza di fronte alla città e non realizzare l'intervento.

Non so se posso raccontarla, a cose fatte, ormai si approva il bilancio lo posso, in tre parole raccontare.

Quando mi sono visto in documenti preliminari di bilancio che il milione e mezzo, dieci anni dopo, Nilo, dieci anni dopo tornano le risorse per invertire la tendenza sul disastro delle strade che avete fatto in questi anni, che è tornare a mettere risorse, dare applicazione, regolamento scavi in maniera seria, cosa che voi non avete fatto con l'effetto che ancora stiamo subendo, che progressivamente dovrà vedere un inversione di tendenza, questo è un primo segnale di cambiamento, quello si potrebbe notare, hai preso tutti esempi sbagliati.

Però una cosa l'ho imperata rapidamente, quando c'è "alienazioni patrimoniali" nulla, quando uno finanzia un milione e mezzo delle bitumature, con alienazioni patrimoniali, al che, verificato che l'intenzione era questa, come dire? Abbiamo discusso, con grande pazienza per trovare fonti di finanziamento vere, quindi le bitumature partiranno realmente perché sono finanziate con risorse che vengono dalle concessioni edilizie, la dico all'ingrosso.

Tranquillo che c'è una sequenza, ma perché dovete fare sempre quelli... non tutti, però tu sei tra quelli che stanno sul trespole e la gufano alla città, sii contento che finalmente in questo bilancio 10 anni dopo, si rimette mano al rifacimento delle nostre strade con un milione, messa a gara, 500 mila di bitume che tu sai valgono per tre. Che poi noi adesso iniziamo con i rifacimenti dei gestori, di coloro che hanno, come dire, lavorato nelle nostre strade, che voi non avete con grande attenzione seguito, poi nei rifacimenti dovuti, quelli stanno iniziando adesso, sarà una progressione, ci sarà il bitume che ci penserà il cantiere, senza soluzione di continuità e poi effetti della gara, quindi si può dire che è già iniziato, basta andare in giro per Perugia in alcune parti, lo si potrà notare, ma sarà una progressione, la combinazione di queste tre cose che le strade, man mano, non è che risolviamo in un anno ovviamente, ma nell'arco di due o tre anni sistemiamo.

Allora, Leonardo, questo lo sai perché sei molto più navigato di me nella pratica di...

PRESIDENTE VARASANO

Per favore. Abbia pazienza Assessore, scusi, ma è insopportabile.

ASSESSORE CALABRESE

Sei molto più navigato di me nella pratica di questi ultimi anni, quando metti "alienazioni patrimoniali" di fronte alla città o sistemo questo o faccio quell'altro, però sai che non realizzi. Casaglia ha già sperimentato 2014, alienazioni patrimoniali non è stato fatto nulla.

Nel 2015 io in tutti i modi ho cercato e l'ho dichiarato quando ti ho risposto all'interrogazione, in tutti i modi ho cercato le risorse che servivano per realizzare l'intervento, dando anche una scala di priorità: Casaglia, Preto-la e San Marino. Sono tre emergenze con questa scala di priorità sulle quali bisogna trovare le risorse che servono.

Ti ho anche spiegato fuori, ho provato, qui fuori a spiegarti, che ci può essere una modalità un po' nuova, che può essere anche fare gare con in parte risorse reali ed in parte conferimenti immobiliari per cui per esempio si può fare la gara 500 mila euro Casaglia, 250 ce li mettiamo spicci, 250 un paio di appartamenti.

Quello che voglio dire è che è tutto molto bello, dopodiché, siccome io ho la possibilità da domani di dovere dare attuazione...

PRESIDENTE VARASANO

Per favore!

ASSESSORE CALABRESE

Ho visto il voto in Commissione. Dopodiché ho avvertito la responsabilità per la quale, uno mi riesce difficile, io

faccio un altro mestiere per carità, però è intuitivo per ciascuno cercare di capire come si fa un intervento stralcio su un muro di contenimento.

Io ho vissuto 15 anni di pareri favorevoli, tecnici, contabili e via di dicendo, perché gli emendamenti li presentavo seri, me ne veste approvato uno in quei 15 anni, ma non è questo il problema, se avevate trovato la soluzione su Casaglia io ero contento, ero contento.

Torno a dire, come dire, ci interessano gli obiettivi, se attraverso la vostra esperienza, la vostra pratica con gli uffici e via dicendo, ma avevate trovate la soluzione di Casaglia io facevo l'applauso.

Dopodiché invece dell'applauso mi prende un minimo d'ansia perché da domani c'è il titolo Casaglia, emendamento passato, poi ho difficoltà a capire come si fa un intervento stralcio di 300 mila euro o rispetto ad un intervento già stimato di 500, che fa un pezzo di muro, toglie un pezzo di palizzata, un po' più basso, un po' più alto. È complicato.

Ma quello che è peggio, Leonardo, mi permetto di chiamarti per nome perché comunque sia mi dispiace anche di dover dire queste cose, te l'ho detto fuori come l'ho detto alla consigliera Borghesi ed a Mirabassi. Io so riconoscere il profilo di serietà, anche le intenzioni buone, non le disconosco, le so riconoscere, però poi io credo che ci sia un di più di serietà che noi dobbiamo usare nei confronti della città, per la quale, io considererei più serio che invece di immaginare il contentino di intervento stralcio che non sarà possibile realizzare, finanziarlo con elezioni patrimoniali che non ci saranno le risorse, io considero più serio, questa è la proposta che ti rinnovo anche adesso pubblicamente, di lavorare per rendere prioritario primo intervento 2016, le prime risposte se di investimento disponibili 500 mila euro, destiniamole per Casaglia e troviamo le soluzioni anche Pretola e per San Marino. Così mi sembra più serio, perché se domani usciamo, che il PD ha proposto la soluzione di Casaglia, va bene non c'è problema, che il Consiglio l'ha votato, poi da domani io mi trovo nella responsabilità di dovere dare attuazione a questa previsione. Siccome sappiamo tutti che poi non sarà attuabile non lo considero serissimo, mettiamola così, credo che sia evitabile.

Credo che per la politica sia più serio invece rapportarsi con modalità vere, in maniera schietta e sincera. Se troveremo i soldi, un impegno che mi sento di poter prendere anche solennemente, mettiamola così.

Cerchiamo e troviamo, anche con modalità innovative, 500 mila euro che servono nel 2016, ma adesso evitiamo di venderci cose che poi non saranno organizzabili e che io personalmente, con grande schiettezza vi dico non vi aspettate nel caso da me domani di fare i miracoli, perché i 300 non bastano e finanziati in questo modo non sarà attuabile, quindi non ingeneriamo aspettative non realizzabili.

Credo che tutti dovremmo fare un salto di qualità, anche sul versante di questi profili di serietà, per cui un'ultima cosa, qui non troverai nulla di finanziato con alienazioni patrimoniali, vedremo poi come... ti sfido.

Mi viene in mente un amico, Vicesindaco Merate, 15 mila – 16 mila abitanti che mi ha raccontato che quest'anno, molti Comuni della Lombardia stanno facendo i piani triennali a zero, perché se non hai le risorse è inutile prendere in giro la gente dicendo "faremo attraverso fonti di finanziamento" che poi non ci saranno, se non puoi accendere i mutui e via dicendo.

Questo elenco del piano triennale, Leonardo ti troverai finanziamenti regionali, comparti urbanistici, cose che sono già finanziati in maniera assolutamente esplicita.

Io sono, poi fai come ti pare, va bene che insisti nel proporlo, il Consiglio può anche votarlo all'unanimità, non c'è problema, l'importante è che poi l'Assessore competente, che è quello responsabilizzato dall'attuazione ad una previsione virtuale, non la si prende a poi con me se poi domani Casaglia non sarà realizzabile come sappiamo stasera. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, Assessore. La parola al consigliere Miccioni. Ricordo che per gli emendamenti c'è un intervento di 5 minuti a gruppo. Prego.

CONSIGLIERE MICCIONI

Grazie. Rispondo principalmente per fare chiarezza. Mi sorprende Assessore che lei dica che i 300 mila euro di alienazioni siano inesistenti quando il PAVI, Il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari è un piano da 12 milioni di euro di cui 11 e 7 utilizzati per finanziare le opere previste nel bilancio pluriennale 2015.

No, no, guardi Assessore, lei ha parlato di serietà, su questo pretendo la stessa serietà. C'è scritto.

Guardi, purtroppo, nel bilancio che avete presentato, le singole opere, le singole opere... non viene indicato la natura del finanziamento, come lei può vedere. Ma dal trasferimento d'immobili articolo 53 comma 7, stanziamenti di bilancio, 11 milioni e 7. Gli 11 milioni e 7 provengono dal PAVI.

Ora, mi permetta che se c'è difficoltà nel trovare dalle alienazioni 300 mila euro per la frana di Casaglia vorrei sapere come viene fatto il resto del... (intervento fuori microfono). Presidente, può richiamare...

PRESIDENTE VARASANO

Consigliere, Sorcini, per favore, non parli fuori microfono.

CONSIGLIERE MICCIONI

Scusi, consigliere Sorcini. Consigliere, non ho difficoltà ad ascoltarla, può intervenire dopo, gradirei, visto che non la interrompo quando lei interviene, pretendo lo stesso rispetto. Grazie.

Vorrei finire l'intervento cortesemente. .. (intervento fuori microfono).

Scusi Assessore, le opere finanziate nel piano triennale, ma non c'è scritto, Assessore, ho avuto ... guardi, non mi sono permesso di dire che nel bilancio non viene indicata una sola opera, il finanziamento, non me lo faccia dire ora. Il PAVI viene utilizzato quasi interamente per finanziare le opere nel piano delle opere 2015... Sì Assessore. Chiedi ai suoi dirigenti.

Per quanto riguarda la fattibilità, io come lei faccio un altro mestiere. Ma se il Dirigente competente che è l'ingegnere Naldini, mi dà un parere favorevole sulla fattibilità, mi permetta che dubito più del suo parere che di quello dell'ingegnere.

Quanto all'ultimo atto, la politica si fa con parole, promesse, impegni che si prendono. L'Amministrazione è quella che facciamo oggi, si fa con atti. Se da parte di questa Giunta c'era una reale volontà di mettere a bilancio quest'opera era sufficiente presentare un sub emendamento ed il mio emendamento.

Dato che il mio emendamento, scusi, è stato il primo ad essere presentato, il 14 di questo mese, la Giunta ha presentato i suoi emendamenti legittimi il giorno 16, era sufficiente presentare emendamento, dirmi che non vi erano risorse sufficienti per l'anno in corso e posticiparlo all'anno 2016, questo significa fare Amministrazione. Io l'impegno l'avrei preso di fronte ad un atto, non lo prendo di fronte ad una dichiarazione di buoni intenti, mi permetta Assessore. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Miccioni. La parola al consigliere Arcudi.

CONSIGLIERE ARCUDI

Velocemente. L'Assessore Calabrese ci insegna sempre come va il mondo, ma il Consiglio smentisce sempre l'assessore Calabrese. Ci sono dei precedenti, è capitato già tre – quattro volte, però devo dire stasera abbiamo raggiunto l'apice.

Intanto l'assessore Calabrese ci dice che il bilancio del Comune di Perugia è falso, perché siccome il Pavi è uno strumento ufficiale, approvato dal Comune di Perugia, approvato dal Consiglio Comunale di Perugia, quei 12 milioni che noi abbiamo approvato e che utilizziamo, assessore Calabrese.

Il bilancio, mi meraviglio dopo 16 – 17 anni ancora non ha percepito minimamente... il PAVI, le risorse del PAVI, vengono utilizzate per questo vengono approvate prima del bilancio, sennò noi facciamo un piano di alienazione, prevediamo una previsione di entrate legate a quella alienazione e poi le lasciamo in tasca alla dottoressa Sarnari? Assessore Calabrese. Io devo dire che i suoi interventi in Consiglio diventano sempre più imbarazzanti. Imbarazzanti per l'Amministrazione.

Adesso interverrò velocemente su questa cosa. L'assessore Bertinelli ha dato due cifre importanti, 2000 euro per i giochi di Santa Lucia, che obiettivamente cambieranno il volto della città e 1 milione e mezzo di risorse che state sbandierando.

Intanto l'assessore Calabrese, essendo stato lontano dal Comune non sa le cose ed annuncia numeri a casa. Tra il 2010 ed il 2015, più volte sono stati investiti, tra gli 800 e 1 milione 200 mila euro... Sono stati spesi per le bitumature.

Risorse che non sono servite assolutamente ad affrontare il grande problema delle strade di Perugia, perché sono del tutto insufficienti. 1 milione e 2 tra risorse finanziate in appalto ed acquisto di bitume per i cantieri.

Questo milione e mezzo che l'assessore Calabrese annuncia, intanto, questo è come l'erba per il vicesindaco Barelli e come le rinegoziazioni delle convenzioni che avevate annunciato di rimettere i soldi e non li avete messi.

Noi siamo, oggi che giorno è? 27 luglio, quindi c'è luglio, poi c'è agosto. Per fare la gara ci vogliono 60 giorni dal momento della... quindi noi ci siamo impegnati in questi anni per fare qualcosa per Perugia perché vogliamo bene a Perugia. Assessore lei da quando si è insediato ha fatto solo casini, si era dimesso tre – quattro volte.

Quindi lezioni su quello che abbiamo fatto per Perugia e su quello che fa lei, siamo su piani del tutto... le cose che lasciamo e che lasceremo resteranno agli atti, le opere e gli investimenti.

Lei al Comune di Perugia, visto che l'assessore Calabrese fa le battutine ancora dopo le figuracce che ha fatto in Consiglio, ripetute.

Nel Comune di Milano il Vicesindaco di Milano si è dimesso perché il Consiglio Comunale ha votato contro un'area di cani che lui sosteneva.

Lei è stato bocciato quattro volte, tre volte dal Consiglio Comunale su pratiche importantissime e ci viene a dare ancora lezioni ridicole, senza avere preso un voto dai cittadini.

Calabrese, stia zitto!

Allora, un milione e mezzo, se si deve fare la gara passano 60 giorni dal momento del bando, poi arriva l'inverno e come in tutto il mondo fanno, tutto il mondo tranne l'assessore Calabrese, le bitumature d'inverno non si fanno, non che se non fanno un po', non si fanno. Questo per correttezza, visto che parla di trasparenza della città. Adesso vedremo, al 31 dicembre e sarà la stessa vicenda dell'erba, quanti chilometri di strada avrai bitumato Assessore. Poi dovrai risponderne al Consiglio.

Sul merito dell'emendamento, il Consiglio come sempre è libero, autonomo e ha la capacità di valutare sia gli emendamenti che la capacità di finanziamento, se per questo emendamento vale questo discorso io invito l'assessore Calabrese e l'assessore Bertinelli ed il Sindaco ad interrompere la seduta del bilancio ed a cancellare tutte le voci del bilancio che sono finanziate con le alienazioni, perché quella stessa trasparenza vale per tutte le voci, non solo per l'emendamento di Miccioni.

Quindi prima di intervenire in Consiglio a dare lezioni, pensiamoci perché poi facciamo danni alla città ed anche al centrodestra ed alla maggioranza. Io non vorrei aiutare ma lei certamente non aiuta.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Arcudi. La parola al consigliere Camicia.

CONSIGLIERE CAMICIA

Grazie, Presidente.

Io penso che diventa abbastanza imbarazzante questa situazione di stasera, dove un emendamento dell'opposizione viene approvato in Commissione, è la prima volta secondo me succede. Lascia stare i pareri, perché io mi ricordo quando ero all'opposizione, pareri favorevoli comunque, la maggioranza diceva no e basta.

Invece questa è una maggioranza democratica, diversa, quindi ha detto anche sì rispetto ad una richiesta fatta dall'opposizione. Però quello che leggendo anche sul web, quando vediamo che nel 2013, praticamente c'è stata una forte richiesta da parte dei residenti, 60 famiglie che dicono contro il Comune: la fogna nei privati, è colpa delle fogne, tutte queste cose qua...

L'attuale Assessore ha fatto qualche battaglia, ha difeso dei cittadini. L'allora maggioranza si è messa di traverso ha detto: "No, i cittadini hanno torto, questa è responsabilità loro, se vogliono devono pagare di tasca loro". Come tante altre cose che ha fatto la sinistra.

Oggi cambiate giubba – diceva quello – quindi vi sostituite a Prisco. Quindi Prisco tu stai di lì... Diventa imbarazzante veramente. Diventa imbarazzante per voi che chiedete certe cose che avete detto sempre di no e diventa imbarazzante anche per noi accettare quale cosa che voi avete sempre detto che non era regolare, perché poi vengono anche dei dubbi, perché qui ci stanno autorevoli pareri di legali, dell'ufficio legale del Comune stesso. Per cui io non ho ancora l'assicurazione Assessore, io sono preoccupato per questa cosa. Perché se l'Avvocato del Comune di Perugia dice: "No. Devono essere i proprietari di quell'area a rimetterla a posto, perché la responsabilità è la loro", io oggi dico "Sì" e poi La Corte dei Conti, al sottoscritto chiede anche qualche soldo, quindi mi sembra abbastanza imbarazzante questa situazione.

Imbarazzante per diversi aspetti, uno è quello politico, che non è possibile che in 25 anni, 30 anni di storia, l'Opposizione non è riuscita mai a portare un qualcosa a tutela dei nostri concittadini, perché l'allora maggioranza diceva: "No" si chiudeva a riccio.

Oggi qualcosa che potrebbe essere anche legittimo, anche perché la copertura è abbastanza virtuale, il Consiglio Comunale deve votare, la maggioranza del Consiglio Comunale deve votare "Sì" a questo emendamento.

Allora dico all'opposizione, se io voto questo emendamento e posso anche votarlo, voi dovete votare il bilancio. Voi dovete votare il bilancio, perché è la stessa cosa. È la stessa situazione.

Perché se voi fate gli svegli e non votate il bilancio, io a questo punto questo emendamento non lo posso votare, perché è il gioco delle parti. Mi dispiace se qualcuno sostiene questo emendamento. No, non bisogna sostenerlo, perché bisogna fare le verifiche e se i cittadini hanno ragione, molto probabilmente hanno ragione, dopodiché è l'Amministrazione che ci pensa, non ha bisogno di emendamenti.

Va lì, vede come provvedere, trovando qualche tecnico che sia veloce perché qui i tempi di questo Comune, se oggi si discute una cosa, fra due anni stiamo ancora a parlare, tra tre anni forse ci pensiamo, tra 10 anni forse si realizza, allora anche questo costume deve essere cambiato, perché quando è necessario un'opera bisogna farle con una celerità tale da sconvolgere il mondo.

Invece oggi non abbiamo sconvolto proprio niente.

Io vedo che circolano questi volantini dicendo che venerdì 24 aprile del 2018 è successo un incidente stradale, gravissimo. Però in Via dei Loggi, io sono andato a vedere dalla dottoressa Cesarini, c'è un pacco così di incidenti stradali, di ragazzini che cascano nelle buche. Quella sì che ha priorità.

L'Assessore proposto sta ancora a vagliare, a vigilare a capire, intanto ha incatramato Via Cortonesi che probabilmente non aveva tutta questa urgenza. L'urgenza ce l'aveva questa strada. Questa strada aveva urgen-

za. Allora diamo le priorità vere, diamo le priorità vere, non è che voi ci volete mettere il cappellino su questa cosa, non ve lo consento.

PRESIDENTE VARASANO

Consigliere, concluda che ha finito il tempo.

CONSIGLIERE CAMICIA

Concludo Presidente dicendo che, a mio avviso è un errore politico approvare oggi questo emendamento, dopodiché, gli uffici, quindi con l'assessore Prisco, non quello dei lavori pubblici, l'assessore Prisco fa delle verifiche, dopodiché, se ha ragione e sono convinto che lui ha già fatto le verifiche, ha anche capacità giuridica di potere interpretare l'intera vicenda, dopodiché se è convinto subito a settembre fa partire i lavori. Fa partire i lavori; fa partire i lavori. Non è che ci ripensa. "Adesso vediamo a dicembre ed a maggio se ne parla".
Grazie, Presidente.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, Consigliere. Non ho altri interventi quindi chiedo a tutti i Consiglieri di sedere al proprio posto. Prego, assessore Prisco per fatto personale. Assessore fatto personale dei Consiglieri. No, no, effettivamente il fatto personale è dei Consiglieri. Quindi chiedo a tutti i Consiglieri di sedere al proprio posto e metto l'emendamento numero 1 in votazione. La votazione è aperta.

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 31 presenti, 31 votanti, 10 favorevoli (Arcudi, Bistocchi, Borghesi, Mencaroni, Mirabassi, Mori, Pietrelli, Rosetti, Miccioni, Vezzosi) **17 contrari** (Sindaco, Nucciarelli, Leonardi, Felicioni, Castori, De Vincenzi, Mignini, Pastorelli, Varasano, Pittola, Cenci, Fronduti, Tracchegiani, Scarponi, Sorcini, Luciani, Camicia) **4 astenuti** (Numerini, Romizi G., Perari, Vignaroli)

L'emendamento è respinto

PRESIDENTE VARASANO

Passiamo ora all'esame dell'emendamento numero 2, a firma del signor Sindaco. A lui la parola.

SINDACO

Il secondo emendamento prevede l'inserimento nel piano triennale dell'opera, percorso pedonale località Olmo, lungo strada Trasimeno Ovest, via Col di Tenda, per un importo pari ad euro 374.780, 66 centesimi, con finanziamento a carico dei soggetti attuatori del comparto ACF 13.

PRESIDENTE VARASANO

Se non ci sono interventi chiedo a tutti i Consiglieri di sedere al proprio posto ed apro la votazione sull'emendamento numero 2. La votazione è aperta.

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 31 presenti, 31 votanti, 21 favorevoli (Sindaco, Camicia, Leonardi, Numerini, Felicioni, Castori, De Vincenzi, Mignini, Pastorelli, Romizi G., Varasano, Cenci, Sorcini, Scarponi, Tracchegiani, Vignaroli, Fronduti, Luciani, Nucciarelli, Pittola, Perari) **10 astenuti** (Arcudi, Bistocchi, Borghesi, Mencaroni, Mirabassi, Mori, Pietrelli, Rosetti, Miccioni, Vezzosi)

L'emendamento è approvato

PRESIDENTE VARASANO

Passiamo ora alla presentazione dell'emendamento numero 3. La parola al signor Sindaco.

SINDACO

Sempre a carico di soggetti attuatori del Comparto AR1(?) in questo caso, vi è l'inserimento nel piano triennale delle opere, dell'opera "Rotatoria località Piscille via Assisana di accesso al comparto AR1" Per un importo pari ad euro 684.496,22 centesimi.

PRESIDENTE VARASANO pone in votazione l'emendamento n. 3

Grazie, signor Sindaco. Se non ci sono interventi metto l'intervento numero 3 in votazione. La votazione è

aperta.

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 31 presenti, 31 votanti, 21 favorevoli (Sindaco, Camicia, Leonardi, Numerini, Felicioni, Castori, De Vincenzi, Mignini, Pastorelli, Romizi G., Varasano, Cenci, Sorcini, Scarponi, Tracchegiani, Vignaroli, Fronduti, Luciani, Nucciarelli, Pittola, Perari) **10 astenuti** (Arcudi, Bistocchi, Borghesi, Mencaroni, Mirabassi, Mori, Pietrelli, Rosetti, Miccioni, Vezzosi)

L'emendamento è approvato

PRESIDENTE VARASANO

La parola di nuovo al signor Sindaco per la presentazione dell'emendamento numero 4.

SINDACO

Analogamente a quanto prima, l'inserimento nel piano triennale dell'opera: "Realizzazione rotatoria in località Balanzano intersezione Via dei Trasporti Strada Borobò ed adeguamento della strada medesima, per un importo pari ad euro 500 mila, con finanziamento a carico dei soggetti attuatori del comparto D3."

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, signor Sindaco. Se non ci sono interventi metto in votazione l'emendamento numero 4. La votazione è aperta.

Si procede a votazione elettrica palese.

Esito della votazione: 31 presenti, 31 votanti, 21 favorevoli (Sindaco, Camicia, Leonardi, Numerini, Felicioni, Castori, De Vincenzi, Mignini, Pastorelli, Romizi G., Varasano, Cenci, Sorcini, Scarponi, Tracchegiani, Vignaroli, Fronduti, Luciani, Nucciarelli, Pittola, Perari) **10 astenuti** (Arcudi, Bistocchi, Borghesi, Mencaroni, Mirabassi, Mori, Pietrelli, Rosetti, Miccioni, Vezzosi)

L'emendamento è approvato

Esce dall'aula il Consigliere Vezzosi. I presenti sono 30

PRESIDENTE VARASANO

La parola al signor Sindaco per l'emendamento numero 5.

SINDACO

In questo caso vi è l'inserimento di un importo in favore di un intervento relativo alla palestra di Ponte San Giovanni, manutenzione straordinaria ai fini dell'agibilità, sicurezza ed abbattimento delle barriere architettoniche. Questo spostamento è conseguente ad un contributo regionale impiantistica sportiva, palestra Ponte San Giovanni che però richiede un cofinanziamento da parte dell'Amministrazione comunale.

Questo il motivo per il quale vengono stornati 50 mila euro dal campo sportivo San Sisto, via Albinoni Secondo stralcio ed euro 21 mila di adeguamento agibilità impianti sportivi comunali.

Vi è il parere, anche in questo caso favorevole sia di regolarità tecnica che contabile. I motivi sono stati rappresentati, sono quelli di consentire, appunto, l'utilizzo del contributo regionale indicato.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, signor Sindaco. Se non ci sono interventi, metto l'emendamento numero 5 in votazione. La votazione è aperta.

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 30 presenti, 30 votanti, 21 favorevoli (Sindaco, Camicia, Leonardi, Numerini, Felicioni, Castori, De Vincenzi, Mignini, Pastorelli, Romizi G., Varasano, Cenci, Sorcini, Scarponi, Tracchegiani, Vignaroli, Fronduti, Luciani, Nucciarelli, Pittola, Perari) **8 astenuti** (Arcudi, Bistocchi, Borghesi, Mirabassi, Mori, Pietrelli, Rosetti, Miccioni) **1 contrario** (Mencaroni) **L'emendamento è approvato**

PRESIDENTE VARASANO

Di nuovo la parola al signor Sindaco per la presentazione dell'emendamento numero 6. A lei la parola.

SINDACO

In questo caso, qua credo che ci sia un refuso, un errore nell'indicazione della scheda. L'oggetto è: "Modifica dell'importo relativo all'opera interventi di bonifica idrogeologica, strada di Sant'Antonio", per un importo pari – chiedo una verifica degli uffici – a 554 mila e 823,20, con finanziamento, anche qua credo che sia un errore... il finanziamento viene recuperato dal contributo regionale. Contributo regionale per frane e dissesto, strade statale, viale Sant'Antonio.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, signor Sindaco. La parola al consigliere Miccioni.

CONSIGLIERE MICCIONI

Grazie. Noi dato che alle frane diamo tutti la stessa importanza, quella di Casaglia, come quella di Sant'Antonio, conformiamo il nostro voto espresso in Commissione Bilancio che fu un voto favorevole, pertanto il voto del PD ribadisce il suo voto favorevole a questo emendamento.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Miccioni. La parola al consigliere Arcudi.

CONSIGLIERE ARCUDI

Il sostegno che arriva costantemente dalla Regione dal Comune di Perugia, non si guardano i colori politici, ho citato il museo degli Arconi, il Turreno, il finanziamento per Sant'Antonio che era stato chiesto dalla passata Amministrazione, risorse molto importanti che aiuteranno a risolvere i problemi della città. Evidenzio una cosa, io credo che a meno che non si motivano la coerenza tra il voto in Commissione ed il voto in aula è il minimo richiesto ai Consiglieri comunali. L'emendamento di Casaglia era stato votato all'unanimità, senza che nessuno intervenisse, hanno cambiato totalmente – diversi Consiglieri – il voto, è una cosa molto sorprendente direi. Noi siamo coerenti, questo era il senso dell'intervento.

Escono dall'aula i Consiglieri Sorcini, Felicioni. Entra il Consigliere Vezzosi. I presenti sono 29

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Arcudi. Non ci sono altri interventi, quindi metto l'emendamento numero 6 in votazione. La votazione è aperta.

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 29 presenti, 29 votanti, 29 favorevoli (Sindaco, Camicia, Leonardi, Numerini, Castori, De Vincenzi, Mignini, Pastorelli, Romizi G., Varasano, Cenci, Scarponi, Tracchegiani, Vignaroli, Fronduti, Luciani, Nucciarelli, Pittola, Perari, Arcudi, Bistocchi, Borghesi, Mencaroni, Mirabassi, Mori, Pietrelli, Rosetti, Miccioni, Vezzosi)

L'emendamento è approvato

PRESIDENTE VARASANO

La parola di nuovo un signor Sindaco per la presentazione dell'emendamento numero 7.

SINDACO

Ci tenevo a precisare al consigliere Arcudi che io non ho problemi a riconoscere che ad oggi vi ed un rapporto di collaborazione proficuo con la Regione su progetti significativi, l'ho anche detto in Conferenza Stampa quest'oggi, per l'appunto.

L'emendamento numero 7 riguarda l'inserimento nel piano triennale dell'opera: realizzazione nuova viabilità tra via Corcianese, via Trattati di Roma per un importo pari a euro 4 milioni con finanziamento a carico dei soggetti attuatori del nuovo comparto commerciale in località Olmo.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, Sindaco. La parola all'assessore Calabrese.

ASSESSORE CALABRESE

Una parola, dovuta, sul serio, è dovuta alla consigliera Rosetti che notava poco fa che c'è una previsione che dà per scontato un iter in corso. In realtà, un'altra cosa che ho imparato in questo periodo e l'ho imparato su Sant'Antonio, fermo restando le competenze di questo Consiglio, nella vicenda Decathlon che ad un certo punto dovrà, a procedura avviata intervenire in sede di approvazione, variante e via dicendo, fermo restando quelle competenze, quindi è pratica ovviamente rimessa alla vostra competenza, se non avessimo nel 2016, perché qui parliamo di triennale non 2015 ma 2016, un prevedibile impegno di spesa per le opere – come dire? – da realizzare in tutta quell'area, strade e via dicendo, ci troveremmo bloccati.

Allora se invece... perché non sappiamo quando poi si farà il previsionale 2016 lo spero che lo si possa fare il primo gennaio, anzi il 31 dicembre come dice il TUEL, però ogni anno ci spiega che arriviamo piuttosto tardi.

Sant'Antonio qualche ritardo abbiamo accumulato perché noi non avevamo, perché ci sono state fatte indagini diagnostiche settembre – ottobre, non avendo la previsione di spesa inserita almeno formalmente sul triennale, non ci siamo potuti muovere fintanto che non si sono sbloccati gli strumenti di bilancio.

Allora mettere nel 2016, ripeto, non 2015 ipotecendo scelte che dovrà valutare questo Consiglio, nel 2016 lo strumento potenziale vorrebbe dire poi bloccarci nelle opere, tutte circostanti – la dico male – in quell'area.

Quindi nessuna prevaricazione, nessuna scelta fatta, il Consigliere eserciterà fino in fondo le proprie competenze ma ci disponiamo con uno strumento che a quel punto poi potrà essere operativo oppure non utilizzato, grazie.

Entra in aula il Consigliere Felicioni. I presenti sono 30

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, Assessore. Non ci sono interventi quindi chiedo a tutti i Consiglieri di sedere al proprio posto e metto l'emendamento numero 7 in votazione.

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 30 presenti, 30 votanti, 20 favorevoli (Sindaco, Camicia, Leonardi, Numerini, Felicioni, Castori, De Vincenzi, Mignini, Pastorelli, Romizi G., Varasano, Cenci, Scarponi, Tracchegiani, Vignaroli, Fronduti, Luciani, Nucciarelli, Pittola, Perari) **8 astenuti** (Arcudi, Bistocchi, Borghesi, Mirabassi, Mori, Miccioni, Mencaroni, Vezzosi) **2 contrario** (Pietrelli, Rosetti) **L'emendamento è approvato**

Entra in aula il Consigliere Sorcini. Esce il Consigliere Nucciarelli. I presenti sono 30

PRESIDENTE VARASANO

Do ora la parola di nuovo al signor Sindaco, per la presentazione dell'emendamento numero 8. A lei la parola.

SINDACO

Grazie, Presidente.

Su questo emendamento credo che poi l'Assessore potrà dare qualche specifica in più.

Di fatto a fronte di somme che sono state recuperate anche a dei progetti sull'assistenza domiciliare si vanno a recuperare una somma comunque esigua in quel capitolo per metterla sul sostegno dei progetti promozione sociale anziani, quindi sulle politiche per l'invecchiamento attivo oltre che sui soggiorni estivi anziani.

Quindi rilevata la necessità di intervenire, con lo strumento dell'emendamento ai fini di prevedere la continuità del sostegno a progetti di promozione sociale anziani, centri socio culturali e telefonia sociale, soggiorni estivi per anziani.

Ripeto, in questo caso di fatto nulla si toglie perché queste somme vengono compensate diversamente, ci tengo a precisare anche in questa occasione che per noi il sociale è stato un qualcosa di intoccabile, nel quale non abbiamo messo ne mani nonostante le difficoltà che prima l'assessore Bertinelli ha rappresentato a tutti noi.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, signor Sindaco. La parole a all'assessore Cicchi.

ASSESSORE CICCHI

Grazie, Presidente. Volevo appunto puntualizzare questa scelta, dando alcuni dati perché quando noi parliamo di attività rivolte, soprattutto ai centri socio culturali, con le attività che loro svolgono di attività motoria, laboratoriali, piscina, ballo popolare, stiamo parlando di circa 2293 persone che hanno usufruito di queste attività, con una media di costo annuo di 12 euro a persona.

In questo senso noi parliamo di invecchiamento attivo, soprattutto per quelle fasce che diversamente avrebbero poche occasioni di uscita, di svago, perché parliamo di fasce che sono di un livello culturale ed anche economico non elevato.

Tutto questo ci fa capire che noi dobbiamo andare verso un ragionamento che va nell'ottica della prevenzione, perché gli altri servizi, se pure importanti, come per esempio l'assistenza domiciliare, incide... Noi quest'anno abbiamo seguito 154 persone con l'assistenza domiciliare individuale e 270 con l'assistenza domiciliare territoriale.

L'incidenza, pro capite è di circa 3500 euro annui. Per quanto riguarda le 68 persone che abbiamo seguito nei centri diurni, parliamo sempre di quota sociale, perché voi tenete conto che tutti gli interventi socio sanitari hanno una compartecipazione dell'azienda A.S.L. ed una compartecipazione del sociale.

Abbiamo seguito 68 persone con un costo medio di 2700 euro.

Se poi noi andiamo a vedere quanto costa un'attività svolta all'interno di residenze protette, il costo diventa di 12 mila 379 euro annui, a persona. Quindi significa che con il costo di due persone non autosufficienti, noi abbiamo gestito l'attività per 2293 persone che chiaramente se sono impegnate è molto facile si rallenti il processo di invecchiamento che va verso la non autosufficienza. Quindi ecco, questo dà un po' il quadro del ragionamento che abbiamo fatto nel momento in cui abbiamo spostato queste risorse.

Anche perché per quanto riguarda l'assistenza domiciliare quest'anno siamo erogando ore del progetto Home Care Premium, quindi di fatto non c'è stata una riduzione in termini di attività svolta nei confronti dell'utenza.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, Assessore. La parola al consigliere Sorcini.

CONSIGLIERE SORCINI

Non riesco a capire veramente come si possono togliere 19 mila euro all'assistenza domiciliare. ... (intervento fuori microfono). No, ha spiegato e ha detto quello che riteneva lei, l'Assessore. Qui vedo meno 19 mila euro, assistenza domiciliare e vedo più 19 mila euro per il sostegno di progetti promozionali.

Giustamente lei ha detto: Adesso gli anziani si vogliono anche divertire. Però ci stanno anche gli anziani che stanno male, che sicuramente se usufruiscono dell'assistenza domiciliare non sanno come fare. Sinceramente, c'erano mille modi, forse preferivo altre cose, la rotonda di Balanzano... Ma come si fa a togliere 19 mila euro dall'assistenza domiciliare? Io sinceramente rimango allibito.

PRESIDENTE VARASANO

Abbiamo problemi con il sistema. Io ho iscritti a parlare Camicia che però può parlare solo contro Sorcini, perché sugli interventi è un intervento a gruppo, altrimenti ho Arcudi. Se è rafforzativo non lo può fare, solo se è contro Sorcini. Altrimenti la parola ad Arcudi.

La parola al consigliere Camicia. Riavviamo il sistema.

CONSIGLIERE CAMICIA

Grazie, non posso essere d'accordo sicuramente con quello che ha detto Sorcini, perché ha detto poco. Ha detto molto poco rispetto a quello che deve essere l'indignazione di questo emendamento Assessore.

Perché domani quando i giornali, quando la stampa dirà...

PRESIDENTE VARASANO

Consigliere, non può fare l'intervento perché è dello stesso tenore.

CONSIGLIERE CAMICIA

No è contro Sorcini. Cioè non è possibile che domani sulla stampa la maggioranza di questa nota Amministrazione, il buon Romizi ha tolto dei soldi a delle persone disabili che hanno bisogno di assistenza domiciliare. Lo stato dei fatti è questo, che poi lei lo spiega male. Lo spiega male. A me non mi ha convinto, non mi ha convinto. Noi abbiamo un'assistenza sanitaria qui a Perugia, domiciliare che è zero, è fallimentare, voluta dalla sinistra, perché loro risparmiano. Per risparmiare chiaramente non danno l'assistenza sanitaria a domicilio.

Allora che facciamo? Che facciamo noi, quelle politiche risorse che noi abbiamo a disposizione, diciamo: "Benissimo, visto che la sinistra ha tolto tutta l'assistenza domiciliare ai nostri anziani, che hanno bisogno vera-

mente di questa assistenza, gli togliamo anche quei quattro spicci. Allora è una questione di principio, è una questione di metodo, è una questione per risaltare la verità di quello che succede in questa città, non c'è assistenza, non c'è attenzione, non c'è nessun tipo di segnale, nuovo, nuovo, da quando ci siamo insediati a favore di chi è socialmente debole.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Camicia. La parola al consigliere Arcudi.

CONSIGLIERE ARCUDI

Io devo dire che Sorcini e Camicia hanno detto poco rispetto alla mia posizione, perché davvero questo emendamento è incredibile Sindaco.

Noi agli anziani di Perugia vogliamo bene, i centri anziani, però adesso levare 19 mila euro dall'assistenza per anziani, in una fase in cui la crescita... c'è una domanda gigantesca di anziani, non autosufficienti che non possono stare a casa e le famiglie di Perugia non riescono a sostenere le rette nei centri diurni o nei centri per non autosufficienti, noi leviamo 19 mila euro, anche se ce ne pagassimo uno per fare cose che noi abbiamo sostenuto e che abbiamo inventato in qualche modo.

Che sono i centri anziani, le vacanze estive per anziani, come direbbe Locchi, me lo ricordo, mi è rimasto impresso, dice: "Dovremmo fare qualche centro non autosufficiente in più, perché tanto gli anziani che mangiano le tagliatelle con i rigagli o che prendono il pullman per andare a Marotta a mangiare la frittura, quelli alla fine... È un emendamento improponibile, quindi vi invito a ritirarlo perché il Consiglio ovviamente voterà contro, anche se fosse uno, una sola famiglia che aiutiamo economicamente per anziani non autosufficienti, credo che è meglio favorire e sostenere quella famiglia piuttosto che contribuire a vacanze estive o a progetti che sono importanti ma che non hanno nessun elemento rispetto alla difficoltà e la qualità della vita degli anziani.

Quindi Assessore, questo emendamento, l'avevamo detto in Commissione, l'assessore Bertinelli non lo conosceva bene, ci aveva rassicurati, ma l'intervento suo ci ha convinti pienamente a votare contro rispetto al non senso di questo emendamento, perché se c'è un tema a Perugia.

Poi devo dire che Sorcini vi dà la linea, Sorcini è intervenuto, ha detto: "Sindaco ti invito a pensare agli anziani e avete fatto questo emendamento". Non avevi ascoltato. ... (intervento fuori microfono). No, l'Assessore lo ha spiegato benissimo, 19 mila euro. Un anziano costa per le rette 12 mila euro, invece per il centro diurno 2500, noi 19 mila euro li tagliamo e li mettiamo in progetti. L'emendamento si capisce, non è che qualcuno è nato imparato e qualcuno non sa le cose, basta leggerli.

19 mila euro, vengono levati dalla voce "Anziani non autosufficienti" e vengono aggiunti a "progettazioni e vacanze estive per anziani". Tutti i cittadini di Perugia la capiscono in un modo, se poi voi la traducete in altri modi, spiegatevi in italiano, perché così si capisce male. Noi voteremo ampiamente contro ed è un errore clamoroso che state facendo.

PRESIDENTE VARASANO

La parola mi pare che l'avesse chiesta il consigliere Mencaroni, prego. L'intervento è uno a gruppo, 5 minuti. Prego.

CONSIGLIERE MENCARONI

Presidente, di nuovo voglio notare la sua solerzia nel togliere la parola all'opposizione quando questa non rispetta le regole ed a lasciar fare la maggioranza, però questo insomma è ormai un modo di gestire il Consiglio.

Devo dire che se l'intervento del consigliere Camicia era contro quello di Sorcini... però a parte questo.

Molto semplicemente questo emendamento denota ancora una volta come questa Giunta sta trattando il sociale, non è vero, consigliere della maggioranza che la politica sociale del Centrosinistra è stata quella di tagliare, assolutamente. Lo amavamo ripetere in campagna elettorale, forse abbiamo perso per questo, ma nessun anziano è rimasto a casa, nessun bambino. Invece qui si gioca sulla pelle dei cittadini...

PRESIDENTE VARASANO

Per favore! Aspetti consigliere Mencaroni.

CONSIGLIERE MENCARONI

Soprattutto nei confronti di quelli che sono più in difficoltà, soprattutto gli anziani.

Ora sarebbe anche da capire cosa succede, chi è che gestisce questa... ripeto è una cifra minima, ma spiega benissimo qual è il vostro modo di gestire la cosa pubblica.

Per questo ovviamente il nostro voto sarà contrario.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, Mencaroni. La parola al consigliere Rosetti.

CONSIGLIERE ROSETTI

Grazie, Presidente. Assessore, noi abbiamo chiaramente in Commissione votato contro, ma per uno specifico motivo che è quello per cui ovviamente l'emendamento c'è stato presentato nudo e crudo e si è presentato nudo o crudo è difficilmente comprensibile, proprio la manovra economica, perché poi la somma che è interessata da questo spostamento è alla somma che sembra significativa, perché 19 mila euro è una somma per me significativa, a meno di pensare che le previsioni di spesa che sono state fatte diciamo gli altri anni ed i consuntivi che noi leggiamo qui sono dei consuntivi all'interno dei quali c'è stato qualche spostamento, il problema è sempre quello solito che se non abbiamo sotto la voce, in questo caso la missione è la 12, l'intervento è numero 3, ci sono interventi per gli anziani, se noi non sappiamo come si compone quella spesa è difficilissimo potere anche solo ipotizzare, diciamo di fare una valutazione, la facciamo una valutazione alla cieca, perché però ci mettono nella condizione di fare una valutazione alla cieca.

Che le politiche di prevenzione siano di fondamentale importanza questo sta scritto, diciamo da per tutto, quindi non è che qui se andiamo a contestare una cosa del genere, anzi in una situazione che è un po' dilagante come in Italia in generale, ma chiaramente l'Umbria essendo una Regione dove ci sono molti anziani le malattie neurodegenerative sono le malattie del futuro, cercare di prevenire, soprattutto aiutare con la socialità il benessere, vuol dire mantenere più a lungo le persone con una qualità di vita in salute, quindi con una qualità di vita adeguata.

Ovviamente il risultato, l'assistenza del momento patologico eclatante è assolutamente fondamentale, ma noi dobbiamo cercare di agire con le politiche di programmazione per favorire che le persone stiano bene, stiano bene quanto più possibile a lungo, perché si è allungata, chiaramente la vita media, ma la vita in disabilità è altresì, altrettanto allungata.

Su quello ovviamente bisogna andare ad agire. Dopodiché noi abbiamo presentato l'atto che poi la Commissione fece proprio e che è stato votato anche in Consiglio, credo quasi all'unanimità, che era quello sull'assistenza in diretta. Io dando un'occhiata a queste famose schede ho visto che però l'assegno di cura che in realtà è uno di quegli strumenti che noi abbiamo cercato con una certa determinazione di inserire come uno strumento in qualche misura utilizzato in alternativa a quello dell'assistenza diretta e domiciliare, ma soprattutto al momento del ricovero.

Io in realtà in previsione non l'ho visto, quindi mi sembra che non sia stata fatta una programmazione che poi doveva essere sostanzialmente in linea con quello che erano gli indirizzi che il Consiglio Comunale aveva adottato, non si paventa la possibilità di estendere questo strumento che consentirebbe comunque di liberare anche delle risorse in parte, perché lo sappiamo quali sono i costi di un'assistenza diretta rispetto a quella indiretta.

Quindi posto che noi diamo una valutazione positiva ad un tipo di programmazione che ribadisco va incontro alle necessità di mantenere soggetti in salute in uno stato di salute, anche solo farli viaggiare e non è che in questi anni quei programmi sono stati fatti... su quello che bisognerebbe spingere anche a livello di programmazione sulla salute, perché occorre un piano sanitario che non sia un piano sanitario ma sia un piano per il salute, però lei capisce bene che di fronte a questa situazione qua, pensare poi che in questo momento storico la domanda di questa tipologia di assistenza o comunque di sostegno ed aiuto agli anziani si stia riducendo o sia contenuto entro i limiti della capacità di risposta, mi sembra difficile da chiedere.

Io so invece che in questi anni non è responsabilità specifica di questa Giunta, ma in questi ultimi 10 anni, sicuramente i servizi sociali hanno pagato e hanno pagato tanto, eccome se hanno pagato. La riduzione delle risorse ed una – spesso – non giusta allocazione di quelle risorse, io penso che invece i Servizi Sociali, la Poca Sociale, sia una politica che può a ricaduta portare effetti assolutamente benefici ad una comunità nella sua interezza, ma se si ragiona bene, secondo me, anche in termini di migliore e più efficiente allocazione delle risorse, quindi non è il nostro voto contrario chiaramente una sanzione a quello che voi state facendo, che ci vede favorevoli. Io ho capito che questo programma dell'Home Care forse vi permetto di liberare risorse comunali perché con quello andate a compensare e quindi state spostando, però questa è una materia molto delicata.

Voi siete consapevoli di quello che riuscite a manovrare, i servizi sociali sono una cosa delicatissima, difficilmente si hanno dati su quant'è la domanda, su quant'è l'offerta – finisco, Camicia ha parlato e non poteva parlare – su che tipo di risposta viene data e su qual è, anche nel tempo la riduzione delle ore di assistenza che con certezza si è avuto, così come non solo per il comparto anziani, ma riduzioni di assistenza anche nell'ambito del comparto della disabilità. Quindi, è una scelta di coscienza vostra, però a noi non potete chiederci di votare sulla fiducia questa tipologia di emendamento, sebbene io condivido questa politica di promuovere, la politica per il soggetto in salute, perché dobbiamo abbattere quel periodo di vita in cui si vive in disabilità, che non va bene.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Rosetti. Io non ho altri interventi. L'Assessore ha chiesto di intervenire per due minuti per dare una spiegazione suppletiva visto che non aveva usato il tempo per intero. Prego, Assessore rapidamente.

ASSESSORE CICCHI

Forse prima non sono stata chiara e provo a... è vero che sono stati tolti 19 mila euro da quel capitolo, ma quest'anno stiamo erogando quasi 200 mila euro di assistenza domiciliare attraverso il progetto Home Care Premium, perché nel 2014 abbiamo fatto i progetti.

Progetti per altro che potevano prevedere anche la richiesta da parte dei cittadini di voucher che nel hanno richiesto, quindi rispondo anche al discorso dell'assistenza diretta o indiretta.

Di fatto questi 19 mila euro ci consentono di sostenere attività che sono legate all'invecchiamento attivo, quindi la possibilità di mantenere le persone più a lungo possibile in salute, perché chiaramente il costo del servizio, nel momento in cui si diventa non autosufficienti è molto più elevato, quindi di fatto non abbiamo tagliato niente.

Io sono sicura che nel momento in cui, durante l'anno dovendo sia per normative, sostenere gli anziani non autosufficienti, soprattutto se non hanno famiglia eccetera, è chiaro che se c'è una necessità questa necessità dovrà essere presa in considerazione.

Ma ad oggi, azzerare un capitolo me consente alle persone di invecchiare attivamente, io lo ritengo una cosa non corretta.

Dopodiché, vi ho fatto un po' il paragone di quella che è la differenza, appunto, tra che cosa significa sostenere un progetto di invecchiamento attivo che ci costa 12 euro annue a persona, contro i 12 mila euro di una persona che sta dentro una residenza protetta o i 3000 e passa euro dell'assistenza domiciliare, parliamo di media.

L'altra questione legata alla programmazione; la programmazione non è una cosa che il Comune diritti Perugia può fare da solo, perché è una programmazione che avviene con la zona sociale, quindi anche con i Comuni di Corciano e Torgiano e con l'A.S.L., perché i fondi che noi utilizziamo sono fondi che la Regione passa all'A.S.L..

Quindi la concertazione non può essere fatta da sola, il Comune di Perugia da solo, ma lo deve fare con gli altri soggetti istituzionali deputati a questa cosa.

Quindi di fatto non c'è stato un taglio reale perché noi quest'anno ci stiamo portando dietro tutti i progetti che erano stati finanziati con il progetto Home Care Premium, quindi non c'è davvero un taglio che ci desta preoccupazione.

È molto più preoccupante pensare che non ci siano possibilità di sostenere gli anziani per quanto riguarda il tema dell'invecchiamento attivo, perché questo è assolutamente legato alla prevenzione.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, Assessore. No, non c'è nessuna riapertura alla discussione, non ci sono dichiarazioni di voto sugli emendamenti. Non ci sono le dichiarazioni di voto sugli emendamenti. No, non ci sono.

Chiedo a tutti i Consiglieri di sedere al proprio posto e dichiaro aperta la votazione sull'emendamento numero 8. La votazione è aperta.

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 30 presenti, 30 votanti, 17 favorevoli (Sindaco, Leonardi, Numerini, Felicioni, Castori, De Vincenzi, Mignini, Pastorelli, Romizi G., Varasano, Cenci, Scarponi, Tracchegiani, Vignaroli, Luciani, Pittola, Perari) **1 astenuto** (Fronduti) **12 contrari** ((Arcudi, Bistocchi, Borghesi, Mirabassi, Mori, Miccioni, Mencaroni, Vezzosi, Pietrelli, Rosetti, Camicia, Sorcini)

L'emendamento è approvato

PRESIDENTE VARASANO

Ora passiamo all'emendamento numero 9 che ha un subemendamento, presentato dai Consiglieri Sorcini e Perari, non so chi lo presenta dei due.

Consigliere Perari? Consigliere Perari a lei la parola per la presentazione del subemendamento, all'emendamento numero 9. Chi dei due? Prego, consigliere Sorcini, a lei la parola.

CONSIGLIERE SORCINI

Quello del consigliere Camicia del Progetto Cuore, che è nato circa nel 2000 come progetto, che finalmente grazie a Romizi, grazie a questa Giunta ha trovato la possibilità.

PRESIDENTE VARASANO

Consiglieri! Prego, consigliere Sorcini.

CONSIGLIERE SORCINI

Voglio dire, queste sono battaglie civili importantissime. Voglio dire, qui parlate spesso dell'erba alta, degli anziani attivi, questo è un progetto importante, è un piccolo inizio, 4000 euro, però ne prendiamo atto per lo stesso motivo per cui, dicevo prima, i messaggi sono importanti, molte volte più delle cifre che noi destiniamo, perché è chiaro che 4000 euro, saranno 3 – 4 defibrillatori, ma il percorso virtuoso che andiamo a fare, come non è accettabile un percorso in cui, si viene a sapere che ha torto o ha ragione, noi diamo dall'assistenza domiciliare... è il messaggio che è sbagliato, il numero le ne cose... è il messaggio che è sbagliato.

Questo invece è un messaggio importante, mi auguro che il Sindaco e questa Giunta lo promuovano, dopo un'attesa di quasi 15 anni.

Sono certo che i cittadini comprenderanno l'importanza di certe battaglie e strilleranno un po' meno se quando si affacciano alla finestra vedono un po' di erba alta e capiranno quali sono le cose importanti, come queste per la salute, come quella di aiutare le fasce più deboli come sono gli anziani. Questa Amministrazione, gli anziani non se li dovrà dimenticare.

Entra in aula il Consigliere Nucciarelli. I presenti sono 31

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Sorcini. Se non ci sono interventi metto in votazione il subemendamento. La votazione è aperta.

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 31 presenti, 31 votanti, 23 favorevoli (Sindaco, Camicia, Leonardi, Numerini, Felicioni, Castori, De Vincenzi, Mignini, Pastorelli, Romizi G., Varasano, Cenci, Sorcini, Scarponi, Tracchegiani, Vignaroli, Fronduti, Luciani, Nucciarelli, Pittola, Perari, Pietrelli, Rosetti) **8 astenuti** (Arcudi, Bistocchi, Borghesi, Mirabassi, Mori, Miccioni, Mencaroni, Vezzosi)

Il sub-emendamento è approvato

Il sub-emendamento è approvato e decade l'emendamento n.9.

PRESIDENTE VARASANO

A questo punto restano le dichiarazioni di voto se ci sono e la votazione finale nel bilancio di previsione 2015 – 2017.

Se non ho interventi per dichiarazione di voto pongo il bilancio di previsione 2015 – 2017 del programma triennale opere pubbliche 2015 – 2017...

Prego, consigliere Mencaroni per dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE MENCARONI

Molto semplicemente per esprimere il nostro voto contrario al bilancio, le ragioni le abbiamo esposte prima.

Bilancio che va contro i cittadini di Perugia, essenzialmente contro le fasce più deboli, contro le politiche sociali che erano state messe in campo prima, si è voluto smantellare, lo ha detto anche qualche Consigliere della maggioranza, un sistema. Un sistema che però aveva garantito ai cittadini di Perugia di vivere in maniera armonizzata con la propria città.

Si sono citate delle voci di spesa ma non si vedono gli investimenti, non si vede come certe potenzialità possano essere sfruttate, mi riferisco per esempio al minimetrò, ma mi riferisco anche alle scuole ed agli asili nido.

Non c'è una volontà di rendere efficienti, parti, strutture fondamentali della macchina comunale, anzi, di renderle inefficienti per poi smantellarle.

L'abbiamo visto anche adesso in sede di discussione, purtroppo ancora alcuni Assessori non fanno neanche bene di quello...

PRESIDENTE VARASANO

Consiglieri per favore!

CONSIGLIERE MENCARONI

Alcuni Assessori non sanno bene di quello che parlano, quindi il nostro voto è totalmente contrario, senza riserve. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Mencaroni, la parola al consigliere Perari per il dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE PERARI

Solo per dovere di bilanciamento. Credo che sia ingeneroso, dire, sostenere che ci sono degli Assessori che non sanno di quello che parlano, è un'esperienza largamente civica, l'abbiamo detto, lo sapevamo, un conto è essere alle prime esperienze, ma questo è positivo.

Noi lo vediamo positivamente, proprio perché non c'è quella sottomissione di cui ho parlato, al partito di maggioranza relativa che ha governato, del PD, che ha governato per tanti anni la Regione ed il Comune, dove c'era una sovrapposizione tra Partito e Amministrazione pubblica e questo ha creato e crea tuttora dei danni, per una concessione politica votata al centralismo democratico che era tipica della tradizione comunista.

Quindi questo aspetto è positivo, il gruppo di Forza Italia, penso un po' anche a nome di tutta la maggioranza, voterà convintamente il bilancio con l'auspicio che questa Giunta sappia accompagnare la città, fuori dalle secche di un'economia dirigistica, fuori dalle secche di una economia basata su una Pubblica Amministrazione pervasiva, pesante, pletorica, che soprattutto in questi ultimi anni ha lasciato la zampa di leone nella città, nella regione dell'Umbria.

Quindi con questo auspicio il voto è favorevole.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Perari. La parola al consigliere Rosetti.

CONSIGLIERE ROSETTI

Come ho detto prima il Movimento 5 Stelle vota contro questo bilancio, vota contro questo bilancio per i motivi che abbiamo esposto prima, ma soprattutto perché il bilancio... l'assessore Bertinelli è stata nel suo ruolo tecnico, sicuramente molto competente e brava, nessuno contesta l'Assessore, qui si contesta il fatto che il bilancio non rappresenta... nelle pieghe del bilancio non si leggono delle politiche di programmazione e delle scelte che sono delle scelte di rottura e che si dovevano fare al di là di quelle che sono le difficoltà di tipo finanziario.

Lo sappiamo tutti, l'ho detto io per prima nel precedente intervento, il bilancio di questo Comune era un bilancio disastroso, lo è stato per anni, lo è stato il buco di bilancio, lo è stato dopo, perché il problema dei residui non è stato mai risolto e comunque un pochino i Revisori bacchettano anche su questo, perché gli accantonamenti che sono stati fatti sono degli accantonamenti al limite, tanto che dicono, cioè al minimo, tanto che dicono: "Prima di tutto l'anticipazione di tesoreria messa è la massima prevista ed in secondo luogo questi accantonamenti fatti al minimo potrebbero creare anche dei problemi di liquidità.

Il problema di avere delle politiche che ci permettano... è lì che si vede se l'Amministrazione e diversi componenti dell'Amministrazione stanno lavorando insieme, trovate gli strumenti, avete fatto qualcosa, ma i Revisori lo dicono: Trovate degli strumenti nuovi e lavorate in modo tale da abbattere questo problema che è un problema anomalo ed annoso, ma che ancora si riscontra rispetto al quale ancora delle scelte – sono quelle che diciamo noi – serie di un'Amministrazione che prende di petto la questione, ma io... noi lo diciamo sempre non è una questione soltanto del comparto politico, il comparto Amministrativo e di gestione non è esente da responsabilità in questo contesto, ma se non si dà nessun segnale di rottura anche di quel tipo, non sono stati dati segnali di rottura di quel tipo, anzi escono fuori segnali che sono preoccupanti ed oggettivamente – come posso dire? – dimostrabili, di una debolezza della componente del comparto politico rispetto all'altro comparto essenziale in un'Amministrazione che è quello dirigenziale.

Questo è sotto gli occhi di tutti, non è una critica che fa il Movimento 5 Stelle, è così. Perché ci sono Assessori politicamente un pochino più ferrati e determinati che forse riescono a tenere botta, la dico proprio perché sono stanca, ma ci sono Assessori che probabilmente non stanno facendo politica, questo è un dato oggettivo che non è che ci inventiamo noi.

Questo però porta degli effetti che non sono positivi per la città, perché la città aveva bisogno di una terapia forte.

Queste iniezioni non ci sono state, sono stati inseriti dei palliativi che però non la curano la malattia.

Questo è evidente. Dopodiché se vi dobbiamo dire "siete stati bravi perché avete fatto il pareggio" ma cioè... Quelle sono operazioni contabili, bene abbiamo portato, lo chiamiamo fondo, abbiamo portato 3 milioni 340 mila euro che sono a carico di chi ha sempre pagato la tariffa di igiene ambientale prima, la TARES, la TARI e le abbiamo tolte dalla fiscalità generale, siamo stati bravi? Li abbiamo messi a carico di chi paga sicuramente

ed alla Gesenu gli daremo i soldi, uno sull'altro, glieli daremo direttamente noi, ci sarà una garanzia di pagamento, al di fuori di qualsiasi verifica, perché me la dovete portare nero su bianco la verifica che avete fatto sul corretto adempimento del contratto, non ci sono queste verifiche.

Perché noi abbiamo fatto un'interrogazione su questo, non ci sono queste verifiche.

Allora voglio dire, non è questa una questione di faziosità politica, per cui la componente dell'opposizione deve per forza, come posso dire, contestare quello che fa chi governa perché auspica che cada, cioè tutti questi film.

La realtà oggettiva delle cose ci dice questo, che non c'è quella determinazione, non voglio dire capacità.

Le competenze tecniche forse ci sono, ma per fare il mestiere dell'Amministratore anche solo periodico per 5 anni, non sono sufficienti le competenze tecniche, bisogna avere la capacità e la determinazione di affrontare un ambiente che il più dell'ambiente, se tu vuoi cambiare ti è ostile.

Allora noi questa forza, questa capacità, questa determinazione non l'abbiamo vista.

A me non interessa, come posso dire, accusare di debolezza la Giunta Romizi perché fa piacere al Movimento 5 Stelle. A me interessa una determinazione che cambi radicalmente questa città.

Questa determinazione, in questo bilancio non è... problema suo Assessore Bertinelli.

Lei è un tecnico e da tecnico ha fatto il suo lavoro.

È il resto che manca.

PRESIDENTE VARASANO pone in votazione l'atto

Grazie, consigliere Rosetti. Non ci sono altre dichiarazioni di voto, quindi chiedo a tutti i Consiglieri di sedere al proprio posto e metto in votazione la preconsiliare 46. "Bilancio di previsione 2015 – 2017, Programma triennale delle opere pubbliche 2015 – 2017" la votazione è aperta.

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 31 presenti, 31 votanti, 21 favorevoli (Sindaco, Mignini, Castori, Numerini, Pastorelli, De Vincenzi, Cenci, Leonardi, Pittola, Romizi G., Varasano, Felicioni, Nucciarelli, Fronduti, Camicia, Scarponi, Vignaroli, Sorcini, Tracchegiani, Luciani, Perari) **10 contrari** (Bistocchi, Rosetti, Pietrelli, Arcudi, Borghesi, Mencaroni, Mori, Miccioni, Mirabassi, Vezzosi)

L'atto è approvato

Escono dall'aula i Consiglieri Rosetti, Pietrelli. I presenti sono 29

PRESIDENTE VARASANO

Necessità dell'immediata esecutività, quindi apro un'altra votazione per l'immediata eseguibilità.

La votazione è aperta.

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 29 presenti, 29 votanti, 21 favorevoli (Sindaco, Mignini, Castori, Numerini, Pastorelli, De Vincenzi, Cenci, Leonardi, Pittola, Romizi G., Varasano, Felicioni, Nucciarelli, Fronduti, Camicia, Scarponi, Vignaroli, Sorcini, Tracchegiani, Luciani, Perari) **8 contrari** (Borghesi, Bistocchi, Arcudi, Mencaroni, Mori, Miccioni, Mirabassi, Vezzosi)

L'I.E. è approvata

PRESIDENTE VARASANO

La seduta è tolta.

La seduta è tolta. Sono le ore **20,30** del **27.07.2015**.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
LEONARDO VARASANO

IL SEGRETARIO
Segretario Generale
FRANCESCO DI MASSA

Collazonato
Istruttore Amministrativo
CARMELA PUTRONE